IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 19
LUNEDÌ 19 MAGGIO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Manuale della Vela» € 14,90; «Vini del Fvg» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTO SPORT

Scudetto all'Inter
I nerazzurri vincono 2-0 a Parma, la Roma pareggia 1-1 a Catania
ALLE PAGINE II E III

Basket
L'Acegas perde 78-67 il 3° match a Bassano: salvezza ancora in forse
A PAGINA XIII

Olimpiadi
Qualificati anche Zerial e Piemonte. Dal Friuli Venezia Giulia 25 azzurri è un record nazionale
A PAGINA XVI

Motociclismo
Rossi vince a Le Mans, 90° successo, e balza in testa al mondiale
A PAGINA XV

IMMIGRAZIONE, NUOVO ATTACCO. POI MADRID ATTENUA I TONI

La Spagna: «Criminalizzate i diversi»

Il governo: badanti, nulla di definito. Napoli: vertice su rifiuti dopo i roghi

L'UE OSSERVA L'ITALIA

TRA SICUREZZA E DIRITTI UMANI

di BRUNO SIMILI

Parola d'ordine: sicurezza. Bene. Ma che fine hanno fatto le parole d'ordine lontane dalla contingenza politica e dall'emergenza sociale che sono, o almeno dovrebbero essere, alla base di un sistema democratico? Diritti dell'uomo, rifiuto della violenza, della xenofobia, del razzismo. Questo, a grandi linee, dev'essere stato il ragionamento che ha condotto alcuni esponenti politici europei a dichiarare una netta opposizione alle azioni intraprese dal governo italiano. Altrimenti detto, a fare l'opposizione in Italia al posto della compagine che in Parlamento siede sui banchi a sinistra.

Il governo ombra italiano dichiara di seguire l'evolversi della situazione sul fronte dell'emergenza immigrati. Ma ciò, mentre a Lampedusa proseguono gli sbarchi (quasi 400 persone solo l'altro giorno), rischia di essere scambiato per colpevole disattenzione e si traduce, almeno per il momento, in mancate prese di posizione. L'iniziativa di governo e di polizia per attuare i blitz anticlandestini, energica e prorompente anche da un punto di vista simbolico, non sorprende. L'impegno del governo di fresca nomina a perseguire una politica della sicurezza severa e intransigente era scritto nelle premesse, così come dalla parte opposta sono mancati propositi significativamente diversi ma altrettanto chiari.

Ai temi "alti" perseguiti a sinistra si è contrapposta con maggiore efficacia, almeno dal punto di vista del verdetto elettorale, il pragmatismo della destra, del fare cose, possibilmente subito e con clamore. Del resto che la sicurezza sia oggi "il" tema è emerso già molte volte, a cominciare dalle elezioni amministrative succedutesi nell'ultimo decennio. Se in molti casi è stato un tema decisivo per l'elezione di sindaci lo è ora, più che mai, sulla scena politica nazionale. Troppo tardi a sinistra si è iniziato a riconoscere il nesso tra la questione sicurezza e l'immigrazione straniera e troppo a lungo ci si è baloccati nella grande illusione della società multiculturale, buona e auspicabile per definizione.

● Segue a pagina 7

L'AIR SHOW PER FESTEGGIARE I NUOVI TOPOLINI

A caccia di foto delle Frecce Tricolori nonostante la pioggia

A migliaia per le Frecce Tricolori sul Golfo. Il maltempo non riesce a guastare la festa

TRIESTE Incertezza totale fino alle 16: «Si può fare? Oppure no?» Ma alle 16.10 arriva l'ok dalla base di Rivolto: la pista non è più allagata, le condizioni meteo non impediscono il decollo. L'Air Show delle Frecce Tricolori può iniziare. E, come da copione, i velivoli dell'Aeronautica militare si esibiscono, tra le 17.25 e le 17.40, nel cielo triestino, sopra i riqualificati Topolini, davanti agli occhi affascinati di decine di migliaia di persone.

● **Coloni** *a pagina 17*

Il sottosegretario Mantovano

ROMA Crisi diplomatica sfiorata e subito rientrata tra Madrid e Roma. La Spagna riparte all'attacco dell'Italia sulle politiche dell'immigrazione, («Criminalizzate i diversi») poi smentisce. Sicurezza: ancora nulla di definito sul caso delle badanti non regolarizzate e le ronde anti-clandestini: lo assicura il sottosegretario Mantovano. Vertice a Napoli sui rifiuti dopo i roghi.

● Alle pagine 2 e 3

CASERTA
Preso in una clinica il camorrista Abbinante boss dei clan di Scampia e di Secondigliano
IL SERVIZIO A PAGINA 4

BOSTON
Ted Kennedy migliora. Non ha avuto alcun ictus, mai in pericolo «soltanto convulsioni»
IL SERVIZIO A PAGINA 4

AEROPORTO
Investitori austriaci puntano sullo scalo di Ronchi in vista della privatizzazione
IL SERVIZIO A PAGINA 5

AVEVA ADDOSSO SOLO SLIP E CALZE

Mistero a Canovella: cadavere senza nome trovato in spiaggia

Dimostra 40 anni, ha la testa rasata. Sul corpo nessun segno di violenza

TRIESTE Il cadavere di un uomo di 40-45 anni è stato trovato ieri nel tardo pomeriggio sulla spiaggia di Canovella de' Zoppoli, lungo la costa triestina, in un tratto piuttosto isolato e difficile da raggiungere a piedi. È mistero sulle circostanze nelle quali possa essere maturata la morte, come nulla si sa dell'identità dell'uomo: gli inquirenti, infatti, non hanno trovato alcun documento nonostante abbiano setacciato tutta l'area circostante. Il corpo aveva addosso solamente degli slip neri da mare e dei calzini scuri. Qualche metro più in là sono stati rinvenuti dei vestiti, delle scarpe, alcune pastiglie e una confezione in cartone di vino bianco. Le prime ipotesi del medico legale Fulvio Costantinides parlano di un possibile mix tra farmaci e alcol come causa del decesso.

Fulvio Costantinides

● **Matteo Unterweger** *a pagina 16*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Ballaman: pugno duro con gli assenteisti

Annunciate iniziative per garantire la frequenza alle votazioni in aula

VANTAGGI MA ANCHE LIMITI

FRIULIA, I DUBBI SULLA HOLDING

di GABRIELE PASTRELLO

Con la trasformazione in holding, Friulia ha aggiunto alle funzioni di agenzia di sviluppo il ruolo di intestataria di un gruppo di partecipazioni in una serie di imprese; tra cui Autovie Venete, Finest, Alpe Adria, Finanziaria MC, e altre. L'operazione è risultata positiva per la redditività dei privati, nell'occasione chiamati a nuovi versamenti. Per la Regione, un vantaggio è stata la razionalizzazione della gestione di cassa delle partecipate, grazie all'unificazione del gruppo.

● Segue a pagina 2

Edouard Ballaman

TRIESTE La X legislatura regionale si apre senza che la precedente abbia risolto il problema di un controllo della effettiva presenza dei consiglieri in aula, ma il neopresidente Edouard Ballaman avverte: monitorerò con attenzione la presenza dei consiglieri e se mi dovessi accorgere che ci si approfitta dell'assenza di una verifica puntuale passeremo dal guanto di velluto al pugno di ferro.

● **Milia** *a pagina 6*

Altre discariche in 100 grotte del Carso

Mappatura del Cai sul fenomeno: rifiuti tossici anche in 50 doline ed ex cave

TRIESTE Dalle discariche della costa, alle cavità dell'altipiano carsico. Non c'è che l'imbarazzo della scelta per individuare i «punti caldi» in cui mani sconsiderate e imprese truffaldine hanno abbandonato ogni genere di rifiuti nel territorio della provincia di Trieste. Metalli pesanti, idrocarburi, mercurio, piombo, plastiche, acque nere, inerti edili, medicinali, rifiuti ospedalieri, ma anche carcasse di animali. Cento grotte sono diventate discariche; una cinquantina di doline hanno subito la medesima sorte, così come molte ex cave. Intere zone sono state sottratte alla popolazione, al pascolo e alle coltivazioni. Il fenomeno è stato censito da due esperti del Cai triestino: a ogni cavità è attribuita una precisa «tipologia del degrado».

● **Ernè** *a pagina 14*

INDICE

Il caso
Parla l'ex presidente dell'Unione

Tonellotto: rischio il fallimento ma non mi arrendo mai

TRIESTE «Tutte le mie società immobiliari sono a rischio di fallimento. A partire dal luglio dello scorso anno le cambiali che avevo sottoscritto hanno iniziato ad andare in protesto e credo di essere arrivato adesso alla stretta finale. I creditori si stanno facendo avanti». «Ho impegnato nelle mie imprese anche i beni personali e familiari per cercare di uscire da questa situazione ma tutti i cantieri a Trieste, Monfalcone, Tarvisio e Milano, sono bloccati. Ho perso direttamente 50 milioni di euro e altri 200 in investimenti.» E dopo la condanna a 20 mesi per appropriazione indebita di 4 milioni di euro annuncia il ricorso in appello.

● *A pagina 16*

LA SICUREZZA PACCHETTO CONTESTATO

Nuove critiche da esponenti del governo Zapatero alla politica italiana
Poi in serata Madrid smorza i toni: «Nessun problema con Roma»

La Spagna contro l'Italia: criminalizzate i diversi

Maggioranza divisa sul reato di clandestinità. Nulla di definito anche sul nodo badanti

ROMA Nuove critiche dalla Spagna alla politica sull'immigrazione adottata dal governo italiano guidato da Silvio Berlusconi, ma poi ieri in serata Madrid cerca di smorzare la polemica. Un ministro dell'esecutivo socialista spagnolo, Celestino Corbacho, ha accusato Roma di voler «criminalizzare» questo fenomeno anziché «gestirlo», secondo quanto riferisce El Mundo online citando l'agenzia di stampa Europa press. Corbacho è il ministro del Lavoro e dell'Immigrazione spagnolo. Il governo di Berlusconi vuole «criminalizzare quanti sono diversi mentre io mi assumo la responsabilità di gestire il fenomeno» dell'immigrazione, ha dichiarato Corbacho.

«Non c'è nessuno scontro con il governo italiano» sulla questione dell' immigrazione, «non c'è nessun problema». Lo ha detto ieri in serata Diego Lopez Garrido, segretario di Stato agli Affari europei. «Questa è la posizione del governo spagnolo», ha sottolineato Lopez Garrido, precisando di averlo ribadito nel pomeriggio in una conversazione telefonica con l'ambasciatore italiano a Madrid Pasquale Terracciano, dopo le dichiarazioni di Corbacho. Ma la polemica è destinata a non chiudersi dopo l'intervista di un altro ministro spagnolo, Bibiana Aido, che ha detto che «pagherebbe di persona uno psichiatra per Berlusconi, ma servirebbero molte sedute».

Il premier spagnolo José Luis Zapatero. A destra, l'avv. Nicolò Ghedini

Il pacchetto sicurezza, intanto, fa litigare la maggioranza. Ad aprire le ostilità Niccolò Ghedini, estensore della norma sul reato di immigrazione clandestina, poi caduta - secondo l'avvocato di Silvio Berlusconi - a causa di veti posti da An. Il reggente di Alleanza Nazionale, Ignazio La Russa, rispedisce le accuse al mittente: «Ghedini - spiega - è male informato». E, intanto, per salvare le badanti, c'è chi invoca un nuovo decreto flussi, mentre l'opposizione invita il Governo a dire chiaramente che è in arrivo una sanatoria.

Il ministro La Russa contesta Ghedini: «Alleanza nazionale non ha posto alcun veto sull'inasprimento delle norme»

Ghedini è l'autore della bozza (una quarantina di articoli) portata al tavolo ministeriale (Interno-Giustizia, con il contributo di Difesa, Esteri e Politiche comunitarie) che sta scrivendo il pacchetto. Provvedimento-bandiera doveva essere il reato di clandestinità: nella prima stesura, per lo straniero irregolare avrebbe dovuto esserci l'arresto in flagranza, il processo per direttissima, una pena dai 6 mesi ai quattro anni di carcere e l'espulsione immediata. La norma è stata poi cassata, prevedendo la clandestinità solo come aggravante. Sul reato, accusa Ghedini, «An ha fatto resistenza forte, non erano affatto entusiasti». Ma La Russa replica con durezza: «Siamo convinti - dice il ministro della Difesa - che Ghedini sia stato frainteso o avrà riferito, per sentito dire, cose sbagliate, considerando anche che, non facendo parte del Governo, non ha partecipato a nessuna delle riunioni sul pacchetto sicurezza». An, sottolinea, «non solo non ha posto alcun veto sull' ipotesi di punire penalmente la clandestinità, al contrario è la forza politica che molto prima che Ghedini si occupasse della materia, propose il reato di immigrazione clandestina quando venne varata la Bossi-Fini».

L'altro capitolo scottante è quello delle badanti, dopo l'apertura di sabato del ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Il decreto flussi 2007 dava spazio a 65.000 colf e badanti, ma le domande arrivate sono 345.000: si prospetta dunque una sanatoria per 280.000? Probabilmente non sarà così, visto che il ministro dell'Interno ha più volte detto di essere allergico alla parola sanatoria. Ma, intanto, il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, auspica «un nuovo decreto flussi che vada ad accogliere le domande presentate nel 2007 e ritenute valide dagli organismi di controllo». E il ministro per l'Attuazione del programma, Gianfranco Rotondi, ribadisce che «la fetta di immigrati che rappresentano un elemento positivo per il nostro Paese, come le badanti, le colf e chi ha una manodopera specializzata, vanno tutelate».

Come fare? Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, spiega che sulle badanti non in regola «non è definito nulla. Sicuramente c'è questo problema che deve avere un seguito concreto, ma serve un confronto politico per decidere la soluzione giusta per risolverlo».

E l'opposizione passa all'attacco. «La maggioranza - è l'affondo del capogruppo Idv alla Camera, Massimo Donadi - è già in stato confusionale sulla sicurezza. Tra La Russa che vorrebbe utilizzare l'esercito e Maroni che da un lato fa la voce grossa e dall'altro dà il via libera alla sanatoria, è evidente che nel Governo regna il caos». Su colf e badanti, auspica Maurizio Ronconi (Udc), «il Governo parli chiaro e dica che per queste categorie si va verso una vera e propria sanatoria che renda regolare il lavoro irregolare».

Si delinea intanto, l'assetto del pacchetto, che potrebbe essere composto, informa il capogruppo della Lega alla Camera, Roberto Cota, «oltre che da un decreto legge, anche da un serie di decreti attuativi. La Lega chiederà poi una corsia preferenziale perchè anche il disegno di legge venga esaminato in tempi strettissimi ed approvato con la rapidità di un decreto legge».

LA VISITA IN LIGURIA

Benedetto XVI condanna le bombe a grappolo

«Questi ordigni uccidono e mutilano migliaia di persone anche in tempo di pace»

GENOVA Una condanna delle bombe a grappolo che uccidono e mutilano migliaia di persone anche in tempo di pace, nel solco del genovese Benedetto XV che condannò la guerra come inutile strage. Un feeling con i ragazzi con i quali parla con l'inconfondibile stile del professore che crede nell' insegnamento e in ciò che ha da insegnare, cedendo qua e là a toni confidenziali.

Si muove su questi due registri la visita del Papa a Genova, nella due giorni ligure funestata dal maltempo, durante la quale si è esplicitamente posto «sulle orme» di Pio VII, prigioniero a Savona di Napoleone, e di Benedetto XV, maestro nell' indicare i diritti dell'uomo e la pace come bene primario dell'umanità. Ma va anche sottolineato l'incontro con il sindaco di Genova Marta Vincenzi, che l'altroieri aveva partecipato al presidio organizzato da «Usciamo dal silenzio», gruppo in difesa della legge 194, e ieri ha accolto Papa Ratzinger al «Gaslini» riconoscendo il contributo della Chiesa alla società e rivendicando l'autonomia di istituzioni e amministrazione nel fare scelte per il bene comune. Nessuna contestazione intanto ha turbato la permanenza del Papa a Genova, nonostante le polemiche della vigilia sui costi e soprattutto sugli interventi della Chiesa su temi civili e politici.

Papa Benedetto XVI

La Chiesa ligure, poi, non dimenticherà l'incontro in cattedrale con i religiosi, che Benedetto XVI ha incoraggiato, pur anziani, a non sentirsi mai «al tramonto» e la sosta davanti alla tomba del cardinale Giuseppe Siri.

Un bilancio dunque ricco per questo primo viaggio italiano del 2008 e particolarmente denso ieri, quando il Papa ha tenuto ritmi «wojtyliani», tra l'altro pronunciando sei discorsi e spendendosi tra vari appuntamenti impegnativi. E molte soddisfazioni anche per i bertoniani e il gruppo dei collaboratori liguri legati al porporato, con il saluto caloroso che Benedetto XVI ha rivolto durante la messa al suo segretario di Stato, con il «sentito grazie per la sua vicinanza spirituale e per la sua preziosa collaborazione».

È nell'Angelus che Papa Ratzinger si è appellato alla conferenza internazionale che si apre a Dublino per eliminare le bombe a grappolo, davvero sulle orme di Benedetto XV: già dal giorno dell'elezione aveva spiegato la scelta del nome Benedetto come progetto di pontificato che poggia sulla centralità di Dio per dedicarsi totalmente al servizio della pace, ricercata nel colloquio con tutte le culture e con gli uomini di ogni fede, credenti e non credenti.

L'appello di ieri alla comunità internazionale si colloca nella stessa proposta di un diritto internazionale condiviso, fondato sulla dignità di ogni persona umana. «Vorrei ora ricordare - ha detto dopo l'Angelus - un importante evento che avrà inizio ora a Dublino: la Conferenza diplomatica sulle munizioni a grappolo, convocata allo scopo di produrre una Convenzione che interdica questi micidiali ordigni. Auspico che, grazie alla responsabilità di tutti i partecipanti - ha sottolineato - si possa giungere a uno strumento internazionale forte e credibile: è necessario infatti rimediare agli errori del passato ed evitare che si ripetano in futuro; accompagno con la mia preghiera le vittime delle munizioni a grappolo e le loro famiglie, nonché quanti prenderanno parte alla Conferenza, formulando i migliori auguri di successo».

GIUDIZI DIVERGENTI SUL PREMIER

Celentano: «Berlusconi è un uomo nuovo» Moretti. «È lo stesso da 15 anni: pessimo»

ROMA «Se non è un bluff, come sospetta Di Pietro, forse Silvio Berlusconi ci sta dimostrando che l'uomo quando vuole sa anche cambiare», afferma ieri a sorpresa Adriano Celentano in un suo intervento che appare in prima pagina sul Corriere della sera. Sembra quasi una replica a Nanni Moretti, che ieri, da Cannes, dichiarava: «Nuovi toni? Non ragiono con i pregiudizi, ma con i giudizi: ebbene, per me per 15 anni Berlusconi è stato pessimo. Mi sembra difficile possa cambiare qualcosa».

Insomma esiste in questa legislatura un nuovo atteggiamento del premier e il molleggiato, che ancora prima delle elezioni sul suo blog scriveva «non è difficile immaginare lo sfacelo cui andremmo incontro se vincesse lui», con particolare riferimento all'apertura di cantieri e grandi opere, gli dà fiducia, mentre il regista di «Diario» pensa che siano solo lacrime di... «caimano», qualcosa di finto cui non dar fiducia.

«Il discorso e i toni di Silvio in parlamento mi sono piaciuti - scrive sempre Celentano -. Direi che aveva anche un certo fascino da grande attore. Certo è presto per dirlo, ma il buongiorno a volte si vede dal mattino» e aggiunge: «E il merito forse sarà anche un po' di Veltroni», ricordando quando Berlusconi strappò il programma del Pd e Veltroni rispose invece che loro il suo lo avrebbero letto.

Moretti invece insiste: «È assurdo che in Italia chi ricordi che Berlusconi ha tre televisioni e forse anche di più, viste certe intercettazioni con i dirigenti Rai, una cosa democraticamente scandalosa, venga considerato banale e noioso e purtroppo non soltanto a destra. È un'offesa alla democrazia: come nello sport, chi fa i 100 metri deve partire dalla stessa linea degli altri».

Sembrano lontani i tempi di Rockpolitik, anche se sono passati nemmeno tre anni, quando Celentano invitava il comico Antonio Cornacchione con le sue parodie di Berlusconi e quest'ultimo dichiarava ai giornali: «Celentano ha fatto una trasmissione di 4 puntate in prima serata, con 15 milioni di spettatori a puntata, per gettare fango sul presidente del Consiglio».

Ma, appunto, Celentano è molleggiato, non rigido, e quindi si modifica e adatta. Già nella trasmissione dello scorso anno, «La situazione di mia sorella non è cambiata», notò che invece quella di Berlusconi poteva, quando questi annunciò la nascita del Pdl: «Gli dò un consiglio, quello di fare una rivoluzione dentro

Il cantante Adriano Celentano

Il regista cinematografico Nanni Moretti

di sé». Che Silvio lo abbia ascoltato? O almeno sembra crederlo Adriano, che sembra davvero contento nel dire: «Era bello vedere il nuovo modo di Berlusconi e il silenzio attento di una sinistra pronta a captare ogni minima innovazione da qualunque parte provenisse».

Nulla a che vedere col regista, fedele al passato come alla sua Vespa d'antan, che ai tempi de «Il caimano» spiegava: «Mi ero reso conto che le parole di Berlusconi dette da Berlusconi stesso non suscitavano più quella impressione profonda, non davano più l'idea dell'aggressività che contenevano». E allora, ora che farà, anche se dice che, dopo quel film «con tutto quello che ho detto e fatto su Berliusconi, non so cosa dire di più?».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 maggio 2008 è stata di 55.500 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Friulia, i dubbi sulla holding

Un altro vantaggio è stato il rafforzamento del gruppo nei confronti del sistema bancario. Inoltre, la Regione ha passato alla finanziaria posizioni debitorie, creando così spazio per l'ottenimento di nuovi crediti utilizzabili per investimenti. A fronte dei suddetti vantaggi, stanno però alcuni problemi, sia di tipo economico, in senso lato, che di rapporti tra finanziaria, Regione e privati, rispetto ai fini primari della finanziaria.

Il primo problema riguarda proprio il miglioramento della posizione debitoria della Regione. Infatti, se la possibilità di accendere nuovi debiti è ovviamente molto appetibile, per finanziarie nuove opere, d'altra parte ciò appesantisce i futuri bilanci regionali. In tempi di mercati finanziari instabili, e di riluttanza dei cittadini a nuove tassazioni, è difficile quantificare sia l'onere futuro, che la possibilità di farvi fronte.

Il secondo problema nasce sia dalla forma economica dell'operazione, che dallo stesso conferimento privato di liquidità. Viene sottolineato, nei rendiconti ufficiali di Friulia, la gestione più redditizia della liquidità del gruppo. Si tratta di un'accentuazione del lato finanziario della gestione che è diventata di senso comune negli ultimi anni. Parallelamente si è spostata l'ottica della profittabilità delle imprese. Quella di breve periodo, legata alla finanziarizzazione della gestione, è diventata dominante rispetto a quella di lungo, centrata sulla crescita della produzione. Ma, mentre un'impresa privata è libera di privilegiare un'ottica di breve piuttosto che di lungo periodo, circa la sua profittabilità, una finanziaria regionale non può scegliere. L'ottica di lungo, in quanto agenzia di sviluppo, è un obbiettivo costitutivo. D'altra parte, i conferimenti di liquidità dei privati richiedono adeguata remunerazione. Il conflitto tra i due obbiettivi diventa così stabile, e per quanto non irrisolubile, può dare luogo a problemi.

Quando furono istituite le finanziarie regionali si sottolineò che la formula di società di diritto privato a partecipazione mista, pubblico e privato, avrebbe consentito una maggiore trasparenza delle decisioni. La formazione degli organismi di gestione delle Partecipazioni Statali era completamente nelle mani dell'esecutivo, lasciando l'ambito sociale più vasto di cittadini e imprese all'oscuro della logica delle scelte, o comunque non in grado di intervenire attraverso il livello politico delle assemblee parlamentari. Le finanziarie regionali, grazie alla presenza di privati nell'organo di gestione, sembravano poter essere immuni dai lati negativi della governance delle PpSs.

Ma potrebbe sorgere il dubbio se la centralizzazione in *holding* non costituisca un nuovo schermo rispetto alla pubblicità dell'azione, stavolta privatistico invece che pubblicistico, a differenza che nelle PpSs, ma con effetti molto simili. Gli organismi politici competenti a fissare le linee e a gestirle in particolari settori, potrebbero trovare, infatti, nella struttura centralizzata della *holding*, di diritto privato, un elemento di separazione, piuttosto che di congiunzione con le imprese partecipate. La questione diventa quindi non solo se mantenere Friulia in mano pubblica, ma anche se, nel caso, mantenere, e come, la nuova struttura di holding.

Gabriele Pastrello

Il primo servizio dell'analisi su Friulia è stato pubblicato il 14 maggio

IN BICI TRA I MIASMI

IL BLOCCO SUI BINARI

Pedalata ecologica tra l'immondizia: è una delle contraddizioni della Napoli dell'emergenza rifiuti, sfociata ieri sera nell'ennesimo blocco ferroviario

PRESSING DEL GOVERNO SUI SINDACI CONTRARI ALLE DISCARICHE

Emergenza rifiuti, Napoli a rischio-salute

La Boniver propone l'utilizzo degli immigrati irregolari come spazzini in cambio del permesso di soggiorno

ROMA L'emergenza-rifiuti a Napoli è esplosiva e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in costante contatto con il commissario «ad hoc» Gianni De Gennaro, prova a individuare una «soluzione operativa» da presentare al Consiglio dei ministri convocato per mercoledì prossimo.

Conservando così lo slancio interventista che aveva manifestato in campagna elettorale quando fece sapere che aveva la «ricetta» in tasca e minacciò di portare i rifiuti davanti alle case dei magistrati se si fossero messi di traverso.

L'ipotesi, secondo quanto si apprende, è che si potrebbe fare pressing su quei sindaci campani che sino ad ora si sono opposti, appoggiati dalla popolazione, ad ogni ipotesi di riapertura di discariche o messa a punto di termovalorizzatori.

Almeno per fronteggiare l'emergenza.

Ed è significativo che proprio a loro si rivolga il deputato del Popolo della libertà Osvaldo Napoli che lancia un appello affinché «quando indossano la fascia tricolore» si ricordino «di non essere solo i rappresentanti» della loro singola comunità, «ma dell'intero Stato e di tutto il territorio».

Inoltre, si ipotizza il ritorno di Guido Bertolaso alla gestione dell'emergenza-rifiuti.

La parola d'ordine nella maggioranza, intanto, è «niente allarmismi e riservatezza». E in questo senso si può leggere, il «Piano Salute» che il sottosegretario Ferruccio Fazio annuncia di voler presentare al Consiglio dei ministri di Napoli, un progetto che affronta tre questioni: l'informazione corretta alla popolazione; l'educazione e la formazione degli operatori medici; la sorveglianza di ciò che sta accadendo. Perchè, in sostanza, avverte Fazio, al momento i cittadini non corrono grandi rischi anche perchè «i topi a Napoli non sono infetti» e «non possono attaccare la leptospirosi».

Ma, mentre il ministro per l'Attuazione del programma Gianfranco Rotondi ribadisce che al Consiglio dei ministri di Napoli «non verrà affrontata la questione rifiuti», il deputato del Pdl Margherita Boniver lancia una proposta che non convince nessuno nei poli: utilizzare gli immigrati irregolari per ripulire le strade di Napoli in cambio del permesso di soggiorno. Secondo il vicecapogruppo del Pdl alla Camera Italo Bocchino l'idea «è troppo semplicistica visto che il problema non è tanto quello di rimuovere i rifiuti dalle strade, ma dove metterli». Si tratta, invece, di «una proposta schiavista» secondo il senatore della Lega Alberto Filippi. Il ministro dell'«Ambiente-ombra» Ermete Realacci non ha dubbi: «è una boutade» perché la difficoltà non è togliere la «monnezza» dalle strade, ma individuare discariche e siti di stoccaggio adeguati. E lancia due proposte: cominciare subito a «separare i rifiuti umidi dagli altri e commissariare i comuni campani risultati inadempienti alla legge che fissava i termini per il via libera alla raccolta differenziata». «Contro» è anche Luca Romagnoli (Fiamma Tricolore) che si augura che dal Cdm di Napoli arrivino «idee migliori».

In attesa di mercoledì la tensione resta alta: il presidente della Regione Antonio Bassolino confessa di sperare nel Cavaliere e in una sua soluzione riparatoria («l'unica possibilità è collaborazione con governo per un partito trasversale del "sì"»), mentre il ministro della Difesa Ignazio La Russa non esclude che possa venir usato anche l'esercito per riportare Napoli e Campania alla normalità. A questo si aggiunge la minaccia di Francesco Caruso (Prc) che annuncia un corteo di protesta in contemporanea con il vertice dei ministri.

«La cosa più importante - ammette il ministro ombra del Partito democratico Ermete Realacci - è che ora tutte le istituzioni collaborino insieme». Un appello al dialogo che stavolta accetta anche l'Italia dei valori che, con il coordinatore campano Nello Formisano, lancia la proposta di rendere utilizzabile subito il sito di Ferrandelle, attualmente sotto sequestro perchè non a norma di legge.

GIORNATA PARADOSSALE

Slalom tra la spazzatura nella domenica ecologica

NAPOLI Uno slalom di corsa tra la spazzatura bruciata e fumante, una gimkana in bicicletta vicino a enormi cumuli di immondizia, una passeggiata sul lungomare «liberato» dai rifiuti: è andata in scena ieri una domenica ecologica contraddittoria a Napoli dove l'emergenza rifiuti, nonostante un intervento rafforzato dell'Asia nella notte, continua a preoccupare per gli aspetti sanitari e dell'ordine pubblico. «Sarebbe stato meglio - dice un residente nella zona di via San Tommaso d'Aquino, dove questa mattina una molotov lanciata per incendiare i rifiuti ha danneggiato l'ingresso della sede dell'Inps - annullare questa domenica e farla quando la città sarà pulita».

In strada, nonostante tutto, i turisti che fotografano i cumuli, ritenuti una curiosità, e contemporaneamente frotte di ciclisti che passano per via Medina, nella città chiusa alle auto e alle moto questa mattina per quattro ore dalle 9 alle 13. Il provvedimento dell'Amministrazione comunale è stato duramente contestato alla vigilia da operatori commerciali ed alberghieri. Tra le proteste quelle dei residenti delle zone più piene di spazzatura che ritengono paradossale il fatto di non potersi 'allontanare' in un giorno festivo da una città ritenuta invivibile.

Alla fine delle quattro ore della controversa domenica ecologica si conteranno 101 verbali elevati dalla Polizia municipale per infrazioni al divieto di circolazione. Secondo il comandante della Polizia municipale di Napoli, Carlo Schettini, si è «riscontrata una adeguata e convinta adesione da parte degli automobilisti all'ordinanza stessa», come recita un suo comunicato stampa.

L'assessore all'Ambiente del Comune, Rino Nasti, afferma che era «obbligatorio il provvedimento di chiusura ad auto e moto visto che Napoli è una città fuorilegge per il numero di superamenti dei limiti delle polveri sottili. Di sicuro abbiamo evitato di cumulare alla nauseabonda puzza dei rifiuti l'invisibile quanto altrettanto pericoloso danno provocato dall'inquinamento atmosferico».

RIPARTONO I VAGONI PIENI DI IMMONDIZIA PER LA GERMANIA

«Medici sentinella» per controllare la città

Il Prefetto ottimista: «Fra pochi giorni sarà tutto ripulito. La crisi è superata»

NAPOLI «Il culmine della crisi è stato superato. In pochi giorni la città sarà ripulita dai rifiuti». Così il prefetto di Napoli Alessandro Pansa esprime il suo ottimismo sull'evolversi della crisi dei rifiuti a Napoli, al termine della riunione del comitato straordinario sull'ordine pubblico e la sicurezza che si è svolto oggi in Prefettura. E dalla quale sono usciti due provvedimenti: l'istituzione dei «medici sentinella» e di un call center per informazioni ai cittadini.

La città però ha vissuto un'altra giornata di emergenza: blocchi stradali sono stati attuati rovesciando immondizia in strada nella zona dei Colli Aminei e in quella di Porta Nolana, vicino alla stazione, mentre circa 150 manifestanti hanno bloccato nel pomeriggio per alcune ore i binari ferroviari nei pressi della stazione di San Giovanni-Barra.

La situazione, dovrebbe però migliorare nettamente nei prossimi due-tre giorni. L'assessore alla nettezza urbana Gennaro Mola ha confermato infatti che da questa mattina ripartiranno le spedizioni di rifiuti via treno verso la Germania: «L'obiettivo che ci è stato chiesto durante la riunione in Prefettura è di mandare via treno oltre mille tonnellate al giorno, credo ci riusciremo». Intanto alcune zone della città sono state già pulite nel pomeriggio grazie agli interventi straordinari dell'Asia, l'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti a Napoli, che ha lavorato senza sosta per tutta la notte.

In prefettura si è fatto il punto anche sulla situazione sanitaria: il rappresentante del ministero della sanità ha escluso che ci siano rischi immediati per la salute dei cittadini ma ha annunciato che da domani partirà un progetto di «medici sentinella - spiegano dalla Prefettura - per una sorveglianza sindromica e un monitoraggio costante delle varie patologie a rischio».

Da mercoledì sarà invece attivo un call center specifico per fornire informazioni alla cittadinanza.

Dal vertice è emersa anche la volontà di tenere molto alta la vigilanza delle forze dell'ordine per frenare gli eccessi di protesta da parte dei cittadini nei prossimi giorni. Una decisione dovuta anche all'annunciato arrivo di mercoledì del presidente del Consiglio Berlusconi che terrà a Napoli un Consiglio dei ministri. Le tensione potrebbe infatti salire dopo l'annuncio arrivato ieri dall'ex deputato del Prc Francesco Caruso di una manifestazione indetta per mercoledì dai comitati contro i rifiuti. Un annuncio a cui ha risposto il sindacato azzurro che annuncia un contro-corteo sempre per mercoledì.

Continua intanto il superlavoro per i vigili del fuoco che nella notte hanno spento 84 roghi di immondizia: particolarmente grave quello appiccato probabilmente con una bottiglia incendiaria in via Medina, a due passi dalla Questura. Le fiamme sono divampate bruciando l'ingresso degli uffici dell'Inps proprio alle spalle dei cassonetti sepolti dai rifiuti.

Pupazzo impiccato

NAPOLI Un bambolotto di pezza, con la pancia tagliata, è stato trovato ieri impiccato su un cartello di fermata dell'autobus davanti la chiesa di Santa Gertrude, in via Salvator Rosa, nel centro di Napoli. Una scritta rossa accompagnata da una freccia che indica il pupazzo recita minacce al governatore della Campania e al sindaco di Napoli: «Bassolino e Iervolino finirete così».

Dall'Ue 367 milioni per l'amianto e Bagnoli

La Campania è tra le regioni che ha ricevuto di più da Bruxelles per i piani di bonifica

ROMA Ci sono anche 367,53 milioni targati Ue nelle spese della Campania contro l'emergenza rifiuti. A tanto ammontano, infatti, le risorse programmate nell'ambito del quadro comunitario di sostegno 2000-2006 e destinate ai rifiuti e alle bonifiche delle aree contaminate. Una cifra che sale a 410 milioni nella programmazione 2007-2013, confermando questa Regione come quella che ha ricevuto e riceverà di più da Bruxelles.

È quanto emerge dal rapporto sullo stato di attuazione del quadro comunitario di sostegno per le Regioni a Obiettivo 1, aggiornato al 31 dicembre dello scorso anno, che analizza la spesa e il numero dei progetti presentati per i numerosi settori abbracciati nella programmazione. E si scopre così che, alla voce «Rifiuti e inquinamento», la Campania ha presentato ben 108 progetti relativi a interventi di bonifica, 62 dei quali relativi a bonifica da amianto. «Consistenti in termini di costo - scrive il rapporto - sono i progetti che gravano sull'area di Bagnoli, e che assorbono circa il 15% del costo ammesso totale».

L'area industriale dismessa di Bagnoli a Napoli interessata dal programma di bonifica dell'Unione europea

Ad aver puntato sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sulle isole ecologiche è stata invece la Sicilia (per la quale le risorse programmate sono state di 343 milioni nel periodo 2000-2006), con 429 e 247 progetti rispettivamente, mentre la Sardegna ha sceto per la più progetti per impianti di compostaggio, raccolta-stoccaggio e smaltimento, oltre che sull'unico termovalorizzatore finanziato dai fondi strutturali nelle Regioni obiettivo 1, per il quale sono stati investiti 16 milioni di euro.

Progetti e finanziamenti - è scritto nel rapporto - hanno consentito il potenziamento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel Mezzogiorno, la cui quota è passata dal 2,4% del 2000 al 10,2% del 2006 (con una punta di circa il 20% in Sardegna); e il recupero di aree contaminate, soprattutto nei siti di interesse nazionale. «Si tratta in ogni caso di risultati - si legge nel rapporto - che, seppur incoraggianti, sono da intendersi parziali soprattutto rispetto all'ampiezza e alla persistenza delle problematiche da affrontare che avrebbero richiesto, in primo luogo, un'azione più decisa e coerente da parte delle politiche ordinarie, settoriali e orizzontali».

Per la nuova programmazione - quella 2007-2013 - il Quadro comunitario pone degli obiettivi ai quali è collegato un meccanismo premiale, e fra questi indica la riduzione della quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica dagli attuali 395 chili pro-capite a 230 chili, e l'aumento della quota di raccolta differenziata di rifiuti urbani dall'attuale 9% al 40%.

IL PM DI S. MARIA CAPUA VETERE

«L'ombra della lunga mano della camorra»

NAPOLI Dietro incendi e blocchi nella città di Napoli non ci sarebbe comunque una regia occulta della criminalità organizzata, secondo quanto affermato da Franco Roberti, procuratore aggiunto della Repubblica di Napoli, coordinatore della Direzione distrettuale antimafia di Napoli: «Sono blocchi e incidenti spontanei, c'è un sacco di gente che ha maturato insofferenza e disagio profondissimi per la situazione nella quale viviamo tutti. Non ne può più. Reagisce così. Sbaglia ma reagisce così spontaneamente».

Donato Ceglie, pm a Santa Maria Capua Vetere, sostiene invece che «tutto quello che succede nella città di Napoli non è mai indifferente alla camorra», ed aggiunge che «c'è forte aria di sommossa e la camorra imprenditrice, in una situazione caotica come questa, ci sguazza e si arricchisce ulteriormente».

Il pm di Santa Maria Capua Vetere chiede una forte collaborazione del governo e, infine, del presidente della Regione Antonio Bassolino: «L'unica possibilità - ha detto - che abbiamo è legata alla collaborazione con il governo. Si deve far nascere un partito trasversale del sì, che finora è stato più debole del no».

IL MALTEMPO HA FLAGELLATO IL NORD ITALIA

Forti piogge e allagamenti in tutto il Friuli

I maggiori rovesci a Udine e Codroipo con 80 millimetri d'acqua in meno di dodici ore

UDINE Piogge intense, che hanno causato allagamenti su strade e zone abitate, si sono verificate ieri mattina in Friuli-Venezia Giulia, in particolare nelle province di Pordenone e Udine. Le precipitazioni, secondo i rilievi dell'Osservatorio meteorologico dell'Arpa (Osmer), sono state mediamente di 30-50 millimetri. I «picchi» maggiori si sono verificati a Codroipo e Udine, con 80 millimetri in meno di 12 ore, e a Tolmezzo, con 65 millimetri.

Vigili del fuoco e Protezione civile hanno ricevuto oltre un centinaio di chiamate per allagamenti in cantine e garage sotterranei, in particolare nella zona di Morsano e San Vito al Tagliamento.

La pioggia ha causato guasti sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste, in particolare tra le stazioni di San Stino di Livenza e Portogruaro, con forti rallentamenti al convogli.

Ed è stato un portentoso acquazzone quello scaricatosi ieri mattina sulla terraferma veneziana, soprattutto tra Iesolo ed Eraclea. Una quantità di pioggia eccezionale che ha creato forti disagi.

La pioggia è stata causa del guasto ad un treno per la cui riparazione è stato necessaria un'ora di lavoro comportando ritardi su tutta la rete ferroviaria veneta durati fino a 50 minuti.

E disagi in quasi tutto il Nord del Paese. Pioggia incessante ieri mattina in tutta la provincia di Bergamo a causa della pioggia che stava cadendo ininterrottamente da oltre dodici ore: centinaia le telefonate che sono giunte al comando provinciale dei vigili del fuoco.

Allagamenti sono stati segnalati in diverse località della provincia: le situazioni più critiche, nella mattinata, si sono verificate sulla statale 42, allagata tra San Paolo d'Argon e Albano Sant'Alessandro e nella Valle del Riso, dove è stato travolto il guado provvisorio sul torrente Musso che permette il collegamento tra la frazione Riso e la frazione Prati, dove alcune famiglie sono rimaste isolate.

Una roggia è esondata in località Gavarno, a Nembro, mentre i vigili del fuoco stanno ancora tenendo sotto osservazione la diga Sant'Anna di Canonica d'Adda. Allagamenti si sono verificati anche a Seriate e sull'asse interurbano.

Forte pioggia anche a Venezia

LA FAIDA DI SECONDIGLIANO

Camorra, blitz in clinica: preso il boss Abbinante

È il numero due del clan scissionista in guerra con i Di Lauro

NAPOLI C'è soddisfazione negli investigatori: l'arresto di Guido Abbinante, 51 anni, scovato in una clinica di Maddaloni, nel Casertano, dove si era ricoverato, sotto falso nome, per una serie di accertamenti clinici, è considerato un colpo grosso nella lotta contro la camorra.

Abbinante è ritenuto uno degli elementi apicali della cosca degli scissionisti (il numero due...) che nel territorio di Scampia e Secondigliano si fronteggiano a colpi di agguati mortali per la leadership criminale del territorio con il contrapposto clan dei Di Lauro.

Secondo Franco Roberti, procuratore aggiunto della Repubblica di Napoli e coordinatore della Direzione distrettuale antimafia, «quella di Abbinante è una cattura importantissima, veramente fondamentale nella strategia di contrasto che stiamo attuando contro il clan degli scissionisti di Scampia perchè aveva un ruolo di primissimo piano nel gruppo criminale».

Un personaggio in ascesa nella nomenklatura della cosca. A favorirlo il fatto di essere in libertà. Lo ha incastrato l'accusa di essere mandante di un omicidio e il mancato rispetto del provvedimento di sorveglianza speciale con obbligo di dimora scattato nel 2007 all'atto della scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Aveva subito una condanna in primo grado a 20 anni di reclusione per traffico internazionale di droga.

L'arresto di Guido Abbinante protagonista della faida di Secondigliano

In questo periodo, peraltro, non si era mai allontanato da Secondigliano. Problemi di cuore, la necessità di esami medici, lo hanno costretto a uscire fuori dal suo territorio e a recarsi a Maddaloni dove si è presentato con un'altra identità, quella del signor Costantino Cataldo. Ad accompagnarlo una donna, l'autista ed una guardia giurata in divisa: la loro posizione è al vaglio degli inquirenti.

Nei confronti di Abbinante, come detto, l'accusa di aver ordinato l'uccisione di Giovanni Moccia, nel settembre 2007, ritenuto affiliato ai nemici dei Di Lauro, e di Giovanni Piana.

Il comandante provinciale dei carabinieri di Napoli, Gaetano Maruccia, non esita a usare l'aggettivo «eccellente» per l'arresto.

Attorno a lui, sottolinea Maruccia, «ruotava buona parte del mercato degli stupefacenti che poi viene gestito dal clan, insomma un personaggio di primo piano» dello scenario criminale.

«Perchè non fa notizia quello che è successo a uno dei più importanti processi di mafia di questi ultimi trenta anni?», questo l'appello, lanciato da Roberto Saviano ai giornalisti italiani e internazionali in conferenza stampa a Cannes proprio nel giorno dell'arresto del capo degli scissionisti Abbinante.

Lo scrittore fa riferimento ad una istanza di trasferimento del processo Spartacus contro esponenti del clan dei Casalesi, letta nell'aula bunker di Poggioreale, davanti alla Corte di assise di appello di Napoli, nella quale, il 13 marzo, due boss rivolsero accuse contro il pm Raffaele Cantone, lo stesso Saviano e la giornalista de «Il Mattino» Rosaria Capacchione.

Lo scrittore, sulla Croisette per presentare il film Gomorra di Matteo Garrone in corsa per la Palma d'oro per l'Italia e tratto dal suo libro, ha continuato con passione:«Perchè c'è stato silenzio stampa italiano e internazionale quando è stata letta dal legale di due boss, come Francesco Bidognetti e Antonio Iovine, e in pieno processo una lettera con tanto di minacce?

« Forse perchè ci si meraviglia che due criminali sappiano scrivere una lettera di sessanta pagine in cui si accusano, tra l'altro, tre persone? Può essere una cosa normale questa. Ed è normale che nessuno ne parli?».

L'arresto del boss Guido Abbinante ha avuto vasta eco in tutta la Campania e il fatto che il boss sia finito in manette può cambiare radicalmente la strategia della camorra.

IL PATRIARCA DELLA FAMIGLIA È FUORI PERICOLO E GUARDA LA PARTITA IN TV

Ted Kennedy migliora e scherza con i familiari

Il senatore democratico non ha avuto un ictus. Obama: «Ted è un gigante della politica»

WASHINGTON Ted Kennedy sta meglio. Secondo il suo medico, il 76enne senatore democratico, ricoverato l'altroieri d'urgenza in ospedale, non ha avuto un ictus, come inizialmente si temeva, ma un attacco di convulsioni. «Sta riposando bene e seguendo con la sua famiglia la partita dei Red Sox», la squadra di baseball di Boston, ha spiegato il medico, Larry Ronan. «Non vi è alcun pericolo immediato» per la sua salute.

Il fratello di John Fitzgerald e Robert Kennedy era stato colto da un malore nella sua abitazione di Hyannis Port, nel Massachusetts, alle 8:19 locali dell'altro ieri. Subito si era diffusa la voce, diffusa da un esponente democratico, che a colpire il più giovane dei fratelli Kennedy, l'unico ancora in vita, era stato un ictus. Più tardi l'ufficio del senatore aveva parlato di un «attacco» le cui cause sono ancora da accertare. Intanto, la serietà del quadro clinico aveva spinto i medici a organizzare un trasferimento del paziente al General Hospital di Boston.

Kennedy, voce liberal che ha appoggiato Barack Obama nella sua corsa alla nomination, aveva subito a ottobre un intervento precauzionale per liberare la carotide sinistra del collo, parzialmente bloccata. In quell'occasione i medici definirono il trombo di notevoli dimensioni, ma nello stesso tempo esclusero che il blocco si sarebbe di nuovo formato in breve tempo. Il problema era stato individuato durante un check-up di routine, cui il senatore si sottopone ad intervalli regolari dopo l'incidente aereo in cui rimase ferito nel 1964.

Diversi membri famiglia Kennedy e alcuni amici lo hanno visitato in ospedale. Tra i primi, il figlio Edward e John Kerry, ex candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Poi, i nipoti Joe e Caroline, figlia del fratello John.

La malattia di Ted Kennedy piomba in piena corsa alla nomination presidenziale. Acceso critico del presidente George W. Bush, il senatore del Massachusetts diede a gennaio il suo endorsement a Barack Obama.

«Sono in contatto con la famiglia, che è nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere» ha detto Obama. «Ted Kennedy è un gigante nella storia politica americana: ha fatto più di chiunque altro per la tutela sanitaria degli altri, siamo molto legatissimi a lui e insisto nell'essere ottimista sul fatto che ce la farà».

Il senatore Ted Kennedy

IN BREVE

RICORSO

Cogne: la Cassazione decide sulla Franzoni

ROMA La Procura della Cassazione ha schierato il suo «numero uno», l'Avvocato generale dello Stato Gianfranco Ciani, per l'udienza di mercoledì nella quale i giudici della Prima sezione penale affronteranno il ricorso con il quale Anna Maria Franzoni (condannata a 16 anni con l'accusa di aver ucciso a Cogne il figlioletto Samuele, il 30 gennaio 2002) gioca l'ultima carta per evitare il carcere. Ciani è il più autorevole dei magistrati in servizio alla Procura del Palazzaccio. I pareri delle sue requisitorie sono i più seguiti dagli «ermellini» e riguardano i procedimenti più delicati ed eclatanti. Ad esempio è stata di Ciani la richiesta di assolvere Giulio Andreotti dal delitto Pecorelli, o quella di infliggere una condanna più severa all'omicida di Desiree Piovanelli, o di dissequestrare gli 850 milioni di euro del tesoro Impregilo. La Cassazione dovrà pronunciarsi sul verdetto emesso il 27 aprile 2007 dalla Corte di Assise di Appello di Torino. In appello la condanna della Franzoni fu quasi dimezzata (rispetto ai 30 anni inflitti in primo grado) con il riconoscimento dell'attenuante dello stato di sofferenza mentale. Mercoledì sarà anche la prima volta che la Cassazione discuterà a porte aperte, in pubblica udienza, del «delitto di Cogne». Finora i ricorsi della Franzoni - tra i quali due contro la custodia cautelare e uno per trasferire il processo da Torino - sono sempre stati affrontati a porte chiuse. E sono sempre stati una doccia fredda per l'imputata.

Anna Maria Franzoni

TORINO

Uccide l'ex moglie a pistolettate per strada

TORINO Uccide la moglie e ferisce l'amante. A sparare è stata una guardia giurata. Il fatto di sangue è avvenuto a Torino. L'autore del gesto in un primo momento era fuggito, poi si è consegnato ai carabinieri. La guardia giurata e la donna (32 anni) si erano separati da poco tempo. Dai primi accertamenti risulterebbe che i due fossero in lite da tempo e avessero deciso di incontrarsi per discutere in via Rossi sotto casa della guardia che dopo un'accesa discussione ha estratto la pistola e scaricato 11 colpi.

PREMIO NOBEL

Capecchi: la clonazione offre scarsi risultati

PADOVA Per il Premio Nobel per la medicina, Mario Renato Capecchi, la clonazione «è estremamente inefficiente». Secondo il genetista italiano naturalizzato statunitense che oggi riceverà la cittadinanza onoraria di Padova, «non ci sono abbastanza informazioni per poter assicurare che una volta clonato un organismo viva abbastanza a lungo come l'organismo originario». Per Capecchi, nella ricerca e nella clonazione «c'è una linea che non va oltrepassata».

LA PRIVATIZZAZIONE ENTRA NEL VIVO

Aeroporto, investitori stranieri puntano su Ronchi

Il gruppo austriaco Meinl Bank, dopo l'ingresso a Parma, guarda ad altri scali regionali. Interesse dai fondi Usa

Aereo in fase di atterraggio a Ronchi

RONCHI Se ne parla ormai da diverso tempo, ma dopo Insiel ecco che all'orizzonte si riapre anche la questione relativa alla privatizzazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, con l'apertura ad un terzo socio che accompagni consorzio e Regione verso uno sviluppo più articolato ed incisivo dello scalo del Friuli Venezia Giulia. L'ostacolo della concessione quarantennale è stato superato ed oggi ci sono tutte le condizioni per arrivare dritti dritti all'obiettivo. Un cavallo di battaglia dell'ex assessore ai trasporti, Lodovico Sonego, che aveva invitato il consiglio di amministrazione a recepire ciò che l'assemblea aveva votato all'unanimità, un'ipotesi mai scartata dall'ex presidente della Spa, Giorgio Brandolin, che attendeva disposizioni precise da parte dei soci.

La via più agevole e quella che più sarebbe piaciuta a molti è quella di una gara europea che potrebbe aprire le porte a realtà estere. Com'è successo in questi giorni per la Sogeap, la società di gestione dell'aeroporto Giuseppe Verdi di Parma, il cui presidente, Giovanni Sebastiani, ha annunciato la cessione per 20,5 milioni di una quota circa del 67% al gruppo austriaco Meinl Bank, che ha sede a Vienna. La società austriaca, la cui offerta ha superato quella di altri due concorrenti, una multinazionale specializzata nel settore dei trasporti (la Galaxy) e una società di investimento americana (la Babcock& Brown), gestisce aeroporti e servizi nell'Est europeo e in Turchia ed ora potrebbe pensare ad altri scali italiani medio-piccoli, com'è Ronchi dei Legionari appunto.

A Parma la società austriaca ha previsto un investimento iniziale di 37 milioni di euro.

Ed ora sulla pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari potrebbero atterrare i privati. Partner qualificati e selezionati attraverso particolari e rigorosi criteri, che, nella società di gestione, potrebbero così affiancarsi ai due attuali ed unici soggetti: il Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia, socio di maggioranza con il suo 51% e la Regione, minoritario con il rimanente 49%. La volontà è quella di far crescere ulteriormente lo scalo ronchese, valorizzando la sua posizione strategica in un'ottica di un sempre maggior apertura ad Est, ma anche proiettandolo a quella che è la sua integrazione in un sistema aeroportuale territoriale. «È necessario aprire la società a partner che posseggano uno specifico know-how – si legge nel documento approvato dall'assemblea già tre anni orsono – e l'ingresso del nuovo socio dovrà indicativamente avvenire per mezzo di un aumento del capitale, rispettando il vincolo della partecipazione pubblica maggioritaria. La scelta del partner dovrà essere effettuata con procedura ad evidenza pubblica».

Torna in ballo, poi, la questione Save, anche se il presidente della società che gestisce il Marco Polo di Venezia, Enrico Marchi, si è già detto contrario a rilevare solo il 40% delle quote. In passato, ricordiamolo, tra i due soci della Spa ronchese si prevedeva il passaggio del 20% delle quote alla Save. In particolare il 9% sarebbe stato ceduto dalla Regione ed il rimanente 11% dal Consorzio. Con questa operazione la Regione doveva poi acquisire una quota del "Marco Polo" di valore pari a quello del pacchetto del 9% di azioni da essa ceduto alla Save.

Ma c'è anche da prendere in esame la volontà degli industriali del Friuli Venezia Giulia a partecipare al dibattito per una possibile privatizzazione, questione che ora dovrà essere gestita dal successore di Brandolin. Intanto Ronchi dei Legionari ha chiuso il primo trimestre con 159.687 passeggeri e con un aumento del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2007. In particolare sui voli di linea nazionale hanno volato 109.983 passeggeri (+10%) e su quelli internazionali 48.538, con un aumento dell'8,4%. Sono stati 966, infine, i passeggeri sui voli di aviazione generale con un aumento del 18,1%.

Luca Perrino

Giovedì comincia l'era Marcegaglia

Investitura ufficiale della Lady d'acciaio a capo degli industriali

ROMA Il 22 maggio la svolta rosa di Confindustria sarà ufficiale: il nuovo leader degli industriali Emma Marcegaglia, prima donna nella storia a gestire la complessa macchina confindustriale, verrà infatti designata dall'assemblea di viale dell'Astronomia. Inizia così una nuova fase, con la quarantenne imprenditrice mantovana e la sua squadra alla plancia di comando, in un momento economico piuttosto complesso per il Paese. La Marcegaglia subentra a Luca Cordero di Montezemolo, che non ha mai nascosto il suo appoggio per la Lady d'acciaio: si profila così un segnale di continuità rispetto alla squadra uscente. La neo-presidente degli industriali ha presentato il suo programma e la sua squadra il 23 aprile scorso, ottenendo un'approvazione bulgara dalla giunta (103 sì su 105 votanti). Sono quattro i pilastri che la Marcegaglia ha indicato «per raggiungere l'obiettivo della crescita e di una vera modernizzazione» del Paese: «Una società aperta e integrata nel sistema internazionale; uno Stato migliore; l'investimento in capitale umano; l'elaborazione di una strategia che contemperi le esigenze di crescita con i vincoli energetici e ambientali». E ha lanciato subito un segnale di apertura nei confronti dei sindacati: «Vogliamo immediatamente lavorare con il sindacato, e mi sembra che oggi ci siano le condizioni per farlo».

Ufficialmente Montezemolo, presidente di Fiat e Ferrari, resterà alla guida degli imprenditori italiani fino all'assemblea privata di mercoledì prossimo, ma di fatto il passaggio di consegne si può dire ormai avviato.

IL GOVERNO DECIDE

Alitalia, nuovo vertice

ROMA Una soluzione si troverà, perchè non possono andare perdute tante buone professionalità. È la convinzione del ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, titolare, assieme all'azionista Tesoro, del dossier Alitalia. Non è vero - secondo il ministro - che Alitalia non ha alcun patrimonio. «Porta in dote una professionalità come poche e un sistema di sicurezza che garantisce grande tranquillità». Perciò l'opzione Air France era sbagliata, perchè non teneva conto di queste professionalità, mandando a casa il 3% del personale di terra e oltre il 20% dei piloti: Alitalia, in pratica, veniva cancellata, ha spiegato Matteoli, ricordando inoltre che, sul fronte del turismo, «Air France è concorrente».

Nell'attesa che si trovi la soluzione di ordine economico e di ordine industriale invocata da Matteoli, per la compagnia aerea si apre una settimana che potrebbe portare qualche novità sul fronte del rinnovo del vertice (dopo le dimissioni di Maurizio Prato che aveva le deleghe operative e di Giovanni Sabatini) e segnare qualche passo avanti per consentire una due diligence a chi manifesterà interesse per acquistarla: decisioni che spettano all'azionista di riferimento, cioè il Tesoro (49,9%).

SPORTELLO PENSIONI

Procedure veloci per l'indennità di disoccupazione

di FABIO VITALE*

L'Inps del Friuli Venezia Giulia e l'Ebiart (l'Ente bilaterale dell'artigianato) regionale hanno firmato un accordo sulle modalità di trasmissione delle informazioni necessarie per l'erogazione dell'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti ai lavoratori sospesi dell'artigianato. L'accordo, soddisfa da una parte la necessità dell'Ebiart di individuare modalità operative omogenee su tutto il territorio nazionale per l'erogazione delle prestazioni, mentre l'adozione generalizzata in tutte le strutture territoriali della medesima metodologia costituisce per l'Inps un ulteriore impulso al processo di miglioramento della qualità dei servizi forniti dall'Istituto.

In base all'accordo, la comunicazione delle informazioni avverrà tramite la trasmissione informatica dall'Inps verso Ebiart di un documento contenente i dati relativi al lavoratore e all'evento indennizzato. L'Ente bilaterale aggiungerà le informazioni relative al periodo di sospensione e all'erogazione dell'integrazione e restituirà il file all'Inps entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. L'Ebiart sta provvedendo a rilasciare una procedura informatica che permetterà all'Inps di visualizzare i dati necessari per la liquidazione delle prestazioni direttamente dagli archivi dell'Ente bilaterale.

L'accordo prevede l'impegno da parte di Inps ed Ebiart a erogare le rispettive prestazioni entro 30 giorni dalla presentazione della domanda o dal suo completamento se successivo.

Intanto al Forum della Pubblica amministrazione, svoltosi a Roma la scorsa settimana, l'Inps ha presentato i nuovi compiti di Vicky, l'assistente virtuale di Inps, una sorta di avatar (cioè un'immagine scelta per rappresentare la propria utenza in community, luoghi di aggregazione, discussione, o di gioco on-line) che quest'anno offre una gamma più ricca di servizi ed un'assistenza avanzata, basata sulla multicanalità e sul coinvolgimento del cittadino.

**direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

ENTRA NEL VIVO LA STAGIONE DEI REDDITI

Bollo auto e "730" scadenze fiscali di maggio

In giugno invece arriva la presentazione del modello Unico che prevede molte novità

ROMA Entra nel vivo la stagione delle dichiarazioni dei redditi ed entro i primi di giugno, prima delle scadenze di Unico 2008, i contribuenti saranno chiamati a trasmettere, attraverso l'assistenza fiscale, il modello 730 (con le compensazioni in busta paga il mese dopo per i più fortunati) ed a pagare il bollo auto. Il mese prossimo c'è invece un'altra scadenza importante: la presentazione del modello Unico che quest'anno presenta molte novità che sono quelle inserite con l'ultima Finanziaria e riguardano famiglie, soggetti incapienti, bonus per gli studenti fuori sede ecc. Ecco un breve scadenzario fiscale per il mese in corso e il prossimo:

730 ENTRO IL 3 GIUGNO. Entro il 3 giugno (la scadenza era il 31 maggio che però cade di sabato) i contribuenti che si avvalgono dell'assistenza di professionisti o centri di assistenza fiscale (Caf) dovranno presentare il modello semplificato 730. Quest'anno i lavoratori e i pensionati che non presentano il modello 730 dovranno presentare il modulo telematico. Le trattenute fiscali (o i rimborsi) saranno fatti direttamente con la busta paga o il rateo di pensione di luglio e di agosto.

BOLLO AUTO. Sempre entro fine mese (ma la data dovrebbe slittare) dovranno pagare i proprietari di autoveicoli con oltre 35 Kw con bollo scaduto ad aprile 2008 residenti in Regioni che non hanno stabilito termini diversi.

UNICO CARTACEO. Il termine per la presentazione è previsto per il 30 giugno. Ma sarà un appuntamento per pochi. Sono esonerati dall'obbligo di invio telematico, solo i contribuenti che non possono utilizzare il modello 730 perchè privi di datore di lavoro (ad esempio coloro che lavorano solo per un periodo di tempo nel corso dell'anno) o coloro che non sono titolari di redditi di pensione (che possono invece consegnare il 730 agli enti previdenziali).

UNICO TELEMATICO E PRECOMPILATO. È confermato il termine già previsto lo scorso anno: il 31 luglio. Quest'anno c'è una novità: è già infatti disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate Unico Web, il modello di dichiarazione dei redditi per le persone fisiche che potrà essere compilato e inviato on line senza scaricare e installare alcun pacchetto software sul proprio pc. Con Unico Web parte anche la sperimentazione dei modelli on line precompilati: cioè il contribuente troverà già sul modello telematico le informazioni relative alla dichiarazione dell'anno precedente che potranno essere confermate o modificate.

PROMEMORIA

Il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia tornerà a riunirsi mercoledì, alle 10, per il dibattito sul programma di governo del presidente Renzo Tondo: programma in 25 pagine in cui vengono delineate le priorità della decima legislatura. Al termine del dibattito, come da regolamento, ci sarà la votazione.

Mercoledì, alle 12.30, il presidente uscente di Mediocredito Friuli Venezia Giulia Flavio Pressacco presenterà a Udine il bilancio di fine mandato. Alla nuova giunta regionale toccherà invece indicare il nome del suo successore ai vertici della Friulia holding.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LEGHISTA E LE PRESENZE IN AULA

Ballaman: pugno di ferro sui consiglieri assenteisti

Uno su tre non partecipa alle votazioni. L'ipotesi: firma del registro al banco della presidenza

L'aula del Consiglio regionale il giorno dell'inaugurazione della legislatura

TRIESTE Occhio alle assenze ingiustificate. La decima legislatura si apre senza che la precedente abbia risolto il problema di un controllo della effettiva presenza dei consiglieri in aula, ma il neopresidente Edouard Ballaman avverte: «Monitorerò con attenzione la presenza dei consiglieri e se mi dovessi accorgere che ci sono persone che approfittano dell'assenza di una verifica puntuale passeremo dal guanto di velluto al pugno di ferro».

E questo non per paura che alla larga maggioranza possa mancare il numero legale, ma perché «è una questione di correttezza. Siamo stati eletti dai cittadini per lavorare».

Edouard Ballaman

L'ASSENZA La media dell'assenza in Consiglio regionale durante le votazioni – stimata nel primo semestre 2007 – era di un consigliere su tre. Una media che non teneva conto delle assenze giustificate (quelle sono tra le più basse in Italia) ma che rilevava un'incongruenza tra quanti risultavano presenti in aula per aver firmato il registro delle presenze e quanti in realtà si trovavano fisicamente in Consiglio a lavorare.

LE VECCHIE PROPOSTE Le idee per verificare la produttività dei consiglieri non sono certo mancate nella precedente legislatura. Il più accanito sostenitore della necessità di verificare le presenze in aula è stato l'ex consigliere del Pd, Cristiano Degano, che aveva avanzato l'ipotesi di adottare in consiglio lo stesso software utilizzato alla Camera. In questo modo le votazioni, registrate in tutti i casi non solo quelle per appello nominale, avrebbero rivelato l'effettiva presenza del consigliere senza per questo svelare il suo voto. Ma la proposta non è andata in porto. Si sono registrate molte resistenze, e all'Ufficio di presidenza della passata legislatura la proposta non ha ottenuto il consenso necessario per passare all'esame dell'aula.

Nemmeno quella più semplice e meno avanzata dall'ex presidente, Alessandro Tesini, è riuscita a passare l'esame dell'ufficio di presidenza. In quel caso si trattava di aumentare il numero delle firme durante le sedute del consiglio (non solo la firma all'ingresso ma anche in uscita). Degano stigmatizzò questa circostanza, criticando le resistenze dei colleghi.

BALLAMAN Al nuovo presidente la questione sta a cuore e lo dimostra anche il fatto che, quand'era parlamentare, presentò una proposta di legge per introdurre il voto attraverso l'identificazione dell'impronta digitale, un modo inequivocabile per contrastare il fenomeno dei pianisti. Inutile dire che ben pochi sposarono l'idea.

«E' una questione – dice il presidente del Consiglio - alla quale voglio prestare attenzione. Non intendo agire come un carro armato naturalmente. In questa prima fase mi limiterò a monitorare quello che avviene. Dopodichè, se dovessi evidenziare qualche abuso non esiterò a passare dal guanto di velluto al pugno di ferro».

Le assenze ingiustificate secondo il presidente non possono essere accettate. «Non è un problema di maggioranza in aula ma di correttezza – spiega -. Ci siamo candidati per fare questo lavoro, sapevamo quali erano obblighi per cui dobbiamo rispettarli. Le assenze giustificate sono garantite, è naturale, ma non deve venire meno la responsabilità dell' assemblea legislativa».

LE PROPOSTE Come regolamentare la verifica delle presenze è ancora presto per dirlo, potrebbe non essercene bisogno. A Ballaman, però, le idee non mancano.

«Ci sono molte possibilità. A partire da quella semplice di spostare il registro delle presenze sul banco della presidenza in modo che non ci sfugga nulla, a quelle informatizzate. Con l'utilizzo dell'informatica si può verificare tutto: non solo la presenza dei candidati in tv, come dimostrano i dati del Corecom di questi giorni, ma anche - si vuole - quando una persona sia presente in Consiglio o meno. Quello che ci interessa è avere un'aula che funzioni».

Martina Milia

Le assenze in aula nella passata legislatura

	dicembre 2006	gennaio 2007	febbraio 2007	marzo 2007	aprile 2007	maggio 2007
Sedute	8	4	6	8	4	7
Votazioni per appello nominale	44	6	2	13	6	11
Media consiglieri presenti (su 60) *	44,4	32,6	44,5	35,7	32,1	36,45
Numero minimo consiglieri presenti	32	28	35	28	24	26
Numero massimo consiglieri presenti	54	39	54	59	40	56
Media di congedi a seduta	2	2,75	1	2	2	1,5
Mancanza numero legale	0	1 volta (il 31/1)	0	0	2 volte (il 24/4)	0

*Durante le votazioni sono assenti mediamente il 37% dei consiglieri.

ON LINE IL GRADIMENTO ALL'ESECUTIVO

Sul sito del Piccolo votanti a quota 400

TRIESTE Sono oltre 400 i lettori che hanno già votato. Ma il sondaggio lanciato on line dal «Piccolo» (www.ilpiccolo.it) per misurare il gradimento che il presidente Renzo Tondo e i suoi assessori riscuotono, a un mese dalla vittoria del 13-14 aprile che ha visto la sconfitta di Riccardo Illy e del centrosinistra, prosegue. Il sondaggio non ha ovviamente un valore statistico: è una rilevazione aperta a tutti, non è basata su un campione elaborato scientificamente, ma si pone l'unico obiettivo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione. Tutti possono cliccare e rispondere: i triestini, i friulani, quelli che vivono in Australia piuttosto che negli States. È soltanto un'agorà virtuale, una piazza, un luogo per discutere. E in molti si chiederanno se è possibile che lo stesso soggetto si connetta più volte all'indirizzo. Un blocco c'è: nessuno può facilmente dare il suo «voto» più volte se non a distanza di cinque giorni.

Mercoledì la fiducia alla giunta Tondo

Commissioni, oggi vertice dei forzisti sui nomi dei presidenti

TRIESTE Mercoledì è il giorno della definitiva legittimazione della Giunta Tondo. È infatti fissata tra due giorni la seduta del Consiglio regionale che ha come ordine del giorno il voto della fiducia da parte dell'aula nei confronti dell'esecutivo regionale dopo le dichiarazioni programmatiche del presidente Renzo Tondo. L'esito del voto dovrebbe essere scontato vista l'ampia maggioranza di cui gode il centro-destra in Consiglio. In questi giorni i gruppi consiliari si riuniranno per definire l'atteggiamento da tenere in aula per la seduta di mercoledì.

Oggi intanto si riunisce il gruppo del Popolo della Libertà ma in ballo non c'è soltanto il voto in aula ma soprattutto le ultime definizioni dei ruoli ancora da assegnare. In particolare si terrà una riunione precedente a quella del gruppo che dovrebbe dire una parola decisiva per l'assegnazione della presidenza della Commissioni consiliari.

Una partita piuttosto importante all'interno del partito di maggioranza relativa soprattutto dopo la composizione della Giunta regionale. I mali di pancia da parte dei goriziani e degli uscenti friulani (che hanno portato l'ex vicepresidente Roberto Asquini a non aderire al gruppo del Pdl) potrebbero venire alleviati proprio in questa circostanza con la possibile carica di presidente di una Commissione (probabilmente quella del Bilancio) all'isontino Gaetano Valenti e di un'altra (la Sanità?) al coordinatore udinese di Forza Italia, Massimo Blasoni.

PROSEGUE LA FORMULA DEL COMODATO

Libri di testo gratuiti per 48mila studenti

Contributi alle scuole da 100 a 200 euro a testa. Molinaro: fondi invariati

Libri di testo sugli scaffali di una libreria. Il comodato gratuito riguarda anche quest'anno 48mila studenti della regione

TRIESTE Riparte il bando per il comodato gratuito dei libri di testo regionali. Ancora una volta le scuole della Regione potranno fare affidamento sulla possibilità di ricevere dei contributi per l'acquisto di libri da prestare poi, gratuitamente, ai propri alunni. Un istituto, quello del comodato, entrato in vigore nell'anno 2004-2005 e ormai consolidato in tutte le scuole medie e nei primi due anni delle superiori. Un provvedimento della giunta Illy che la nuova amministrazione intende mantenere. «Per il momento non abbiamo ancora fatto una valutazione complessiva sulla situazione dei provvedimenti inerenti lo studio – spiega l'assessore all' Istruzione Roberto Molinaro - .Per quanto riguarda il comodato, come anche altri provvedimenti inerenti il diritto allo studio, ci riserveremo di fare una valutazione con particolare attenzione al ruolo di Province e Comuni. Per il momento, comunque, c'è l'idea di mantenere attivo il provvedimento e valutare eventuali modifiche sulla base di un'analisi a tutto campo». Ancora per quest'anno, quindi, il comodato si svolgerà secondo le vecchie regole. L'applicazione dell'istituto in parola è riferita a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado ed agli alunni iscritti alle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado. La misura massima dei contributi alle scuole è di 175 euro per alunno nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, 100 euro per alunno nella seconda e terza classe della scuola secondaria di primo grado, 200 euro per alunno nella prima classe della scuola secondaria di secondo grado, e 125 euro per alunno nella seconda classe della scuola secondaria di secondo grado. Per determinare il contributo complessivo spettante a ciascun istituto, si considera il numero degli alunni iscritti, sulla base dei dati riferiti all'anno scolastico immediatamente precedente (per l'anno scolastico 2008/2009, occorre fare riferimento pertanto al numero degli iscritti alle classi dell'anno 2007/2008), e si terrà conto, anche, della disponibilità di risorse già in possesso delle scuole stesse derivanti dalle precedenti assegnazioni (comprendenti stock di libri in dotazione, più eventuali mezzi finanziari derivanti dalle famiglie per riscatti o rimborsi per danni di libri prestati).

Nel 2004-2005 gli alunni che hanno beneficiato della misura sono stati 20.255, nel 2005-2006 sono saliti a 38.681 e nel 2006-2007 sono saliti a ben 48.676. La precedente giunta ha ampliato lo stanziamento previsto, arrivando a riservare al provvedimento 4 milioni di euro. *(e.o.)*

DOPO-ELEZIONI, LA RESA DEI CONTI A SINISTRA

Rifondazione, stasera il verdetto su Lauri

Attesa la revoca del mandato al segretario. Fra i nomi in gioco Franzil e Siracusa

TRIESTE Il verdetto arriverà questa sera in seno al comitato politico. Da parte del segretario regionale di Rifondazione, Giulio Lauri, nessuna dichiarazione ufficiale, così come nessuna dichiarazione ne arriva dai cinque componenti della segreteria che si sono dimessi – tra i quali spicca Roberto Antonaz – né dal capogruppo in consiglio regionale, Igor Kocijancic. La strada ormai sembra una e irreversibile, ovvero quella di un voto di sfiducia nei confronti di Lauri che, insieme al tesoriere del partito, è l'unico a non essersi dimesso dalla segreteria. I dimissionari hanno motivato la scelta indicando la volontà non di tagliare la testa al segretario bensì di dare un segno di responsabilità dopo il voto politico. Al di là delle questioni personali, la fase che si apre in Rifondazione è una contrapposizione di visione politica e solo il congresso nazionale, fissato a luglio, e a ruota quello regionale potranno determinare quale sarà la linea prevalente per costruire il futuro della sinistra. Se quella di Lauri, portata avanti a livello nazionale da Nichi Vendola, (secondo la quale si dovrebbe arrivate a una costituente della sinistra dove i partiti come Rifondazione, pur non sciogliendosi, abbiano lo stesso peso dei singoli che vogliano aderire al nuovo soggetto), o quella di Antonaz e Kocijancic, che risponde alla linea di Paolo Ferrero (una federazione dei partiti della sinistra in cui Rifondazione mantenga la sua struttura e la sua identità). Tradotto in termini di candidature per la prossima segreteria regionale, questo dovrebbe corrispondere a una sfida tra Giulio Lauri e Kristian Franzil (tra i sostenitori della linea Ferrero). La nomina di Franzil ad assessore comunale a Udine, però, apre un problema di incompatibilità tra i due ruoli per cui, salvo una scelta in questa direzione da parte dell'ex consigliere regionale, potrebbe farsi strada la candidatura di Carmelo Siracusa. Parlare della nuova segreteria, però, è prematuro. Dal comitato politico di questa sera dovrebbe uscire – oltre alla dimissione forzata degli ultimi due componenti della segreteria, salvo colpi di scena – l'indicazione del comitato di gestione che dovrà traghettare il partito, nei prossimi due mesi, verso la stagione congressuale. Una stagione che dovrà definire il futuro di Rifondazione comunista prima ancora che il ruolo dei suoi appartenenti e cercare di offrire stabilità politica a un elettorato rimasto con una rappresentanza istituzionale solo a livello amministrativo.

IL NODO DELLA TAV RONCHI SUD-TRIESTE

«Corridoio 5, pericolo per il Carso»

Razzini a Menia: un nuovo tracciato che punti su Gorizia

TRIESTE Il tracciato del Corridoio 5 bypassi il Carso e Trieste, e punti direttamente verso Gorizia. Lo chiede al neosottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, il consigliere regionale della Lega Nord Federico Razzini. «L'ambiente - si legge in una nota - è un patrimonio essenziale per il sistema Italia, occorre proteggerlo e al contempo valorizzarlo in chiave turistica con decisione e concretezza operativa».

«Mi preme intanto esprimere da subito - prosegue Razzini - un auspicio in materia ambientale che riguarda proprio la nostra regione e in particolare le province di Gorizia e Trieste. Un punto che è contenuto espressamente nel programma con il quale noi della Lega Nord abbiamo sostenuto il Presidente Tondo: siamo certi che l'on. Menia non asseconderà il piano di quanti come Illy e l'ex assessore regionale Sonego hanno previsto e vorrebbero che il tratto dell'alta capacità ferroviaria del cosiddetto Corridoio 5 arrivi fin dentro il capoluogo, traforando con un lungo tunnel devastante per l'ambiente, il nostro Carso, da Ronchi dei Legionari a Trieste, appunto».

«Un'ipotesi devastante - conclude Razzini - per un patrimonio ambientale unico come il Carso, e oltretutto più lunga e tortuosa come tragitto (rispetto all'ipotesi di passare in linea retta per Gorizia fino a Aidussina) oltre che decisamente più costosa».

Veglia vince la sua battaglia: niente sovrattassa sull'acqua

L'Arz: nessun onere per le condotte che attraversano il ponte

FIUME Veglia vince la sua battaglia per non vedersi aumentare la bolletta dell'acqua. La società autostradale Fiume–Zagabria (Arz) che ha in concessione il ponte di Veglia, non chiederà infatti alcun pagamento per la presenza delle tubature dell' acqua nel «ventre» della citata struttura. Si tratta del segmento che attraversa il ponte e che fa parte dell'acquedotto Fiume–Veglia, infrastruttura la cui entrata in funzione è prevista tra poche settimane e che permetterà alla popolazione isolana (e ai suoi turisti) di avere rifornimenti idrici bastevoli e costanti.

L'altro giorno si è svolta a Veglia una cerimonia per celebrare l'inaugurazione della rete idrica (restano da sistemare ancora un paio di dettagli affinché l'acqua fiumana arrivi a Veglia), festa macchiata però dalla notizia che l'azienda autostradale Fiume–Zagabria si appresterebbe a far pagare una specie di tassa per il trasporto acqua attraverso il ponte, cosa mai avvenuta in passato. Il conto, questa l'informazione data alla stampa, avrebbe dovuto essere pagato dalla municipalizzata Ponikve, che eroga l' acqua potabile alle utenze vegliote. Si sarebbe trattato di circa 120 mila euro annui, il che avrebbe rincarato la bolletta dell'acqua ai consumatori veglioti di un buon 5 per cento.

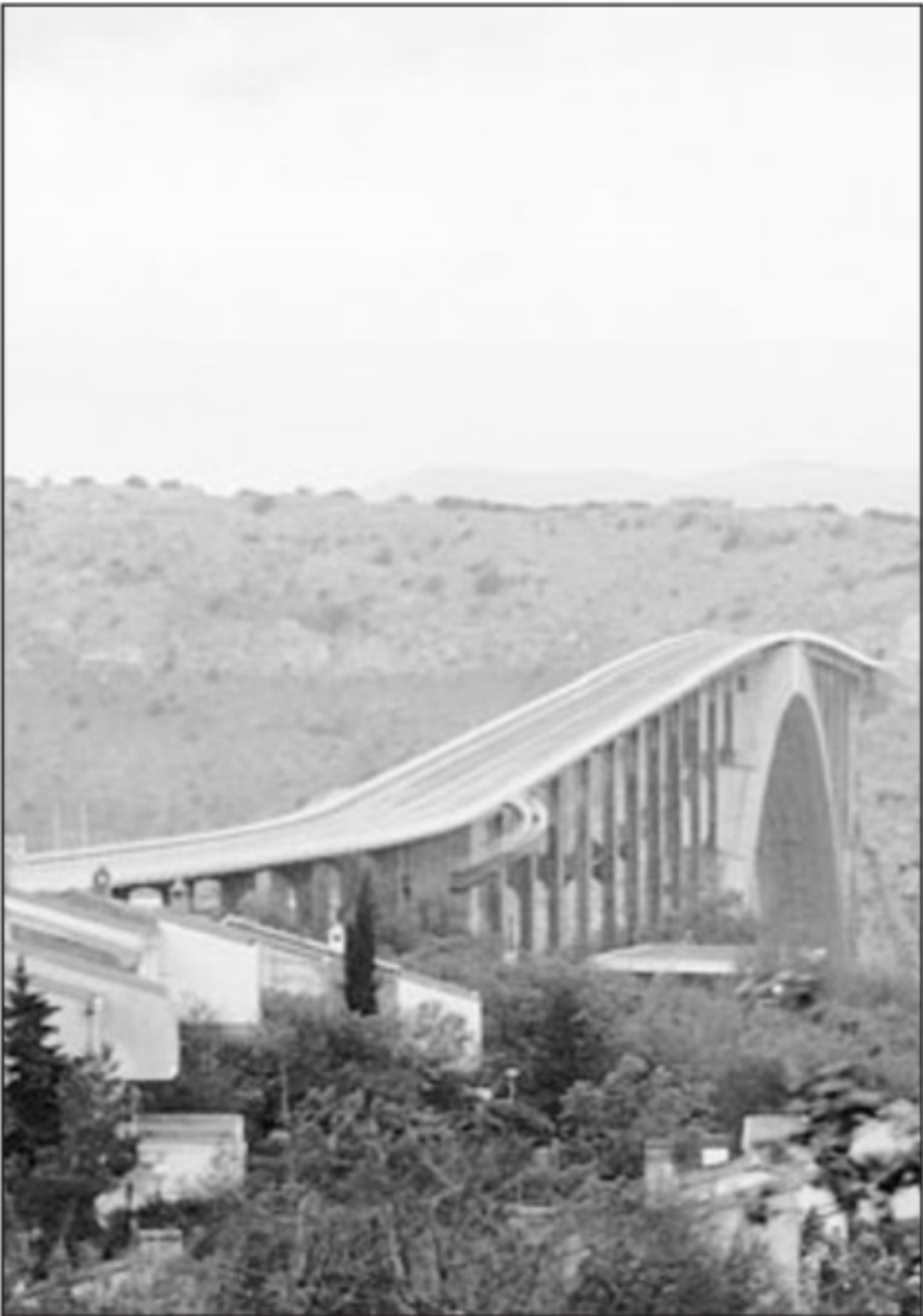
La prima a criticare tale mossa era stata la vicepresidente della Regione quarnerino–montana, Nada Turina Djuric, che aveva parlato di turbata per spillare soldi agli isolani. A polemica scoppiata, si è fatto vivo il direttore generale dell' Arz, Zlatko Korpar, il quale ha parlato di notizia infondata. «Forse ai livelli inferiori dell' Arz qualcuno può averci pensato, ma sicuramente non ha l'autorizzazione dei vertici della nostra impresa – ha dichiarato Korpar –; non intendiamo far pagare alcun balzello per l'acqua proveniente dalle sorgenti fiumane e così sarà anche in futuro».

Zlatko Komadina

Interpellato dai giornalisti, il direttore della Ponikve, Frane Mrakovcic, ha detto di essere sorpreso della reazione dei vertici Arz in quanto già lo scorso primo febbraio la sua azienda aveva ricevuto un' informazione in merito. «Appare evidente – ha aggiunto – come all'Arz siano rimasti spiazzati dall' effetto che la notizia della tassa idrica ha avuto sulla popolazione vegliota, sui comuni interessati e sull' amministrazione conteale». Proprio il sindaco di Veglia, Dario Vasilic, ha ricordato che l'ex ponte Tito è stato costruito con il denaro dei cittadini (i famosi autocontributi popolari): «Spero che l' Arz sgombri il campo dagli equivoci – ha dichiarato il primo cittadino – non possiamo salassare le nostre genti con una tassa ingiusta e dannosa». Anche il presidente della Regione del Quarnero e Gorski kotar, lo zupano Zlatko Komadina, ha parlato di balzello inapplicabile, soprattutto in considerazione della legge sulla Isole, che contempla parecchie agevolazioni per gli abitanti dell' area insulare nei confronti di chi risiede sulla terraferma.

Andrea Marsanich

I COSTI

L'aumento ventilato del 5% rischiava di ripercuotersi sui residenti e sugli operatori turistici

Il ponte sotto le cui campate corre il nuovo acquedotto

MINACCIATO IL BLOCCO DELLE STRADE TURISTICHE

Gasolio alle stelle, protestano i «padroncini»

POLA Il prezzo del gasolio da trazione a 1,3 euro sta sollevando le proteste degli autotrasportatori istriani che minacciano il blocco delle strade durante l'alta stagione turistica, qualora non dovessero rientrare quella che definiscono vera e propria emergenza. La rappresentanza dei «padroncini» ha invitato la camera di commercio statale a far pressione sul governo croato affinchè gli autotrasportatori possano beneficiare del combustibile a prezzo agevolato e anche di sconti sui pedaggi stradali. Il rappresentante della categoria Milovan Grzinic spiega che non si può più scaricare l'onere del rincaro sull' ultimo anello della catena, ossia aumentando il prezzo dei trasporti. «Ne andrebbe di mezzo la nostra concorrenzialita - precisa - con gli autotrasportatori stranieri pronti a invadere il nostro mercato». Al governo è stato dato tempo un mese per riflettere e decidere, altrimenti durante la stagione estiva sulle strade croate potrebbe crearsi il caos in seguito all'annuncio di proteste molto più drastiche. Per Zeljko Mrak, direttore del cluster istriano dei trasporti, il continuo rincaro del carburante, oltre a mettere in ginocchio la categoria, rappresenta un duro colpo al tenore di vita e spalanca le porte all'inflazione. Sulla stessa linea di pensiero i pescatori istriani, numerosi dei quali stanno valutando la possibilità di chiudere l'attività in quanto non ce la fanno più ad andare avanti. Loro,come del resto gli agricoltori possono acquistare il cosiddetto diesel azzurro al prezzo agevolato di 73 centesimo il litro, ritenuto comunque proibitivo. «Di solito la situazione comincia a farsi preoccupante per noi - dicono - quando sui costi di gestione il gasolio arriva a incidere nella misura del 20%. Ora siamo arrivati addirittura al 50% per cui, è il caso di dirlo, non sappiamo più che pesci pigliare. Forse sarebbe più conveniente cessare l'attività'. La situazione si fa seria dunque, per non dire allarmante tenuto conto che sono in pericolo certi precari equilibri fin qui mantenuti e che i contraccolpi sociali sono dietro la porta. *(p.r.)*

DALLA PRIMA

Tra sicurezza e diritti umani

Il prezzo che la società paga, e pagherà sempre più a causa di questa miopia fondata su un pregiudizio culturale buonista, è l'avere dato in mano alla politica svincolata dai programmi sul lungo periodo i temi fondanti del diritto alla cittadinanza, che rischiano così di entrare in conflitto, per la prima volta con grande evidenza, con quelli dei diritti dell'uomo.

A questo tipo di politica del "fare, e presto" va ricondotta anche la cultura (che rischia di diventare predominante) del poliziotto autodidatta, della ronda di quartiere che affronta direttamente i problemi, senza faticose mediazioni statuali, e li risolve a suo modo. Gli incendi appiccati ai campi nomadi di Napoli, i blocchi stradali anti-rom a Genova, le bottiglie molotov sono in primo luogo segnali drammatici dell'inadeguatezza mostrata per anni dallo Stato nel fronteggiare sicurezza e degrado. Sotto le insegne del popolo, si cavalca ora la rivolta nei confronti dell'usurpatore; una rivolta violentemente ostile a un altro popolo, sulla base di una presunta indole genetica ed etnica. È la colpa collettiva che ritorna e che dovrebbe inquietare non solo le anime belle del multiculturalismo *tout-court*.

Non può essere altrimenti, dunque: grande attenzione alla sicurezza e politiche adeguate. Ma che non siano il frutto di provvedimenti estemporanei e, soprattutto, riportino al più presto il problema entro i confini della statualità, senza ignorare la storia del Novecento e i costosissimi insegnamenti che ne sono venuti.

Bruno Simili

CINQUE FERMATI

Rissa a Fiume: due giovani liguri all'ospedale

FIUME La rissa è scoppiata all'improvviso, lungo un Corso affollato di passanti e di persone che sorseggiavano tranquillamente un drink all'aperto. Cinque giovani di Fiume, per motivi tuttora sconosciuti, si sono scagliati contro un gruppo di coetanei liguri, con pugni e calci a volontà, che hanno visto infine soccombere due giovani italiani, prontamente soccorsi all'ospedale di Susak, a Fiume, per le lesioni riportate. Si tratta di un 17enne e di un 18enne dell'Istituto nautico di Camogli, giunti nell'insediamento alberghiero Uvala Scott (nelle vicinanze di Fiume) assieme ai colleghi di classe e agli insegnanti per partecipare alla tradizionale regata internazionale remiera nella baia di Buccari. Stando a quanto diffuso dalla polizia fiumana, si è trattato di un violento pestaggio, in cui uno studente ligure ha avuto la frattura del setto nasale, trascorrendo la notte in ospedale, dopo di che è stato dimesso. L'altro ragazzo se l'è cavata con ferite di poco conto, salvato in pratica dalla sua decisione di fuggire in uno dei bar, dove ha atteso l'arrivo della polizia e dei sanitari. Dalla questura locale è stata invece diffusa la notizia che tutti e cinque gli aggressori – un 17enne e gli altri d'età compresa fra i 18 e i 20 anni – sono stati fermati dalla polizia. Nei loro confronti è partita la denuncia per violazione della quiete pubblica, mentre due di essi – uno di 17 e l'altro di 19 anni – si sono pure beccati denunce per gravi lesioni fisiche. Ripetiamo, non è dato sapere il motivo all'origine di un pestaggio avvenuto in pieno giorno, per l'esattezza in via Ante Starcevic, tra l'ex cinema Garibaldi e la fontana di piazza Jelacic (ex piazza Scarpa). Testimoni oculari hanno raccontato alle forze dell'ordine che la zuffa avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori se tre giovani fiumani (non sono compresi nell'elenco dei denunciati) non avessero convinto gli altri studenti di Camogli a gettarsi nella mischia. Hanno fatto da paceri insomma, evitando che la rischia degenerasse in qualcosa di peggio.

Rissa in centro a Fiume

Dopo il pestaggio, gli insegnanti accompagnatori si sono rivolti al Consolato generale d'Italia a Fiume per denunciare quanto accaduto, rilevando che i loro allievi erano stati aggrediti senza alcun motivo. Amareggiati e anche spaventati da una vicenda che ha irrimediabilmente rovinato la trasferta nel Quarnero, i componenti della comitiva scolastica di Camogli non hanno voluto partecipare alle riuscite gare di canottaggio a Buccari (vi hanno preso parte vogatori di Nautici e facoltà di Marineria di Italia, Slovenia, Montenegro e Croazia), preferendo rientrare immediatamente a casa. Insomma, un brutto episodio per Fiume, città apprezzata per la sua multietnicità e dove sono sempre più numerosi i vacanzieri – specie italiani – che vengono a visitarla per ammirarne i monumenti e le sue bellezze. *(a.m.)*

LA NEW ENTRY SUZUKI MADE IN UNGHERIA

«Splash»: quando utilitaria diventa chic

Stile e design europeo per il pratico e funzionale mini-monovolume

LA SCHEDA

MOTORE	1.0 benz	1.2 benz	1.3 diesel
CILINDRATA	996 cm³	1242 cm³	1248 cm³
POTENZA cv/giri	65/6000	85,7/5500	74,8/4000
COPPIA MASSIMA	90/4800	114/4400	190/1750-2250
VELOCITÀ MASSIMA	160	170	165
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	5,9	7,8	5,5
FUORI CITTÀ	4,4	4,9	4,0
PERCORSO MISTO	5,0	5,9	4,5
EMISSIONI CO_2	120	142	120

FIRENZE Ha una veste tutta europea la nuova vettura per la famiglia della Suzuki, la Casa giapponese che produce le sue vetture a Esztergom in Ungheria e ha iniziato la costruzione di un nuovo stabilimento in Russia. La Splash, evoluzione di uno dei mini-Mpv (Multi purpose vehicle) Suzuki di più grande successo, la Wagon R, ha debuttato la prima volta a livello mondiale al Salone Internazionale dell'Automobile (Iaa) 2007 di Francoforte.

La new-entry euro-nipponica ha un design monolitico, il frontale e l'abitacolo alti e mutua il pianale della Swift. Una vettura, la Splash, che avrà sicuramente successo, perché si posizionerà a livello baricentrico tra le varie motivazioni d'acquisto: funzionalità, praticità, versatilità d'uso e tempo libero. È stata realizzata con molta attenzione per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente (emissioni e consumi), la cura della sicurezza, del comfort, della funzionalità e della piacevolezza di marcia non solo per il guidatore, ma anche per i passeggeri. Solo 5 i colori disponibili, con un particolare turchese Laguna. I prezzi (da 9.800 a 13.200 euro) vanno a presidiare con molta competitività di valore quell'area molto affollata del segmento B dove prevalgono i costruttori generalisti, che si contendono il mercato a colpi di sconti, promozioni e km zero.

Mentre la parte anteriore ha una spiccata personalità, con l'ampia griglia spezzata dal fascione portatarga, quella posteriore cattura immediatamente l'attenzione con le sue grandi luci a forma di boomerang. All'interno la posizione di seduta più elevata contraddistingue Splash rispetto alle altre auto compatte. La visibilità è molto buona, come pure la sensazione di spaziosità, dovuta parzialmente all'alta carrozzeria.

Il tachimetro di grandi dimensioni, attorno al quale sono posizionate tutte le varie spie, è collocato centralmente dietro lo sterzo. Su alcune versioni è montato separatamente sul cruscotto. Due benzina e uno diesel i motori. I primi sono un mille a 3 cilindri da 65 Cv (che fa 20 km con un litro e ha solo 120 g/km di emissioni nocive) e un 1.2 da quasi 86 Cv che può montare anche il cambio automatico; il secondo è un milletre con o senza filtro antiparticolato da 75 Cv che consuma meno dell'1.0 a benzina a parità di emissioni di CO2. Un propulsore azzeccato di cui abbiamo provato elasticità e ripresa sulle dolci colline del Chianti, tra Firenze e Siena, toccando Greve, Castellina, Radda e Poggibonsi. Poi via lisci come l'olio sulla 4 corsie, dove riesce a difendersi molto bene tra un sorpasso e l'altro. Insomma, una vettura maneggevole e sicura, davvero simpatica e azzeccata.

Claudio Soranzo

LO SCOOTER PIAGGIO CON L'ABS

Vespa 250: futuribile con lo stile retrò

La posizione di guida è classica, con il busto eretto. La pedana è ampia

LA SCHEDA

MOTORE	monocilindrico
CILINDRATA	244 cm³
POTENZA (cv/giri)	22 cv
TEMPI	4
VALVOLE	4
VELOCITÀ MAX	122 km/h
RUOTE	12 pollici
FRENI	con Abs, a disco
INIEZIONE	elettronica
SERBATOIO	9,2 litri
PESO	150 kg

TRIESTE Uno scooter da 250 cc con l'Abs? Sembrava impossibile, quasi una contraddizione in termini, ma alla fine Piaggio ha dimostrato che la scelta era fattibile. Anche a costi non impossibili.

E così è nata la «Vespa Gts 250 i.e. Abs», una classica (...figlia del mitico Vespone...) che mantiene la tradizione tracciata nel 1946 dall'ingegner Corradino d'Ascanio e da Enrico Piaggio per proporsi quanto mai attuale. Ha un vantaggio sul lotto delle avversarie: ha la scocca completamente in metallo. Da vera Vespa. Senza compromessi. Un telaio, insomma, robusto ma nel contempo elastico. I vantaggi? Durata pressoché eterna. Con il pilota che ha una sensazione di fare corpo unico con il mezzo. Grazie al fatto che il motore (a quattro tempi) ha una funzione portante e quindi è parte integrata del telaio.

La Gts ha un aspetto molto affascinante, un po' retrò... In sella a questa 250 ci si sente come Gregory Peck. La posizione di guida è classica, con il busto più eretto che su altri scooter (dunque di inverno sarà utile un parabrezza anche se ciò non è visto con simpatia dai puristi della Vespa). La pedana è ampia e le strisce antiscivolo secondo noi dovrebbero essere più ampie per evitare che la vernice si righi anzitempo. Consigliabile un tappetino in gomma stile anni Sessanta. L'innovativa messa a punto dell'iniezione elettronica ha consentito di ottenere l'effetto freno motore di solito assente sui propulsori dotati di variatore continuo. La gestione «cut-off» in rilascio del gas consente al motore Quasar da 22 cavalli di aiutare l'impianto frenante in decelerazione. E ne beneficiano anche i consumi.

La versione che noi abbiamo provato era dotata appunto di Abs (e cioè di sistema antibloccaggio della ruota). In pratica il costo è di soli 500 euro per cui questa Vespa viene a «pesare» circa 5.000 euro. La frenata servoassistita (da non confondere con quella più economica di tipo integrale già presente su molti veicoli, a partire dall'Sh della Honda) incide per soli 2 chili sul peso complessivo (150 chilogrammi invece di 148), ma è importantissima soprattutto sul bagnato e sull'asfalto sporcato da ghiaia o terriccio.

Difetti? Pochi. Le ruote piccole (da 12 pollici) non le abbiamo mai amate, ma su una Vespa pneumatici più grandi farebbero gridare al sacrilegio... Sotto la sella lo spazio è veramente pochino. E quel portapacchi posteriore evoca gli anni Cinquanta, ma serve veramente a poco se non sormontato da un brutto ma pratico bauletto.

A chi la consigliamo? Ai romantici con la testa sulle spalle: a quelli cioè che sognano ma esigono la sicurezza. Insomma, alle persone intelligenti. E, per fortuna, ve ne sono tante.

Roberto Carella

LA SCATTANTE CITYCAR RENAULT

La New Twingo scopre il diesel gran turismo

LA SCHEDA

MOTORE	1.5 dCi
CILINDRATA	1461 cm³
POTENZA KW (CV)	47 (65)
COPPIA NM (CEE)	169/1900 g/m
ACCELERAZIONE 0-100 km/h	14,9
VELOCITÀ MASSIMA	164 km/h
CONSUMO URBANO	5,2
EXTRAURBANO	3,8
COMBINATO	4,3
EMISSIONI CO_2	113

TRIESTE Non sembra neanche un diesel. La Renault New Twingo 1.5 dCi scatta ai semafori come una gran turismo. È un piccolo bolide spinto da un motore non solo parco e silenzioso ma soprattutto adatto al traffico cittadino. Il motore è vivace sin dai bassi regimi permettendo consumi molto ridotti (4,3 l/100 km) ed emette solo 113 g/km di Co2. È un'auto molto reattiva con un assetto morbido che non "pesa" alla schiena del conducente, ma il motore diesel da 65 cavalli è sorprendentemente elastico e sale costantemente senza vuoti.

La piccola Renault che abbiamo provato per le strade di Trieste è un' auto, sincera e prevedibile. Si inserisce nelle curve con un accenno di rollio ma comunque rimanendo in costante appoggio e questo nonostante la morbidezza delle sospensioni. In certe situazioni limite tende ad allargare con il muso. Per garantire una maneggevolezza ottimale in città ed un buon controllo della strada a velocità più sostenuta, dispone di un servosterzo ad assistenza elettrica, associato alla regolazione in altezza del volante. I parametri del servosterzo gli consentono di favorire una grande maneggevolezza nell'utilizzo urbano ed una guida precisa, con una maggiore percezione dello sterzo su strada o a velocità più elevata.

Il telaio la rende, al tempo stesso, gradevole in città e rassicurante su strada, anche nelle lunghe percorrenze come abbiamo provato in autostrada. La taratura delle sospensioni è stata ottimizzata per offrire un miglior comportamento stradale ed un maggior comfort.

Grazie alle ruote da 14" la New Twingo beneficia di una silhouette che ispira solidità e tenuta di strada. Con il cofano allungato, i larghi parafanghi posteriori e le fiancate del design snello evidenzia linee rassicuranti e moderne. Il passo lungo (2.367 mm) e gli sbalzi anteriore e posteriore molto corti contribuiscono anche alla linea disinvolta, elegante e robusta. Da ricordare infine gli allestimenti interni particolarmente fuzionali. Quella provata costa poco più di 13 mila euro.

c.b.

DI TUTTO

MERCEDES. Con 6.543 unità immatricolate ad aprile 2008, Mercedes-Benz si conferma in netta controtendenza rispetto all'andamento del mercato ed agli altri marchi premium. Smart fortwo si conferma grande bestseller anche in Italia: ben 3.381 unità immatricolate e +37% rispetto ad aprile 2007. Protagonista del successo Mercedes-Benz è la nuova Classe C, nelle versioni Berlina e station-wagon.

LAND ROVER Sessant'anni fa, nel 1948, fu presentata al salone dell'Automobile di Amsterdam la Land Rover originale conosciuta come Serie I, antenata dell'attuale Defender.

TOYOTA Una simulazione al computer che ricrea incidenti ad alta velocità e relativi effetti sulla fisiologia umana. È questo l'ultimo studio hi-tech sviluppato da Fia Institute e Toyota Motor Corporation. Utilizzando il sistema di manichini Thums (Total human model safety) messo a punto da Toyota, è stato possibile studiare i tipi di traumi più seri, difficili da misurare con i normali manichini dei crash-test. Questa tecnologia contribuisce agli studi sui tamponamenti ad alta velocità .

PROMEMORIA

La scrittrice brasiliana di origine italiana Zelia Gattai, vedova del romanziere Jorge Amado, con cui ha collaborato fin dal 1945, è morta ieri a Salvador de Bahia all'età di 91 anni per le conseguenze di una occlusione interstiziale. Il suo lavoro più conosciuto, «Anarchica grazie a Dio», ha venduto in Brasile oltre 200 mila copie.

È morto ieri a Petrasanta lo scultore Pietro Cascella, 87 anni. Si era dedicato alla scultura in pietra, marmo e bronzo a partire dai primi anni '50. Tra le sue creazioni più importanti il «Monumento di Auschwitz» del 1967 e l'Arco della Pace di Tel Aviv (1971).

GRANDE SUCCESSO DELLA QUARTA EDIZIONE DEL FESTIVAL

TRIONFO PER GLI EROI DI èSTORIA A GORIZIA

Oltre 100 ospiti e 45mila presenze alla tregiorni

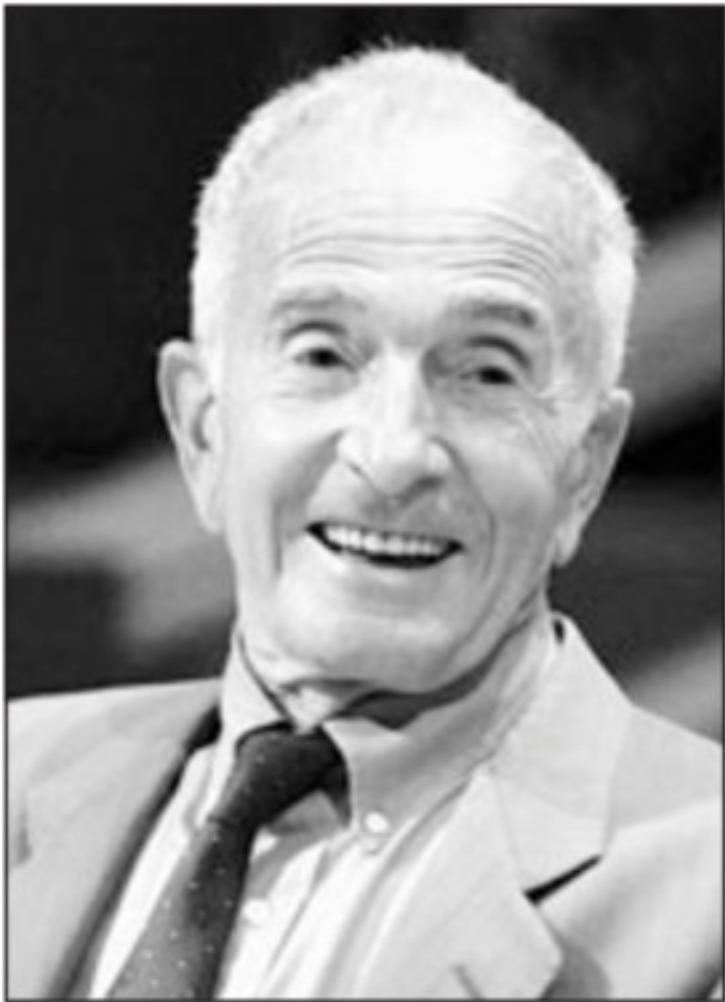
Dall'inviato
PIETRO SPIRITO

GORIZIA Alla fine di èStoria gli eroi siamo tutti noi. Gli eroi del popolo, i protagonisti di un'eroicità «domestica», la possibilità di ricrearci come eroi nei mondi virtuali di Internet e la ricerca di nuovi eroi nell'immaginario d'intrattenimento cinematografico e televisivo sono stati i principali fili conduttori lungo i quali si è svolta a Gorizia l'ultima giornata del festival internazionale della storia. Che chiude la quarta edizione tutta dedicata agli «Eroi» con un bilancio più che positivo: 45mila presenze, secondo le prime rilevazioni, 20mila solo nella giornata di ieri, più 100 ospiti da tutto il mondo, 15mila programmi distribuiti, 20 mila titoli in vendita. E soprattutto la conferma di una formula che funziona: portare una disciplina come la storia fuori dai musei e dalle accademie e metterla in piazza, con l'idea che il passato aiuta a capire e il presente e si riflette nel futuro. Faceva un certa impressione vedere la gente fare la fila per assistere a conferenze su Giordano Bruno o l'antica Roma. «Ma questa - spiega Adriano Ossola, fondatore di èStoria assieme al fratello Federico - è anche la conferma che la gente ama avere un contatto diretto, immediato, non-mediato da internet, tv e giornali con la cultura e i suoi protagonisti». E questo è tanto più valido in una città «sensibile ai temi della storia come è Gorizia».

EROI DI OGNI GIORNO. «Siamo una società senza eroi ma che ha ancora bisogno di eroi», ha detto ieri Ernesto Galli della Loggia, che assieme a Luigi Mascilli Migliorini e a Gabriella Valera Gruber ha parlato di «Eroi e popolo». Dalla Rivoluzione francese in poi, ha spiegato Mascilli, eroi e popolo si sono incontrarti per non separarsi più, il mito della fondazione è passato dall'eroe solitario in bilico tra umano e divino alle identità collettive, «dove a impugnare la spada non era più solo l'aristocrazia ma il popolo», in un percorso che ha portato fino all'«eroicità domestica» del mondo borghese. E se oggi si corre il rischio di una «tecnicizzazione del mito con la ricerca di finti eroi», «c'è da chiedersi - ha affermato Della Loggia - se nella nostra società democratico-liberale ci sia ancora posto per l'eroe». La risposta è più articolata e complessa di quanto si possa supporre, perché se è vero «che l'individuo pronto a sacrificarsi per il bene collettivo o per gli altri c'è sempre stato e sempre ci sarà», è anche vero che «continuiamo ad aver bisogno di figure nelle quali identificare il senso della società». Lo scienziato, il genio, il «grand'uomo» - ha detto ancora Della Loggia - sono oggi un possibile modello. Anche se non mancano spinte verso l'idea di un'«eroicità moderna» dove l'eroe è chiunque faccia il proprio dovere, al meglio delle sue possibilità, realizzandosi anche nelle piccole cose.

Non solo, ma all'inizio del nuovo millennio ciascuno di noi può creare il suo eroe a propria immagine e somiglianza. Ne hanno discusso Carlo Massarini, il giornalista conduttore di «MediaMente», Gianluca Nicoletti, il creatore di «Golem» autore del libro «Le vostre miserie, il mio splendore» (Mondadori), e il giornalista e critico letterario Piero Dorfles nell'incontro intolato «Quando l'eroe è un avatar». Oggi, è stato osservato, ciascuno si può creare una vita virtuale parallela nel cyberspazio dove «persino la nostra affettività può essere sostituita dalle macchine», mentre «il prolungamento elettronico delle nostre capacità percettive è già una realtà». Certo rimane sempre il fattore umano e se, ha spiegato Dorfles, in rete assistiamo «all'abbattimento delle stratificazioni sociali, nascono altre barriere che non siamo ancora in grado di vedere». E un buon libro, alla fine, può dare maggiori soddisfazioni di qualsiasi «second life».

Ma il vasto mondo della comunicazione vanta i suoi eroi anche sul piano della storia. Come Radio Trieste, l'emittente radiofonica passata attraverso dominazioni e cambiamenti politici repentini e diversi nell'arco di 75 anni di attività . Lo hanno ricordato Guido Botteri e Roberto Collini, autori del libro «Radio Trieste 1931-2006 » (Rai-Eri), in un *happening* terminato con le letture di Ariella Reggio e Gianfranco Saletta. Non prima che fossero ricordati Marco Luchetta, Dario D'Angelo e Alessandro Ota, morti 14 anni fa a Mostar durante un servizio giornalistico. A proposito di eroi.

I GRANDI EVENTI. Ma l'ultima giornata del festival non è stata solo dedicata alla comunicazione e agli eroi del quotidiano. Gli incontri riservati a Giordano Bruno (con Simonetta Bassi, Gino Benzoni e Michele Ciliberto), alla «Costituzione da salvare» (Con Sergio Bartole e Dino Messina), ai «giusti» come Shindler e Perlasca (ne hanno discusso Tullia Catalan, Anna Foa e Liliana Picciotto), agli intellettuali goriziani Carlo Michelstaedter ed Enrico Mreule (con Alessandro Arbo, Quirini Principe, Sergio Tavano e Maurizio Bait), alle «Americane coraggiose» (con Raffaella Baritono, Cristina De Stefano, Elisabetta Vezzosi) e ai nostri soldati caduti (con il generale Fabio Mini), hanno riempito al massimo della capienza i tendoni che ospitavano i dibattiti nei giardini pubblici.

E nell'arco dei tre giorni di festival alcuni di questi incontri hanno rappresentato dei veri e propri eventi. Per esempio quello con il giudice Nicola Gratteri, della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, uno dei magistrati più esposti nella lotta alla n'dranghetа. La sua presenza a èStoria ha avuto il significato di far conoscere un eroe «vero» dei nostri giorni, in un contesto dove più che mai passato e presente sono andati a braccetto. Perché, come è stato osservato, «il nuovo ha sempre bisogno dell'antico». E la sera del primo giorno di festival un evento è stato l'incontro, moderato da Giovanni Marzini, con il giornalista Cesare Fiumi, con Abdon Pamich, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo nel 1964 nella marcia e con Gianni Rivera, mito del calcio e oggi europarlamentare. Per non parlare del dibattito dedicato a Che Guevara, con lo scrittore Paco Ignacio Taibo II, o a quello sulle sante, streghe ed eroine della Controriforma, o della rievocazione di grandi personaggi del passato che hanno visto sfilare studiosi del calibro di Rose Mary Sheldon, Giuseppe Galasso, Lucy Riall, Mario Insenghi e molti altri. La strage dei *domobranci* del 1945 raccontata da John Corsellis e Marcus Ferrar con Raoul Pupo, l'epopea del neofascismo spiegata da Antonio Carioti, Mimmo Franzinelli, Roberto Chiarini, Richard Bosworth hanno rappresentato altri momenti importanti del festival.

LE CURIOSITA'. Ma la qualità degli interventi, lo spessore degli studiosi ospiti, l'ampiezza dell'offerta culturale non devono mettere in ombra l'aspetto anche più ludico, e di festa, della manifestazione goriziana. Che elenca non poche curiosità a margine, come quel gruppo di 14 studenti della classe quinta dell'Istituto alberghiero di Nembo, in provincia di Bergamo, che hanno seguito i tre giorni di èStoria in gita scolastica, e porteranno quanto imparato all'esame di maturità. Oppure come le escursioni in pullman organizzate sui luoghi della storia, andate esaurite ancora prima dell'inizio del festival, con escursioni fino a Caporetto accompagnati dai figuranti dei Grigioverdi del Carso. O ancora la molto apprezzata idea del Movimento turistico del vino di chiudere ogni sessione di incontri, mattina e pomeriggio, con un apertivo aperto a tutti nei loro stand. Senza dimenticare la «Ludotenda» allestita per i più piccoli, o le mostre, come la rassegna «Dulce et decorum est pro Patria mori», allestita dalle Edizioni della Laguna di Marino Degrassi e visitata da migliaia di spettatori.

LA POLEMICA. E come spesso accade per le manifestazioni di successo, non è mancato un strascico polemico. A stand chiusi gli organizzatori hanno infatti espresso il loro rammarico «per la spiacevole concomitanza con un'altra significativa manifestazione regionale, a tutto svantaggio del pubblico». Il riferimento è alla manifestazione udinese Vicino/Lontano, con il Premio Terzani, che si è sovrapposta a èStoria. «Una coincidenza - dicono gli Ossola - del tutto indipendente dalla volontà dell'associazione èStoria, che sin dalla prima edizione ha fissato nel terzo weekend di maggio la sue date di svolgimento». Ma, polemiche o meno, già si pensa alla prossima edizione, mettendo a punto al collaborazione con pordenonelegge.it e il nascente premio «La Storia in un romanzo».

Centinaia di spettatori hanno gremito tutti gli incontri della tregiorni di èStoria 2008 (fotoservizio di Pierluigi Bumbaca)

Abdon Pamich a Gorizia con Rivera

Il pm Nicola Gratteri, «star» del festival

Moltissimi giovani hanno affollato il centro di Gorizia in un clima di autentica festa

L'èStoriabus preso d'assalto per uno dei tour nei dintorni

LA NOTA STONATA DEL «CASO BATTISTI»

C'è una nota stonata, nel trionfo della rassegna goriziana. E riguarda la maldestra cancellazione dello spettacolo «L'Italia di Lucio Battisti», nel quale tre musicisti (Mao, Mario Congiu e Marco Peroni) ieri sera intendevano tornare su pregiudizi e leggende metropolitane fiorite attorno all'«eroe solitario» Battisti, testimone e protagonista di un'epoca. La vedova dell'artista, allertata da un'anticipazione sul «Magazine» del Corriere della Sera, ha minacciato le vie legali. L'aveva già fatto in passato, bloccando la titolazione di un dvd dei Dik Dik e di un musical di Ambra Angiolini con titoli di canzoni del marito. Stavolta si è superata, facendo cancellare uno spettacolo peraltro già rappresentato in altre città. «Siamo arrivati all'assurdo che non si può parlare di Battisti», ha denunciato ieri sera Mario Luzzatto Fegiz, introducendo l'intervento di Pasquale Panella. Poi, incuranti di divieti e di censori, si è parlato a lungo di un eroe chiamato Lucio Battisti... *(ca.m)*

RASSEGNA. IL DRAMMATURGO UNGHERESE A UDINE

Miklós Hubay chiude «Vicino/Lontano»

«Se una lingua muore un intero universo scompare con essa»

«Solo» 25mila presenze alla quarta edizione che ha ridotto gli eventi

Il drammaturgo e poeta ungherese Miklós Hubay ieri a Udine (foto di Luca d'Agostino)

UDINE Venticinquemila presenze ai 72 appuntamenti in quattro giorni, con una diminuzione del 20% circa rispetto alle 30 mila del 2007. È questo il bilancio numerico, tracciato dal presidente dell'associazione promotrice, Paolo Cerutti, della IV edizione della rassegna «**Vicino/Lontano-Premio Terzani 2008**», conclusasi ieri sera a Udine nel segno dello spettacolo con «Chiacchiere e chitarre» di e con Erri De Luca e la prima di «Canto per Falluja» di Francesco Niccolini. «I risultati consolidano il successo dell'anno scorso - commenta Cerutti. - E il leggero calo si spiega con la nostra scelta di ridurre il numero di eventi per avere una dimensione corretta, di grande qualità e per evitare sovrapposizioni».

Dopo Pahor, ieri a Udine un altro straordinario testimone del «secolo breve», tra guerre e dittature di opposto colore: il drammaturgo e scrittore ungherese **Miklós Hubay**, con la sua lucida riflessione sulle lingue di minoranza a rischio d'estinzione. «Una minaccia – precisa – che incombe anche sulle lingue maggiori, come profetizzato da Huxley».

Introdotto dal giornalista Federico Rossi, Hubay racconta la vicenda del suo dramma «Infin il cidinor» («The rest is silence», ndr), che mette in scena la morte di una lingua. Tradotta dall'ungherese al friulano (mediata dall'italiano) dallo stesso Rossi dieci anni fa, e allestita per la prima volta in Friuli, l'opera teatrale è ora pubblicata in altre lingue, tra cui l'italiano (Rubbettino editore).

«Stavo per lasciarla perdere – spiega Hubay –, quasi convinto che non potesse interessare in questo mondo globalizzato e dominato dall'inglese». Un giorno i friulani Rossi e Danilo De Marco bussarono alla sua porta a Budapest, inducendolo a riprendere in mano il lavoro. «Oggi so che agivano non solo per il friulano – commenta Hubay –, ma in difesa di tutte le lingue. Ogni lingua è un miracolo – sottolinea –, e quando se ne spegne una, è un intero universo a scomparire».

Sull'emergenza climatica, ambientale ed energetica, confronto tra gli esperti **Pascal Acot**, scienziato di fama internazionale, Marzio Galeotti, e Corrado Clini, direttore generale del ministero dell'Ambiente. «Per evitare il collasso – sottolinea Galeotti – è indispensabile una forte presa di coscienza da parte dei governi. Occorre uscire dalla sfasatura tra le scelte a lungo termine, richieste in campo energetico, e le risposte immediate tipiche della politica». Clini evidenzia la necessità di «continuare a promuovere forme di partenariato industriale ed economico con i Paesi che inquinano di più, come India e Cina, per sviluppare in loco tecnologie capaci di sequestrare le emissioni di carbonio». Acot suggerisce un mutamento culturale: «Rapporti umani più dolci, per rivoluzionare anche il rapporto con l'ambiente. Conflitti e violenze sono legati al modo brutale di gestire il pianeta».

Interessante il focus sulla reale condizione della **Cina rurale**, alle prese con l'emigrazione dei contadini verso le città, tra soprusi dei poteri locali, timidi segnali d'attenzione del governo centrale, e scarsa redditività dei fondi agricoli dati in usufrutto «a tempo». Protagonisti i due giornalisti cinesi Chen Guidi e Wu Chuntao, autori del libro-inchiesta «Può la barca affondare l'acqua», osteggiato dalle autorità regionali, di cui smascherano storture e ritardi.

Alberto Rochira

I PIU' VENDUTI IN FVG

DATI DI VENDITA FORNITI DALLE LIBRERIE: • Minerva • Einaudi • Nero su bianco • Transalpina (TS) • Feltrinelli • Friuli (UD) • Minerva • Goriziana (GO)

NARRATIVA ITALIANA

1. **Pochi inutili nascondigli** - Giorgio Faletti (Baldini)
2. **Prima di sparire** - Mauro Covacich (Einaudi)
3. **Durante** - Andrea De Carlo (Bompiani)
4. **L'ottava vibrazione** - Carlo Lucarelli (Einaudi)
5. **Il campo del vasario** - Andrea Camilleri (Sellerio)

SAGGISTICA

1. **La casta** - G.Antonio Stella-S.Rizzo (Rizzoli)
2. **Necropoli** - Boris Pahor (Fazi)
3. **L'uomo che non credeva in Dio** - E.Scalfari (Einaudi)
4. **La paura e la speranza** - Giulio Tremonti (Mondadori)
5. **Gomorra** - Roberto Saviano (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1. **Firmino** - Sam Savage (Einaudi)
2. **L'eleganza del riccio** - Muriel Barbery (e/o)
3. **Il cacciatore di aquiloni** - Khaled Hosseini (Piemme)
4. **Duma Key** - Stephen King (Garzanti)
5. **Mal di scuola** - Daniel Pennac (Fazi)

IL ROMANZO DI DEBUTTO

Un paradiso dei bugiardi inventato da Jesse Ball nel suo «Settimo giorno»

L'utopia di un uomo che si fa chiamare Samedi e vuole annullare il confine tra verità e bugie

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Un po' Franz Kafka, un po' David Lynch. Senza dimenticare romanzi come «Il mondo nuovo» di Aldous Huxley o «Erewhon» di Samuel Butler. È sempre facile rifugiarsi nelle citazioni quando un romanzo ti lascia a bocca aperta. È inevitabile farsi prendere dalla foga di delimitare, di etichettare un libro che spiazza. Che conquista e stupisce.

Insomma, tirare in mezzo Kafka e Lynch non serve a raccontare «**Il settimo giorno**», il romanzo di debutto di **Jesse Ball**, nato a Long Island nel 1978, autore di poesie, racconti e anche disegni. Perchè questo libro, splendidamente tradotto da Eva Kampmann per **Feltrinelli (pagg. 279, euro 16)**, è davvero difficile da incasellare, da etichettare.

Certo, quando James Sim, un uomo dotato di una memoria prodigiosa, si imbatte per caso, durante la sua quotidiana passeggiata nel parco, in un uomo ferito a morte che vaneggia di un oscuro complotto, ritorniamo alla memoria certe atmosfere di Kafka, di Lynch. Ma il romanzo, partendo da lì, va molto più in là. E costringe il lettore a seguire la storia abbandonandosi a una fantasia sfrenata. Senza chiedere conto delle cose che accadono, che potrebbero accadere, che non sono mai accadute.

L'errore che fa James Sim è quello di lasciarsi coinvolgere nella storia dell'uomo morente. In breve il mnemonista, seguendo le tracce di altre persone morte suicide con accanto un apocalittico biglietto firmato dal misterioso Samedi, si trova ospite (prigioniero?) di una strampalata comunità che vive in un'enorme palazzo. Obbedendo a regole apparentemente assurde. Lì uomini e donne non hanno un'identità definita. Spesso i nomi contano poco, perchè non servono a caratterizzare coloro ai quali vengono attribuiti. In più, James si ritrova spiato, braccato, desiderato da una strana ragazza: Grieve, che scoprirà essere la figlia dell'uomo che detta legge in quel mondo a parte.

Il problenma è che, lì dentro, Stark ha riunito un bel po' di bugiardi incalliti. Concedendo loro di riempire la propria vita di menzogne. Regalando a chi non riesce a vivere normalmente la quotidianità l'opportunità di inventare ogni ora, ogni giorno, nuove identità, versioni sempre diverse dei fatti. Spesso inesistenti. Così, per James Sim diventa difficilissimo stabilire una seppur precaria verità. Al punto che non sa più nemmeno se poter contare sull'amore sdi Grieve, dal momento che compare una gemella della ragazza, perfettamente identica a lei, che se la spassa in giro per l'enorme palazzo con il primo che le capita a tiro.

C'è un fine ultimo per questa strampalata utopia. Stark, ovvero Samedi, vuole far sparire il mondo reale, quello che attornia la sua casa-prigione, ed è pronto a mettere in atto un massacro collettivo. Ma sarà proprio così? Sim dovrà scoprirlo abbandonando le proprie certezze, in questo viaggio che coinvolge il lettore in una ridefinizione totale dei concetti di verità e menzogna.

Jesse Ball, lo scrittore di Long Island che ha debuttato nella narrativa con «Il settimo giorno»

«TARANTOLA» DI THIERRY JONQUET

Il noir amato da Almodóvar

Deve aver fatto un salto sulla sedia, Pedro Almodóvar. Quando si è trovato tra le mani il romanzo di **Thierry Jonquet**. Perchè quel noir, scritto dal narratore e sceneggiatore francese, sembra proprio perfetto per il regista spagnolo. Dalla storia, infatti, l'autore di «Tutto su mia madre» ha tratto il soggetto per il suo nuovo film: «La piel que abito».

Adesso «**Tarantola**», tradotto da Giovanna De Angelis per la collana Stile Libero, arriva nelle librerie italiane pubblicato da **Einaudi (pagg. 149, euro 11,80)**. E c'è da scommettere che troverà in fretta un proprio gruppo di estimatori. Per la bravura che ha Jonquet di costruire una storia tagliente come la lama di un rasoio. Per la straordinaria capacità dello scrittore francese di tenere il lettore inchiodato alla pagina dalla prima riga all'ultima.

Tre storie scorrono parallele, ma finiscono per intrecciarsi in fretta. Sono quelle del famoso chirurgo plastico Richard Lafargue, che tiene prigioniero in cantina un uomo senza nome. Quella di Alex Barny, che ha rapinato una banca, ucciso un poliziotto, e che adesso deve nascondersi, cambiare identità. Infine quella di Vincent Moreau, che una notte è stato sbalzato dalla propria moto e preso in ostaggio da uno sconosciuto.

Alla base di questa storia c'è un episodio di violenza carnale. Uno sciagurato sopraffatto di pulsioni erotiche incontrollate che finiranno per stravolgere la vita di persone apparentemente lontanissime dal crimine.

ESPLORATORI

Dai popoli cacciatori alla civiltà globale: un imponente affresco della storia umana osservato attraverso la speciale lente dell'esplorazione geografica, che ha interessati in ogni tempo tutti i popoli, da quelli dell'Africa a quelli delle isole più sperdute dell'oceano Pacifico e che prosegue ancora oggi.

Esploratori
di Felipe Fernández-Armesto
B. Mondadori, pagg. 457, euro 32,00

IL PALAZZO DELLE PULCI

Dopo il successo di «La Bastarda di Istambul», l'autrice turca che vive negli usa regala un luminoso affresco della capitale turca e dei suoi mille volti e, insieme, una riflessione sul difficile compromesso tra un passato ingombrante e un futuro ancora da scrivere.

Il palazzo delle pulci
di Elif Shafak
Rizzoli, pagg. 488, euro 19,50

GLI IMITATORI

Vita e opere di Livio Mantarro, prete mancato, scrittore di talento, rivoluzionario per amore, accusato da un collaboratore di giustizia di aver organizzato il sequestro e l'omicidio di un imprenditore alla fine degli anni '70. Lo difende un avvocato di mezza età, aspirante scrittore e ammiratore di Mantarro.

Gli imitatori
di Marco Bellotto
Marsilio, pagg. 215, euro 16,00

LE STANZE ILLUMINATE

Le ombre del passato inseguono l'anziana Joan McAllister nella casa di riposo in cui si è trasferita per compiacere la figlia. È un passato tragico e doloroso che risale alla guerra anglo-boera, all'inizio del '900 in Sudafrica... Un romanzo intenso e coinvolgente.

Le stanze illuminate
di Richard Mason
Garzanti, pagg. 492, euro 18,50

FILM IN DVD

I PIU' NOLEGGIATI IN FVG

DATI FORNITI DA: Via col Video (TS) Video House (TS) Blockbuster (UD) Da vedere (PN) Videosonik (S.Canzian d'Is. - GO)

FILM PER ADULTI

1. **Leoni per agnelli** - di Redford (20th Century Fox)
2. **La leggenda di Beowulf** - di Zemeckis (Universal Picture)
3. **Come d'incanto** - di Lima (Walt Disney)
4. **1408** - di Hafström (Medusa)
5. **The Kingdom** - di Berg (Universal Picture)

FILM PER RAGAZZI

1. **Alvin superstar** - di Hill (20th Century Fox)
2. **Bee Movie** - di Smith e Hickner (Paramount)
3. **Ratatouille** - di Bird (Walt Disney)
4. **Gli aristogatti** - di Reitherman (Walt Disney)
5. **Winx Club - Il segreto del regno perduto** - di Straffi (01 Distribution)

INTENSO E CONTROVERSO FILM DI CULTO

«I sognatori» di Bertolucci all'ombra del '68

In due dvd anche interviste e uno speciale su cinema, sesso e politica

Una scena di "The Dreamers" di Bernardo Bertolucci

di PAOLO LUGHI

Qual è stata la culla del formidabile '68 e del «maggio francese», di cui ricorre il quarantennale? È stata una cineteca, anzi «la» cineteca: la Cinémathèque di Parigi (a testimonianza, se ce ne fosse ancora bisogno, della forza del cinema e del suo immaginario). Il '68 - inteso come pacifica liberazione generazionale e dei costumi - iniziò infatti qualche mese prima dei moti studenteschi parigini e dell'interruzione del Festival di Cannes. Già nel febbraio era scoppiato «l'affare Langlois», dal nome dell'amatissimo direttore della Cinémathèque, ingiustamente spodestato dalla guida di quel tempio della cultura cinematografica. Godard e Truffaut, insieme a registi, attori, studenti manifestarono e lottarono contro quel provvedimento, tanto che Langlois riottenne il suo posto, e quella rimase forse l'unica vera vittoria istituzionale di tutto il movimento. Proprio dall'«affare Langlois» (vediamo Eva Green auto-incatenata per protesta ai cancelli della Cinémathèque), parte uno dei più intensi e controversi capolavori di Bernardo Bertolucci, «**The Dreamers**» (2003), che l'edizione Medusa in due dvd arricchisce con le interviste di Mario Sesti al regista, e uno speciale di 50' su cinema, sesso e politica. Certo non è un film storico (e per molti non riuscito), ma che diventa memoria storica. Di sicuro una testimonianza lirica e affascinante di un certo periodo e di una certa sensibilità, comunque un film di culto per gli appassionati di cinema di tutte le epoche, nonché un documento suggestivo per chi vuole entrare nella temperie profonda di quegli anni.

Ma chi sono «**I sognatori**»? Per Bertolucci sono innanzitutto i cinefili estremi, i filmofagi insaziabili e onnivori assiepati nelle primissime file di sale e cineclub, capaci di divorare con gli occhi quattro, cinque o più pellicole al giorno, soggiogati dalle immagini. Capaci anche di credere, a un certo punto, che il mondo migliore - spesso prospettato sul grande schermo - possa davvero realizzarsi («Il cinema è un treno che corre sicuro nella notte, non ha gli inganni della realtà», diceva Truffaut). Per questa sua forza visionaria - ma anche trasformatrice, che a differenza della tv invita gli spettatori passivi e diventare attivi – il cinema secondo Bertolucci rimane l'università di tutti gli utopisti, dai poeti ai rivoluzionari: i «dreamers», appunto.

La vicenda: rimasti soli a Parigi mentre i genitori sono in vacanza, la giovane Isabelle e il gemello Théo (i due francesi figli d'arte Eva Green e Louis Garrel) invitano l'americano Matthew (Michael Pitt) incontrato alla Cinémathèque. Come in «Ultimo Tango» si chiudono in casa (o in sala, perché il cinema vi entra con citazioni continue) esplorando emozioni in un crescendo di giochi intellettuali, mentali, erotici. Ma poiché il cinema ci risveglia anche dal rimpianto delle cose perdute, alla fine i tre affrontano l'esterno, abbandonando il loro ruolo di spettatori innocenti.

La cinefilia ha trasformato la fragilità in determinazione, le fantasie in ideali. Così «The Dreamers» non è un'avventura nostalgica nel passato, ma uno dei film più belli sul rapporto tra cinema e vita, e soprattutto sui giovani, che sono anche quelli d'oggi (il regista li veste alla moda attuale). Perché Bertolucci sa bene che l'unico tempo che la macchina da presa può usare è il presente.

HOFFMANN NEL FILM DI NICHOLS

Il disagio del «Laureato»

Anne Bancroft e Hoffmann

Dal contesto universitario parigino a quello californiano, eccoci a Berkeley un anno prima del «maggio francese», con i sintomi della contestazione che si affacciano ne «Il laureato» (1967) di Mike Nichols (disponibile in dvd per Universal con significativi documentari d'epoca). Si tratta di una commedia sociale amara ma ottimista, che seppe intuire e descrivere con straordinaria efficacia le grandi trasformazioni alle porte, mescolando satira, psicologia, crisi, lirismo avanguardista e perfetti tempi comici. Ma «**Il laureato**» è un film che sarebbe comunque entrato nella storia del cinema. Innanzitutto per aver segnato il debutto di Dustin Hoffmann, qui nuovissimo antieroe, bruttino, sottomesso e imbranato, eppure proprio per questo in sintonia col disagio giovanile dell'epoca. Poi per l'esordio nella regia – coraggiosamente scabrosa e lisergica per quegli anni, e premiata con l'Oscar - di Mike Nichols (oggi veterano con titoli quali «Silkwood», «Una donna in carriera», «Closer»). Che doppiò subito quel successo con un altro graffiante ritratto dell'America della controcultura: «Conoscenza carnale» (1970). Quindi per l'indimenticabile colonna sonora da culto di Simon & Garfunkel, con titoli evergreen quali «The Sound of Silence», «Mrs. Robinson" e «Scarabough Fair».

A rivederlo oggi, «Il laureato» fa salire anche le quotazioni delle due attrici sulle cui spalle si regge il difficile messaggio proto-femminista, e che diventano maschere non banali di due stereotipi della femminilità: la giovane della porta accanto Katharine Ross, e la maliarda rovina famiglie Anne Bancroft (Mrs. Robinson), che nel movimento di sfilarsi la calza davanti a Hoffmann restò giustamente immortalata nel manifesto (che destò scandalo, come il film stesso).

EASY RIDER

Stracult sessantottino e prototipo dei "road movies", con i motociclisti "dropout" Hopper e Fonda che incontrano un memorabile Nicholson quasi al debutto. In questa Special Edition, negli extra il commento audio del regista-attore e il dietro le quinte.

Regia di Dennis Hopper con Peter Fonda e Jack Nicholson
Sony Pictures - Durata 92'

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO

Usando al meglio i due attori giovani più «maledetti» di casa nostra (Germano e Scamarcio), Luchetti torna ai livelli de «La scuola» con un affresco sulla meglio gioventù di provincia anni '60-'70, guardando al presente più che al '68.

Regia di Daniele Luchetti con Elio Germano e Riccardo Scamarcio *Warner Home - Durata 100'*

CINQUE PEZZI FACILI

Ancora un Jack Nicholson vagabondo, pianista sradicato che torna a casa dopo una lunga assenza per l'ultimo saluto al padre, ma l'atmosfera lo soffoca come una ragnatela. Uno dei migliori film Usa anni '70, ricco di finezze psicologiche e paesaggistiche.

Regia di Bob Rafelson con Jack Nicholson e Karen Black
Sony Pictures - Durata 95'

DOPPIO CD DELLO SMITH QUARTETT PER LA SIGNUM CLASSICS

La forza dei quartetti di Philipp Glass si sprigiona dalle strutture ripetitive

di STEFANO BIANCHI

Nella tradizione musicale eurocolta, dal Classicismo viennese alla grande stagione romantica ed alle avanguardie del '900, il genere del quartetto d'archi ha rappresentato un banco di prova pressoché ineludibile per i compositori di musica strumentale lungo un arco di due secoli. Si pensi all'importante ruolo che i quartetti per archi rivestono nei cataloghi compositivi di autori quali Haydn, Mozart e Beethoven; Schubert, Schumann e Brahms; Schönberg, Berg e Webern; Bartók e Sciostakovic... Il genere del quartetto rinvia inevitabilmente a una dimensione di grande impegno compositivo e di spiccata «serietà» di concezione e di scrittura.

Nel panorama della musica contemporanea, il nome di **Philipp Glass** - classe 1937 - rinvia ad una «facilità» e ad un'immediatezza di approccio all'ascolto declinata sul terreno del teatro d'opera e delle partiture orchestrali, della musica da camera e di quella per i più svariati strumenti; in una sorta di villaggio globale cha abbraccia il mondo della danza e quello del teatro, il rock e la «world music», l'elettronica e la ricerca multimediale, passando attraverso un'esperienza nell'ambito della musica da film che non ha mancato di fruttare diversi premi Oscar al compositore americano.

Parlare di Philip Glass significa inevitabilmente parlare di quella «corrente» musicale germinata a partire dagli anni '60 che annovera anche i nomi di Terry Riley, Steve Reich e La Monte Young, e che viene indicata con il termine di «minimalismo». Musica «minimalista» dunque, ossia un'organizzazione del discorso musicale basata sull'ostinata iterazione di una cellula ritmico-melodica con costanti, quasi impercettibili varianti.

Alla «tentazione» del quartetto d'archi Philipp Glass ha ripetutamente ceduto tra il 1966 ed il 1991, realizzando cinque partiture che si possono ascoltare oggi nella registrazione, contenuta in un doppio CD, realizzata da **The Smith Quartett** per l'etichetta Signum Classics. Interlocutori abituali di compositori quali Michael Nyman e Kevon Volans, Django Bates, Gavin Briars e Howard Skempton, nonchè dedicatari di ormai un centinaio di partiture, i violinisti Jan Humphries e Darragh Morgan, il violista Nic Pendlebury ed il violoncellista Deirdre Cooper snocciolano così con energica perizia e sorvegliato equilibrio l'opera omnia quartettistica di Philip Glass, dall'esordio ufficiale del 1966, con il Quartetto n. 1, alla seconda partitura per quartetto d'archi, datata 1983 e ispirata al poema in prosa di Samuel Beckett «Company». Composto nel 1985, anche il Terzo quartetto porta un titolo: «Mishima», essendo nato quale colonna sonora di un film di Paul Schrader sulla vita dello scrittore e drammaturgo giapponese Yukio Mishima (1925-1970). All'omaggio all'artista Brian Buczak, morto di Aids, rappresentato dal Quartetto n. 4 (1989), fa seguito e chiude la serie il Quinto quartetto, datato 1991.

Un ascolto da assaporare tutto d'un fiato, lasciandosi sorprendere dalla forza espressiva sprigionata da quella che stesso Glass definisce «musica con strutture ripetitive».

Il compositore statunitense Philipp Glass, classe 1937, e, a destra, la copertina del disco

ALFRED SCHNITTKE

• Concerto per piano e orch. d'archi op. 136

>>> **Fuga Libera**

Con l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Stato Russa diretta da Mark Gorenstein, Victoria Lyubitskaya è interprete del «Concerto per pianoforte e orchestra d'archi op. 136» di Alfred Schnittke (1934-1998). «Il mio percorso musicale - sintetizzava il compositore - è stato simile a quello di alcuni amici e colleghi, attraverso il romanticismo del concerto per pianoforte, l'accademismo neoclassico ed i tentativi di sintesi eclettica (Orff e Schoenberg), prendendo atto anche delle inevitabili prove di mascolinità nell'autonegazione seriale. Essendo arrivato all'ultima stazione, decisi di scendere dal treno già sovraffollato. Da allora, ho cercato di procedere a piedi». Un viaggio a piedi all'insegna del polistilismo e del postmoderno, ben illustrato da questa esecuzione del «Concerto op. 136», datato 1979 e qui proposto assieme a due pagine per pianoforte solo.

LEIPZIGER STREICHQUARTETT

Antologia di grandi operisti

Ad un capitolo tutto particolare nella storia del quartetto d'archi è dedicato il disco del **Leipziger Streichquartett** e pubblicato dall'etichetta tedesca MDG (Musikproduktion Dabringhaus und Grimm). Andreas Seidel e Tilman Büning (violino), Ivo Bauer (viola) e Matthias Moosdorf (violoncello) si cimentano infatti con i quartetti per archi realizzati da compositori celebrati prevalentemente, o esclusivamente, quali operisti: da Giuseppe Verdi (1813-1901), con il suo «Quartetto in mi minore», al suo coetaneo Richard Wagner (1813-1883), autore di un breve «Albumblatt»; da Engelbert Humperdinck (1854-1921), con un «Quartetto in do maggiore», ai «Crisantemi» di Giacomo Puccini (1858-1924) e al «Tramonto», poemetto lirico per mezzosoprano e archi di Ottorino Respighi (1879-1936), qui intonato dal soprano Ruth Ziesak.

I quattro musicisti del Quartetto di Lipsia scavano nelle pieghe di un repertorio poco conosciuto e di rara esecuzione, offrendo un ventaglio di partiture che solleticano la curiosità d'ascolto.

Articolato in tre movimenti, il Quartetto di Humperdinck si muove in equilibrio tra rigore formale di matrice classica e spiccata sensibilità romantica. Vi risponde idealmente il «Foglio d'album» wagneriano, inserito nella partitura manoscritta del «Parsifal» e dedicato alla moglie Cosima (giova ricordare come il giovane Hupmperdick fosse stato fedele allievo e collaboratore tuttofare di Wagner proprio negli anni di gestazione del «Parsifal»).

Carattere eminentemente privato sembra rivestire il Quartetto verdiano.Verdi lo compose a Napoli, nella forzata inattività della pausa nelle prove dell'allestimento napoletano dell'Aida nel 1873 e non lo riteneva destinato alla pubblicazione.

Il Leipziger Streichquartett

Il coté italiano di questo itinerario nel repertorio quartettistico di compositori d'opera si completa con i «Crisantemi» pucciniani. Composta nel 1890 in occasione della morte del Duca Amedeo di Savoia, fratello del re d'Italia, la partitura anticipa alcuni temi che saranno riutilizzati nella scena finale di «Manon Lescaut». Quanto al «Tramonto», questo poemetto che intona la versione italiana firmata da Roberto Ascoli di una drammatica lirica di Percy Shelley, la composizione si colloca nella fase di avvio della consacrazione pubblica di Respighi, essendo coeva al poema sinfonico «Le fontane di Roma», suo primo grande successo.

JÓN LEIFS

• EDDA

>>> **Bis**

La prima registrazione mondiale della prima parte dell'«Edda» porta alla ribalta il compositore islandese Jón Leifs (1899-1968). Diplomato al Conservatorio di Lipsia, amico di Ferruccio Busoni e attento studioso della musica popolare islandese, Leifs firma con la partitura di questo oratorio un magniloquente affresco sonoro ispirato ai versi dedicati alla «Creazione del mondo» nel poema eddico, la celebre raccolta di ventinove canti in lingua scandinava antica, scritti (prevalentemente in Islanda) tra il IX e l'XI secolo. A dar suono e voce al testo elaborato dallo stesso compositore all'inzio degli anni Trenta e musicato negli anni immediatamente successivi, sono in questa registrazione della BIS l'Orchestra Sinfonica Islandese diretta da Hermann Bäumer, il tenore Gunnar Gudjörnsson, il basso-baritono Bjarni Thor Krtistinsson ed i coristi della Schola Cantorum Reykjavicensis.

LEGGERA

TRIPLO CD CON 45 CANZONI, FRA CUI QUATTRO INEDITI

Pino Daniele, monumento a una grande carriera

«Ricomincio da trenta» è anche un commosso omaggio all'indimenticato Massimo Troisi

di CARLO MUSCATELLO

Trent'anni di carriera. E che carriera, quella di Pino Daniele. Nella Napoli degli anni Settanta quel ragazzino che scaricava casse e strumenti per i Napoli Centrale di James Senese - il vero «nero a metà»... - d'un tratto se ne venne fuori con quell'album, «Terra mia», che in un colpo solo pigliava stralci della tradizione popolare partenopea, mischiandola con ventate di rock, blues, contaminazioni anglosassoni, retaggi mediterranei...

Oggi questa tripla antologia, intitolata «Ricomincio da trenta» (Rca-SonyBmg), è il monumento a una carriera importante e un atto d'amore a un amico e a un grande artista che non c'è più: l'attore Massimo Troisi, scomparso nel giugno '94, il cui folgorante debutto cinematografico, nell'81, s'intitolava per l'appunto «Ricomincio da tre». Pino Daniele aveva anche firmato le musiche di alcuni suoi film. E la voce del grande Triosi è ora presente nel disco, nel brano «Saglie saglie».

I tre cd propongono quarantacinque brani: tutte le sue canzoni più belle e importanti (da «Napule è» a «Quanno chiove», da «Je so pazzo» a «Alleria», da «Chi tene 'o mare» a «Yes I know my way», da «Lazzari felici» a «'O scarrafone»...), ma anche quattro inediti (fra cui la vibrante «Anema e core», che ha anticipato la pubblicazione del cofanetto).

A destra Pino Daniele. A sinistra Mick Hucknall, già cantante dei Simply Red, ora solista

Per portare a termine l'impresa, Pino Daniele ha richiamato in servizio i vecchi soci Agostino Marangolo, Gigi De Rienzo, Ernesto Vitolo, Tony Esposito, Tullio De Piscopo, James Senese, Rino Zurzolo, Joe Amoruso... «L'unico rimpianto che ho è di non aver fatto prima questa operazione, ma non era facile conciliare gli impegni di tutti - ha detto l'artista -. Questi musicisti rappresentano una parte importante della mia vita e non solo musicalmente parlando. Siamo uniti dalla comune passione per la melodia napoletana, quando stiamo assieme parliamo napoletano e oggi facciamo le cose con più serenità, quando eravamo giovani eravamo più irruenti rispetto al lavoro. Rimettere insieme le mie band storiche vuol dire anche tentare di riportare la gente a sintonizzarsi sul Sud del quale si dà solo un'immagine drammatica...».

Per l'occasione sono arrivati anche fior di ospiti, da Giorgia (per una splendida «Vento di passione») a Wayne Shorter, da Al Di Meola (magico in «Appocundria») a Chick Corea, da Irene Grandi («Se mi vuoi» da antologia) a Noa, e ancora Peter Erskine, Mick Goodrick, Mike Manieri, Chiara Civello.

Ora il cinquantatreene ex ragazzo dei vicoli prepara un tour che avrà la sua spettacolare apertura allo stadio San Paolo di Napoli l'8 luglio. E saranno ancora «buone vibrazioni». Per dimostrare che Napoli non è solo munnezza.

CON «TRIBUTE TO BOBBY»

Hucknall molla i Simply Red e rende omaggio a Bland

Bobby «Blue» Bland (classe 1930) è stato uno dei principali artefici di quello che poi sarebbe diventato il moderno soul sound, anche se in Europa non è molto conosciuto. Mick Hucknall (classe 1960) è stato per anni la voce, il leader e il simbolo stesso dei Simply Red.

Dopo ventitre anni con la band che gli ha dato fama e successo, «il rosso» (di capelli...) di Manchester ha deciso di ricominciare da solista. E per farlo ha scelto di mettere in cantiere un album di cover del vecchio blues man, chiamato «Lion of the blues».

Ecco allora «Tribute to Bobby» (Nunflower/Edel), cd con annesso dvd che va a scavare nel repertorio di «un cantante rhythm'n'blues tradizionale ma senza tempo, che non fa il solito tipico blues. Bobby canta esprimendo un dolore e una tristezza avvolgenti. È uno di quegli artisti che hanno influenzato il mio modo di cantare molto prima che io diventassi uno schiavo del successo».

Dodici brani che sono altrettanti classici del soul, rielaborati e riarrangiati da Mick, e un filmato di diciassette minuti registrato dal vivo a Memphis, Tennessee, nel novembre scorso. Nel quale appare lo stesso Bobby Bland.

Spiccano una grezza e appassionata «Cry cry cry», ma anche «I'll take care of you», «I pity the fool», «Farther up the road», ma soprattutto «Stormy monday blues», sorta di emozionante viaggio nel mondo del jazz e del blues.

L'album è prodotto da Andy Wright, con cui Hucknall collabora da tempo. «Ho fatto quest'album per me stesso, è la mia personale odissea. Mi sento molto più a casa qui. È un lavoro che ho fatto con passione e rispetto».

Quest'estate Hucknall - che continua a vivere in Inghilterra ma da una decina d'anni ha una tenuta alle pendici dell'Etna, dove fra l'altro produce un vino chiamato «Il cantante» - sarà in concerto il 19 luglio ad Aosta, il 20 al Summer Festival di Brescia, il 22 a Roma e il 23 al Summer Festival di Lucca.

STEVE WINWOOD

• «NINE LIVES»

>>> **cd SonyBmg**

Ai tempi dello Spencer Davis Group, dei Traffic, dei Blind Faith era un ragazzo. Oggi Steve Winwood ha sessant'anni e ha ancora tante cose da dire. A cinque anni da «About me», disco autoprodotto con cui il musicista inglese si è ripresentato in scena dopo un lungo silenzio, questo «Nine lives» - «nove vite»: forse si riferisce a se stesso... - prosegue sulla strada intrapresa. Organo Hammond in primo piano, intrecci di chitarre, sax o flauto come ai vecchi tempi, tante percussioni ma niente basso: ci pensa il nostro, manovrando i pedali dell'organo. Suoni caldi, vitalissimi, di nuovo appassionati come ai vecchi tempi. E c'è anche una sorpresa: il vecchio amico e socio Eric Clapton, che compare nel robusto rock blues che risponde al titolo di «Dirty city». Un brano che vive dell'assolo del vecchio «Slow Hand» e delle vecchie atmosfere che richiamano i bei tempi dei Traffic. Insomma, bel disco. Che già in copertina - con la foto di Winwood ragazzo e ora adulto - gioca sulla sovrapposizione passato/presente.

RON

• «QUANDO SARO' CAPACE DI AMARE»

>>> **cd SonyBmg**

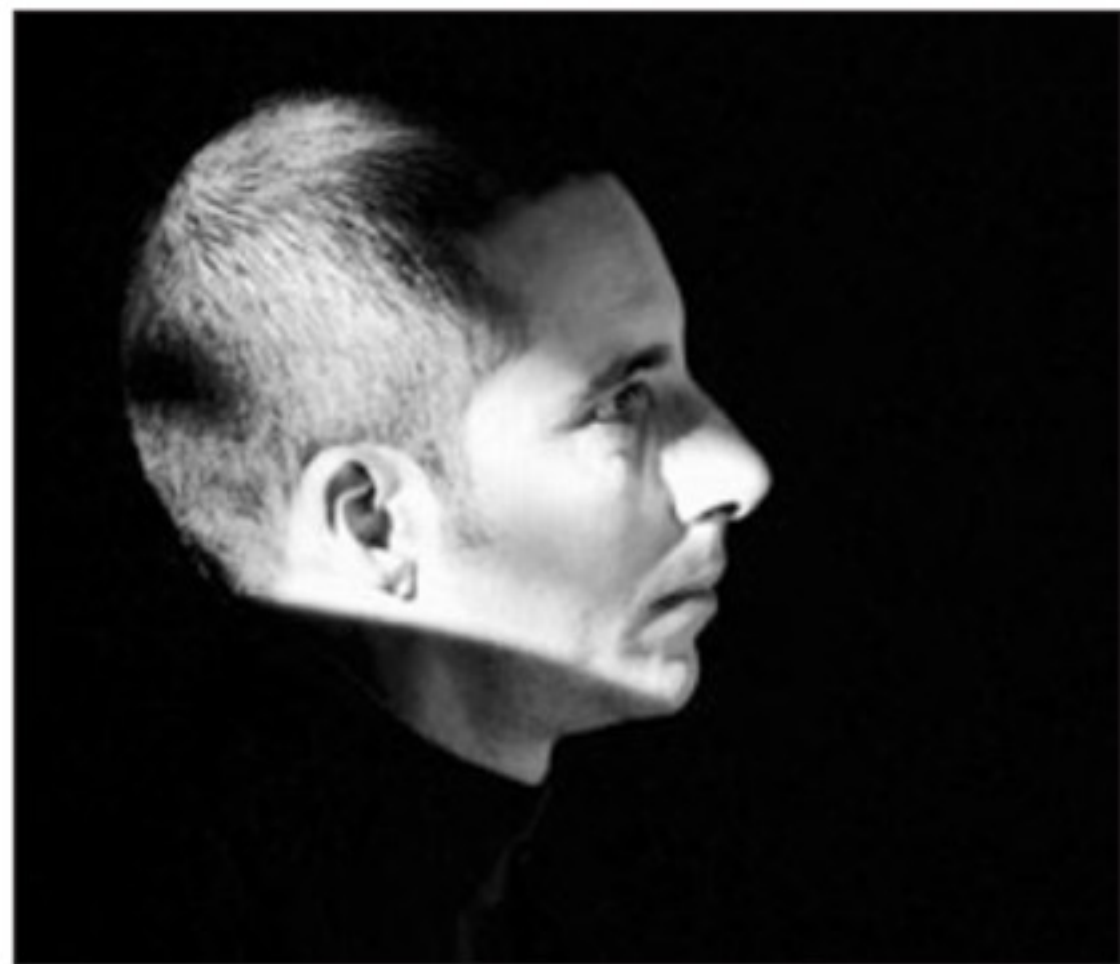
Ron torna con un nuovo album, «Quando sarò capace di amare», cui hanno collaborato Mogol, Lucio Dalla, Alex Britti, Neffa, Renzo Zenobi. Il brano che dà il titolo all'album è una delle più belle e meno conosciute canzoni di Giorgio Gaber, anno '94, che Ron ha sempre sentito particolarmente sua. «L'ho cantata al Premio Gaber nel 2004, aspettavo l'occasione per inciderla». Nel cd Ron parla «di quel sentimento che sembra ormai scomparso, ma che ci dà la possibilità di credere che si possa andare avanti, indipendentemente dal fatto di vendere dischi o meno. C'è una mancanza d'amore e rispetto in generale». A quattro anni da «Le voci del mondo», il disco contiene tra le altre «Evviva il grande amore», una canzone di Mogol che Ron incise nel '75. Britti è protagonista di un assolo di chitarra blues in «Stella che non splende», firmata da Kaballà; Dalla suona il clarinetto in «Se vorrai», testo firmato da Neffa; «Occhi» ha un testo di Renzo Zenobi, mentre «Sigillo del tuo cuore» è liberamente ispirato al Vecchio Testamento.

ALDO MORO IN SCENA | Domani e mercoledì al Politeama Rossetti il testo di Corrado Augias e Vladimiro Polchi

Paolo Bonacelli protagonista di «Una tragedia italiana»

TRIESTE Domani e mercoledì, alle 20.30, al Politeama Rossetti nel cartellone Altripercorsi della stagione di prosa dello Stabile del Friuli Venezia Giulia va in scena - con la regia di Giorgio Ferrara e Paolo Bonacelli – «**Aldo Moro. Una tragedia italiana**»: uno spettacolo che suscita grande interesse non solo per la già citata prova d'attore, ma anche per la brillante drammaturgia di **Corrado Augias** e **Vladimiro Polchi** e per la delicatezza del tema che vi viene trattato, che tratteggia uno dei momenti più laceranti e discussi della nostra storia recente.

A trent'anni di distanza dal tragico ritrovamento del corpo senza vita del Presidente della Democrazia Cristiana, il «Caso Moro» suscita ancora emozioni. La «memoria», la «verità» di questi avvenimenti rappresentano un terreno tuttora molto sensibile.

«Aldo Moro. Una tragedia italiana» si muove proprio nei reperti della memoria e della verità del «Caso Moro»: una memoria ricostruita attraverso la cronaca dei 55 giorni di prigionia cui il politico è stato costretto, e ricorrendo a filmati e notiziari dell'epoca, ai film recentemente dedicati al rapimento, ai crudeli comunicati dei terroristi, ai commenti di intellettuali contemporanei, fra i quali Pasolini e Sciascia.

> A trent'anni di distanza lo spettacolo ricostruisce la cronaca dei 55 giorni di prigionia dello statista poi assassinato dalle Br

Paolo Bonacelli nel ruolo di Aldo Moro e, a sinistra, l'attore Lorenzo Amato

La verità è soprattutto quella dell'uomo, solo davanti al proprio passato, ai propri atti, alle proprie convinzioni e dignitosamente addolorato davanti all'immagine dei familiari e al pensiero di un futuro che ormai sa di non poter più condividere con loro: un universo di pensieri, riflessioni, raccomandazioni, preghiere raccolte in lettere e rivolte con delicatezza e tenerezza alla moglie e ai figli, ma anche a personaggi pubblici che intervenivano nella situazione politica e nell'«affare Moro» stesso, come il Papa Paolo VI, Francesco Cossiga, il segretario della DC Zaccagnini...

Queste realtà e queste emozioni si intrecciano nella scrittura elegante e implacabile nella struttura drammaturgica, lucida e assolutamente corretta nella ricostruzione storica di Corrado Augias e Vladimiro Polchi, che – nelle mani del regista Giorgio Ferrara e attraverso la voce di Paolo Bonacelli – diventano teatro. Un teatro che si riappropria di un ruolo sociale di imponente rilevanza.

La storia inizia la mattina del 16 marzo 1978, con l'agguato ad una Fiat 130: scariche di colpi d'arma da fuoco, cinque uomini della scorta caduti, rapito l'onorevole Aldo Moro che viaggiava a bordo della macchina per andare alla Camera a presentare il nuovo Governo, in cui, proprio grazie alla sua intuizione, per la prima volta veniva incluso il Partito Comunista.

A rivendicare l'assurdo gesto furono immediatamente le Brigate Rosse: il loro atto precipitò l'Italia per 55 giorni in un gorgo oscuro in cui al dolore umano si univa l'ansia per la situazione politica, che il rapimento del Presidente della Democrazia Cristiana rendeva delicatissima. Si generarono nel Paese due fazioni, opposte in un confronto senza soluzione, poiché possedevano entrambe una parte di ragione e una motivazione etica. Da un lato coloro che ritenevano la vita umana un valore indiscutibile, a cui subordinare ogni esigenza e che quindi propugnavano per salvare l'ostaggio, a costo di venire a patti con i terroristi (che avrebbero liberato Moro a fronte di pesanti scambi). Dall'altro lato c'era invece chi difendeva la collettività, sostenendo che cedere ai ricatti delle Brigate Rosse significava dare loro un «riconoscimento», e soprattutto diventare oggetto di ulteriori coercizioni a cui poteva soccombere la concezione stessa dello Stato. I terroristi attesero, sottoposero Aldo Moro a un loro processo nella «Prigione del Popolo» dove era recluso, fino alla drammatica risoluzione dell'assassinio, che pose un tragico finale a questo lacerante episodio della storia italiana.

Una messinscena essenziale e raffinata che non lascia spazio alla retorica, chiude il protagonista **Paolo Bonacelli** in una metaforica gabbia (la cella di Moro, realizzata dallo scenografo Gianni Silvestri) attorno alla quale si muove in scena un secondo attore (Lorenzo Amato) a cui è affidato il ruolo di coro, speaker, narratore, cronista: da questo confronto, nasce uno spettacolo che riesce a essere storia per chi non è stato direttamente testimone dei fatti del 1978, ed appassionata e struggente occasione di riflessione per chi ha vissuto quei durissimi momenti. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro di Sardegna.

APPUNTAMENTI

TRIESTE
- **Chamber Music.** Oggi, alle 20.30, al Ridotto del Verdi, per il Salotto Cameristico recital «Jones and friends» con la pianista Maureen Jones.
- **Pupkin Kabarett.** Oggi, alle 21.21, al Teatro Miela, ultimo appuntamento della stagione assieme alla Niente Band.
- **Teatro Bobbio.** Fino a domenica 25 maggio (serali 20.30, festivi 16.30, lunedì riposo), spettacolo di prosa «Io speriamo che me la cavo», dal best seller di Marcello d'Orta, con Maurizio Casagrande.
- **Cinema Ariston.** Oggi, alle 20.30 per la rassegna «Louis Malle - l'inclassificabile» si proietta «Fuocofatuo» e, alle 22.15, «Vita privata».
- **Teatro Bobbio.** Oggi, alle 17.30, per Teatro a Leggìo, Maria Grazia Plos interpreta il monologo «Il pozzo» di Ugo Vicic.
- **Teatro Verdi.** Mercoledì alle 20.30 concerto del violinista Uto Ughi.
- **Teatro Miela.** Giovedì alle 21.30, per «Le nuove rotte del jazz», presentazione in anteprima del nuovo cd di Andrea Massaria.

GRADO
- **Val Cavanata.** Mercoledì alle 22, a Fossalon, apertura del giardino estivo con musica ambient con dj internazionali.

LATISANA
- **Concert Hall.** Mercoledì alle 21, alla Fazioli Concert Hall di Sacile, concerto di Giovanni Allevi.

UDINE
- **Conservatorio.** Domani, alle 19.30, nella Sala Vivaldi, comincia il ciclo dei Concerti degli studenti.

SLOVENIA
- **Lubiana.** Domani, alle 20.30, al Club Cd, il complesso francese Lo Cor de la Plana di Marsiglia propone il concerto «La vita nelle canzoni».

CINEMA. LO SCRITTORE SAVIANO RINUNCIA AL TAPPETO ROSSO

Il film-choc «Gomorra» di Matteo Garrone accolto con emozione e applausi a Cannes

CANNES «Hai visto ... si è liberato il centro di New York!» questo è stato il tenore di una telefonata intercorse fra due boss della camorra durante il crollo, in diretta televisiva, delle torri gemelle l'11 settembre 2001. A raccontarlo è Roberto Saviano, dal cui libro è stato tratto omonimo film di Matteo Garrone «**Gomorra**» ieri in concorso al Festival di Cannes. «La camorra - prosegue sempre Saviano - ha un giro di affari annuo, assieme alla mafia, 'ndrangheta ed altre consorterie malavitose, di 150 miliardi di euro contro i neanche 60 di tutta la Fiat. È quindi la più grande azienda italiana e come tale investe in tutto il mondo». Vive sotto scorta da due anni lo scrittore napoletano per aver raccontato quel mondo di malavitosi e a Cannes, per ragioni di sicurezza, gli hanno consigliato di non entrare al Palais, per la proiezione ufficiale, percorrendo l'ambitissimo tappeto rosso assieme al regista e a Toni Servillo.

L'attore Toni Servillo e il regista Matteo Garrone sulla Croisette

Qualcuno dall'Italia gli ha mandato a dire che i panni sporchi si lavano in casa ma Saviano non ci sta. «Raccontare il proprio territorio – afferma – significa raccontare la verità, le proprie contraddizioni, il proprio paese. In 30 anni la malavita organizzata ha fatto 10.000 morti in Italia. Se pensiamo che i venti anni cosiddetti di piombo hanno avuto 600 vittime abbiamo la dimensione del fenomeno.».

Ha suscitato un lunghissimo applauso il film di Garrone assieme ad una attonita incredulità per quello che appare sullo schermo, raccontato con stile scarno, quasi documentaristico. Passano così le immagini delle cinque storie che si intrecciano, si sfiorano, si accavallano per dirci del dramma del sud, dello strazio dei giovani, degli adolescenti, dei talenti che questa terra esprime. Ed è uno strazio globale, comune a molte parti del sud del mondo che Garrone narra con maturità e compattezza di stile. Un film, «Gomorra», che lascerà a lungo un segno sul pubblico.

Di segno invece opposto il cinema di Steven Spielberg, prima volta a Cannes 26 anni or sono per presentare «ET», nell'ennesima avventura dell'archeologo più famoso del mondo «**Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo**». Sotto le sue mani Indiana si conferma l'icona popolare di tutto il mondo dell'immagine e dell'immaginario. E come non bastasse compare anche il figlio di Indy in moto e giacca di pelle stile Brando ne Il selvaggio, che finisce per volare attraverso le liane come un novello Tarzan. C'è tutto in questo ennesimo episodio: avventura, cattivi, inseguimenti, serpenti, cascate maledette, manca solo il nonno (Sean Connery) ormai solo in foto sullo scrittoio di Indy.

Oggi scende in lizza uno dei favoriti, «Il silenzio di Lorna» di Jean Pierre e Luc Dardenne. Fuori concorso, l'italiano «Sangue pazzo» di Marco Tullio Giordana.

Andrea Crozzoli

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008.
Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROBERTO DEVEREUX». Musica di Gaetano Donizetti. Durata: 3 ore ca. Ultima rappresentazione: martedì 20 maggio, ore 20.30 turno E.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Sesto appuntamento: IL FASCINO DEL VIOLINO Uto Ughi con l'Orchestra del Teatro Verdi. Mercoledì 21 maggio 2008 ore 20.30.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

■ TEATRO AMICI DELLA CONTRADA

Ore 17.30 TEATRO A LEGGÌO presenta IL POZZO di Ugo Vicic. Con Maria Grazia Plos. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

oggi riposo. Domani ore 16.30 IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO con Maurizio Casagrande. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Lunedì 19 maggio. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, ore 20.30 MAUREEN JONES AND FRIENDS - musiche di Fauré e Brahms. Info: www.acmtrioditrieste.it

■ TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Domani, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» gran finale, ritornano tutti gli attori e i personaggi che hanno portato avanti con rigore e devozione i quindici appuntamenti della stagione appena trascorsa. Gli amici di Pupkin Kabarett si preparano ad affrontare il futuro incerto e la felicità che se arriverà, arriverà solo in alcuni momenti. Ingresso € 7.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

IRON MAN 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow. Proiezione digitale.

■ ARISTON

La Cappella Underground presenta: retrospettiva Louise Malle.
FUOCO FATUO 20.30

VITA PRIVATA 22.15

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dagli autori di Scary Movie.

GOMORRA 16.00, 18.40, 21.30
dal romanzo di Roberto Saviano un film di Matteo Garrone con Toni Servillo.

ULTIMI DELLA CLASSE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Sara Tommasi e Andrea De Rosa.

SPEED RACER 16.30, 22.00
i creatori della trilogia di MATRIX vi invitano ad entrare nel mondo di Speed.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher.

IRON MAN 16.00, 17.15, 18.30, 21.30, 22.00
(in digitale: ore 17.15, 22.00) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges.

SAW IV 20.00
il gioco continua...

U2-3D 20.15
un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo. Per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

Da venerdì INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

Mattinate per le scuole a 4,50 €. Tel. 348-3901052 ore 10-13.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

L'ALTRA DONNA DEL RE 16.15, 18.15, 21.15
con Natalie Portman, Scarlett Johansson, Eric Bana.

MONGOL 16.00, 18.30, 21.00
di Sergej Bodrov. Candidato all'Oscar 2008 come miglior film straniero.

■ FELLINI www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.10, 18.10, 22.00
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 20.10
con Miki Manojlovic (Dostoevskij) e Carolina Crescentini.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

GOMORRA 16.15, 18.30, 20.00, 22.15
di Matteo Garrone con Toni Servillo. In concorso a Cannes.

ALLA SCOPERTA DI CHARLIE 16.20, 18.10, 20.45, 22.20
con Michael Douglas e Evan Rachel Wood. Dagli autori di «A proposito di Schmidt».

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Leslie Nielsen e Pamela Anderson.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher.

SPEED RACER 16.30
dai creatori di «Matrix».

IL TRENO PER IL DARJEELING 20.20, 22.15
con Adrien Brody (premio Oscar per «Il pianista»), Natalie Portman, Owen Wilson, Anjelica Huston. Un viaggio in un'India colorata e pittoresca.

CERTAMENTE, FORSE 16.30, 20.15, 22.15
con Ryan Reynolds, Kevin Kline e la piccola Abigail Breslin (Little Miss Sunshine). La nuova commedia romantica dai realizzatori di «Il diario di Bridget Jones».

LA RAGAZZA DEL LAGO 18.30

con Toni Servillo. Vincitore di 10 David di Donatello.
SAW IV 18.30

■ SUPER

LA RAPINA DEL SESSO 16.00 ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.00
di Paolo Virzì.

JUNO 19.00, 21.00
Oscar migliore sceneggiatura.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

SUPERHERO MOVIE 18.00, 20.10, 22.00

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 17.45, 20.00, 22.00

GOMORRA 18.30, 21.00

IRON MAN 17.30, 19.50, 22.10

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore:
NON PENSARCI 17.40, 20.00, 22.00
di Gianni Zanasi.

Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
SUPERHERO MOVIE 18.00, 20.00, 22.00

Sala 2
GOMORRA 17.30, 19.50, 22.15

Sala 3
NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 17.50, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
MONGOL 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
SPEED RACER 17.45, 20.30

Sala Gialla
IRON MAN 17.45, 20.00, 22.15

RAI REGIONE

Quale fu il ruolo delle donne nella storia del Sessantotto

«Radio ad occhi aperti» apre la settimana oggi, alle 11, parlando di mare con un'intervista al documentarista **Folco Quilici** e di rigassificatori e del loro impatto ambientale. Alle 13.30 settima puntata di «Come ragazzi», in compagnia degli studenti dell'Istituto Statale Superiore T. Gregoric di Gorizia. Quali sono le origini e i percorsi delle **grandi malattie** che hanno colpito l'umanità? Se ne parla alle 14.10 a «Tracce» col medico e antropologo Fabio Cavalli. In vista di un convegno sull'argomento, oggi si ripercorreranno i 50 anni dell'**Ospedale Santorio** di Trieste. Nel pomeriggio incontro con il cantautore Ennio Zampa e i Trigeminus.

«Innovaction» è la strada che ha imboccato ormai da tempo l'Università di Udine: mercoledì mattina presentazione di alcuni dei progetti più interessanti. Cosa significa essere **infermieri oggi**? Come si è trasformato il ruolo dell'operatore sanitario e quali sono le sue richieste? Della situazione nella nostra regione si parlerà giovedì dalle 11. Venerdì, alle 11.10, prendendo spunto dal libro «Niente come prima. **Il passaggio del '68 tra storia e memoria**», curato da Marina Giovannelli, si parlerà della trasformazione della società italiana di allora e del ruolo delle donne nella contestazione di quegli anni. Nel pomeriggio, intervista a **Uto Ughi** nell'occasione dell'intitolazione della sala Tripcovich al M° Raffaello de Banfield, gli appuntamenti letterario-musicali della Camerata Strumentale Italiana e il programma musicale del Festival estivo di Lubiana. Sabato dalle 11.30 **«Libri a Nordest»**, cui seguirà l'ultima puntata del dott. Semmelweis, messo in scena dall'Accademia della Follia. Domenica, alle 12.08 quarta puntata dello sceneggiato di Federica Barbo **«Orazio Fiume: ritratto di un compositore»**, con Omero Antonutti.

Domenica 25 maggio, alle 9.45 sulla terza rete a diffusione regionale, a quarta puntata di Science «Furlane» e secondo appuntamento la **poesia dopo Pasolini**. Alle 10.15, prima puntata della sit-com in lingua friulana «Autogrill» diretta da Claudia Brugnetta e ambientata in una stazione di servizio.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
NUCLEARE DI RITORNO

«Ci conviene tornare al nucleare?» È questo l'interrogativo che viene affrontato oggi da «Le Storie - Diario Italiano». Corrado Augias discute di energia con Chicco Testa, Edoardo Zanchini e, in collegamento da Milano, Paolo Martinello.

RAITRE ORE 10.05
INSINNA SI RACCONTA

Flavio Insinna racconta momenti di vita professionale e privata nella puntata di «Cominciamo bene». Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati parleranno del talento e del genio degli italiani con la giornalista italiana di Al Jazeera Barbara Serra.

RAIDUE ORE 23.20
IL KILLER PROFETA

Michele Profeta, il killer delle carte da gioco, a «La linea d'ombra», il programma condotto da Massimo Picozzi. Arrestato, processato e condannato per due omicidi, Profeta, in realtà, quella volta era pronto a colpire ancora....

RAITRE ORE 23.45
I TEMPI DEI BEATLES

A «Correva l'anno» i Beatles e altre manie. Con la musica negli anni '60. Uno spaccato sul costume italiano negli anni del miracolo economico, raccontato attraverso cinegiornali dal tono sarcastico, filmati amatoriali e altre immagini.

I FILM DI OGGI

LA ROMANA
di Luigi Zampa con Gina Lollobrigida, Daniel Gelin, Franco fabrizi, Raymond Pellegrin.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1954)
LA 7 14.00
Una modella, dopo una forte delusione sentimentale, si dà alla prostituzione. Un giovane partigiano si innamora di lei, ma viene arrestato. Un tema difficile svolto con convincente mestiere.

PROGRAMMATO PER UCCIDERE
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Basil Wallace, Keith David.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1990)
RETE 4 21.10
Un ex agente dell'Fbi ritorna in servizio per ripulire il suo quartiere da una banda di narcotrafficanti. Il loro capo si spaccia per santone. Racconto metropolitano veloce e pieno di azione, con il solito implacabile e invincibile Seagal.

I DUE CROCIATI
di Giuseppe orlandini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Janet Agren e Fiorenzo Fiorentini.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1969)
RAIUNO 3.20
Due crociati, goffi e improvvisati, combattono contro i saraceni. Fatti prigionieri, riescono a liberarsi e a rovesciare le sorti della battaglia. Ambientazione storica per le gag della collaudata coppia.

GLI IMPENITENTI
di Martha Coolidge con Jack Lemmon, Walter Matthau e Dyan Cannon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)
RETE 4 16.20
Herb e Charlie, simpatici imbroglioni a caccia di donne ricche e sole, si imbarcano su un lussuoso transatlantico in rotta verso i Tropici. Il congedo di una «coppia d'assi»: gradevole, ma non proprio eccelso.

THE ABYSS
di James Cameron con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio e Michael Blehn.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1989)
RETE 4 23.35
La Marina statunitense ingaggia gli uomini di una piattaforma petrolifera per il recupero di un sommergibile nucleare. Ma nelle profondità dell'oceano... Storia «acquatica» dotata di un fascino tenebroso e singolare.

BLOB - IL FLUIDO CHE UCCIDE
di Chuck Russell con Shawnee Smith, Kevin Dillon, Donovan Leitch.
GENERE: ORRORE (Usa, 1988)
ITALIA 1 3.55
Una massa gelatinosa repellente, frutto degli esperimenti di alcuni scienziati, cresce distruggendo ogni ostacolo, cose e persone. Remake di un «cult» a uso delle nuove generazioni.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Io sto con lei.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato e Eleonora Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici,
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Il bambino della domenica
Con Peppe Fiorello

23.20 **Tg 1**
23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Rewind - Visioni private**
02.45 **SuperStar**
03.20 **I due crociati.** Film (commedia '69). Di Giuseppe Orlandini. Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e Janet Agren e Umberto D'Orsi.
05.00 **Stella del Sud.**
05.20 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Cercando cercando**
06.15 **Tg 2 Eat Parade**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Random**
09.30 **Sorgente di vita**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.**
15.50 **Ricomincio da qui**
17.20 **X Factor.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'

> Voyager
Con Roberto Giacobbo

23.05 **Tg 2**
23.20 **Linea d'ombra.**
00.35 **X Factor**
01.05 **Tg Parlamento**
01.15 **Protestantesimo**
01.45 **Almanacco.**
02.05 **Tg 2 Costume e società**
02.15 **Storia d'amore e d'amicizia.**
03.10 **Videocomic**
03.25 **Senator.** Con Pippo Franco e Cinzia Leone.
04.00 **Tg 2 Sì, viaggiare**
04.10 **I nostri problemi.**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Tg 2 Costume e società**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Si gira.** Con Alessandro Fabretti, Alessandra De Stefano e Davide Cassani.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Wind at my Back.** Con Cynthia Belliveau e Shirley Douglas.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto
Con Federica Sciarelli

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Correva l'anno**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Fuori orario.**
02.15 **Nella profondità di Psiche**
03.00 **Rai News 24**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.30 **Magnum P.I..**
08.30 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer
10.30 **Sentieri**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Bianca.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.20 **Detective Monk.** Con Tony Shalhoub e Bitty Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
16.20 **Gli impenitenti.** Film (commedia '97). Di Martha Coolidge. Con Jack Lemmon e Walter Matthau e Dyan Cannon e Gloria De Haven e Brent Spiner e Elaine Stritch.
18.40 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 FILM

> Programmato per uccidere
Con Steven Seagal

23.35 **The Abyss.** Film (fantascienza '89). Di James Cameron. Con Ed Harris e Mary Elizabeth Mastrantonio e Michael Biehn.
02.25 **Donnavventura**
03.15 **Vivere meglio.**
04.15 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.20 **Cosby indaga.** Con Bill Cosby e James Naughton e Dante Beze e Lynn Whitfield.
05.10 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **L'album di Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.00 **Alla scoperta di mio padre.** Film Tv (commedia '03). Di Sam Pillsbury. Con Tim Matheson e Sean Young.
18.50 **50 - 50.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 FILM

> Prime
Con Meryl Streep

23.25 **Zelig Off.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.35 **L'album di Amici**
03.30 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith e Sebastian Cabot e Katy Garver e Anissa Jones e Johnnie Whitaker.
04.00 **Tg 5**
04.30 **Highlander.** Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.15 **Doraemon**
08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
11.00 **A casa con i tuoi.** Con Josh Brauten e Breckin Meyer e Nancy Lenehan.
11.25 **Will & Grace.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **O.C..** Con Peter Gallagher e Kelly Rowan
15.55 **H2O: Just Add Water.**
16.25 **Zoey 101.**
16.50 **Lizzie McGuire.**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Una spada per lady Oscar**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Candid Camera.**
19.35 **Belli dentro.**
20.05 **Love Bugs.**
20.30 **RTV - La Tv della realtà.**

21.10 VARIETA'

> Le Iene Show
Con Ilary Blasi, Luca e Paolo

00.15 **Pokermania.**
01.20 **Studio Sport**
01.50 **Studio Aperto - La giornata**
02.05 **Talent 1 Player**
02.30 **Shopping By Night**
02.45 **Tru Calling.**
03.55 **Il fluido che uccide.** Film (horror '88). Di Chuck Russell. Con Shawnee Smith e Kevin Dillon e Jeffrey De Munn e Donovan Leitch e Art La Fleur.
05.30 **Studio Sport**
05.55 **Studio Aperto - La giornata**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Le vite degli altri.** Con Tiziana Panella.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West.**
14.00 **La romana.** Film (drammatico '54). Di Luigi Zampa. Con Gina Lollobrigida e Daniel Gelin e Franco Fabrizi e Raymond Pellegrin e Pina Piovani.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Due South - Due poliziotti a Chicago.** Con Paul Gross e Callum Keith Rennie e Beau Starr e Camilla Scott e Tony Craig.
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.

21.10 ATTUALITA'

> Exit
Con Ilaria D'Amico

23.35 **Victory.** Con Cristina Fantoni.
00.35 **Cognome & nome**
01.05 **Tg La7**
01.30 **Otto e mezzo.**
02.10 **L'intervista**
02.45 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao.
03.45 **Due minuti un libro.**
03.50 **CNN News**

SKY 1

06.35 **Il destino di un guerriero - Alatriste.** Film (avventura '06). Di Agustín Díaz Yanes. Con Viggo Mortensen e Unax Ugalde
09.25 **Quo Vadis, baby?.** Con Angela Baraldi e Alessandro Tiberi e Bebo Storti e Thomas Trabacchi
11.25 **Più grande del cielo.** Film (commedia '05). Di Al Corley. Con Marcus Thomas e John Corbett
13.10 **Norbit.** Film (commedia '07). Di Brian Robbins. Con Eddie Murphy e Thandie Newton
15.20 **La scelta di Joey.** Film (sentimentale '06). Di James Quattrocchi. Con Vincent Pagano
17.15 **La tela di Carlotta.** Film (commedia '06). Di Gary Winick. Con Dakota Fanning e Kevin Anderson e Essie Davis e Louis Corbett e Beau Bridges
19.00 **Ghost Rider.** Film (azione '07). Di Mark Steven Johnson. Con Nicolas Cage e Wes Bentley e Sam Elliott
20.50 **Hollywood Flash**

21.00 FILM

> Perchè te lo dice mamma
Commedia con Diane Keaton supermadre.

22.50 **Quo Vadis, baby?.** Con Angela Baraldi e Alessandro Tiberi e Bebo Storti e Thomas Trabacchi.
00.55 **La tela di Carlotta.** Film (commedia '06). Di Gary Winick. Con Dakota Fanning e Kevin Anderson
02.35 **Ghost Rider.** Film (azione '07). Di Mark Steven Johnson. Con Nicolas Cage e Wes Bentley e Sam Elliott
04.30 **Number 23.** Film (thriller '07). Di Joel Schumacher. Con Jim Carrey e Virginia Madsen e Logan Lerman

SKY 3

09.05 **Il tempo delle mele.** Film (commedia '81). Di Claude Pinoteau.
11.10 **Liberi.** Film (drammatico '02). Di Gianluca Maria Tavarelli. Con Elio Germano e Nicole Grimaudo
13.25 **Sognando Beckham.** Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha.
15.20 **Il giorno + bello.** Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli. Con Fabio Troiano e Violante Placido
17.00 **Matrimoni e pregiudizi.** Film (musicale '04). Di Gurinder Chadha.
19.20 **Detective a 2 ruote.** Film (thriller '05). Di Marcos Siega. Con Nick Cannon
21.00 **Get Shorty.** Film (commedia '96). Di Barry Sonnenfeld. Con John Travolta e Gene Hackman e Rene Russo e Danny DeVito
22.55 **Olé.** Film (commedia '06). Di Carlo Vanzina. Con Massimo Boldi

SKY MAX

10.15 **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Film (drammatico '95). Di Marc Rocco.
12.35 **Salvate il soldato Ryan.** Film (guerra '98). Di Steven Spielberg. Con Tom Hanks e Matt Damon
15.25 **Sospetti in famiglia II.** Film Tv (drammatico '96). Di David Greene. Con Charles Bronson
17.00 **Don't Say a Word.** Film (thriller '01). Di Gary Fleder. Con Michael Douglas
19.00 **Glory Road.** Film (sportivo '06). Di James Gartner. Con Josh Lucas
21.00 **The Messengers.** Film (horror '07). Di Oxide e Danny Pang. Con Kristen Stewart e Penelope Ann Miller e John Corbett
22.35 **Bandidas.** Film (azione '06). Di Joachim Roenning e Espen Sandberg. Con Penélope Cruz e Salma Hayek e Steve Zahn e Joseph D. Reitman.

SKY SPORT

09.00 **Campionato serie A: Torino - Fiorentina**
10.45 **Campionato serie A: Milan - Udinese**
12.30 **Playerlist**
13.00 **Serie A**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Fan Club: Inter - Sampdoria**
15.05 **Fan Club: Roma - Inter**
15.35 **Fan Club: Inter - Torino**
16.05 **Fan Club: Inter - Milan**
16.35 **Fan Club: Inter - Roma**
17.00 **Fan Club: Inter - Reggina**
17.30 **Fan Club: Inter - Fiorentina**
18.00 **Fan Club: Parma - Inter**
18.30 **Guarda che lupa**
19.00 **Numeri Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Mondo Gol.**
21.00 **Speciale: La grande corsa**
22.00 **Campionato serie A: Parma - Inter**
23.00 **Fuori zona**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Guarda che lupa**
01.00 **Numeri Serie A**
01.30 **Campionato serie A: Parma - Inter**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
12.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Roswell.**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **My Super Sweet Sixteen**
18.30 **Vale tutto.**
19.00 **Flash**
19.05 **Parental Control**
19.30 **Pimp My Ride**
20.00 **Flash**
20.05 **Pussycat Dolls**
21.00 **Mtv The Most**
22.00 **I Hate my 30's**
22.30 **Flash**
22.35 **Little Britain.**
23.30 **South Park**
00.30 **MTV Live**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Albakiara - Racconto di una generazione**
21.30 **On Live.** Con Valeria Bilello.
23.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.30 **RAPture.** Con Rido.
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
08.10 **Storie tra le righe**
08.50 **Novecento controluce.**
09.45 **Retroscena. i segreti del teatro**
10.35 **Trofeo Internazionale di danza ed. 2008**
11.30 **Camper Magazine**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.05 **Miti e leggende di Trieste e dintorni**
12.40 **Expò**
13.10 **Il notiziario Meridiano**
13.30 **... Dopo il Tg - Animali amici miei**
14.00 **La Tv delle libertà**
15.00 **Automobilissima.com**
16.05 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario Meridiano**
17.00 **K 2**
18.35 **Super Calcio - Udinese**
19.00 **Super Calcio - Triestina**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.30 **Il notiziario regione**
22.30 **Avellino - Triestina**
00.20 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Estovest**
14.45 **Alter ECO**
15.15 **Slovenia Magazine**
15.45 **Trasmissione musicale**
16.15 **Il settimanale**
16.45 **L'universo è...**
17.15 **Istria e... dintorni**
17.45 **Il disfatto**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Fanzine**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione Magazine**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Estovet**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
23.55 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

07.40 **Parla Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.** Con Don Antonio Mazzi.
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Pensieri e bamba.** Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.50 **La storia siamo io.** Con Gianfranco Funari.
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I Protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Speciale "Con parole mie: 1948 - Ballando sull'orlo dell'abisso"; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Radioeuropa; 23.13: RadioUno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Il Turco a Vienna»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.38: I concerti di Radio2: «Band of Horses Live»; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Cammino; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Siamo uomini o caporali; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Kajetana Kovic - Viaggio a Trento, 2 pt; 10.40: Novità internazionali; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10; Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica;
06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.45: Segnalazione stampa; 07.15: Il giornale del mattino - Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Anima Americana; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 14.35: Euro Notes; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: I meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Ciclo classico: Le note di Giuliana; 20.30: Liricamente, alternato a La morte e la fanciulla; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: 22.00: Storie di bipedi e non; La canzone della settimana; 22.30: Un anno di scuola; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Veit Heinichen, scrittore tedesco che vive a Trieste dal 1997, sarà oggi protagonista oggi alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) dell'incontro dedicato a temi di attualità «Narrare la contemporaneità: Trieste in giallo e noir». L'iniziativa del Circolo della cultura e delle arti è curata da Elvio Guagnini.

Continua l'iniziativa promossa dall'Associazione farmacisti in occasione della Quarta giornata mondiale contro l'ipertensione arteriosa. Fino a sabato nelle farmacie cittadine si potrà effettuare gratis la misurazione della pressione arteriosa.

L'area vicino a una dolina a Gropada inquinata da petrolio (Foto Bruni)

Rifiuti e vecchi elettrodomestici abbandonati in uno spiazzo sul Carso

EMERGENZA AMBIENTE

Carso: discariche in cento grotte e 50 doline

Dai metalli alle acque nere ai medicinali, la mappa tracciata su iniziativa del Cai

di CLAUDIO ERNÈ

Dalle discariche della costa, alle cavità dell'altipiano carsico.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta per individuare i «punti caldi» in cui mani sconsiderate e imprese truffaldine hanno abbandonato ogni genere di rifiuti nel territorio della provincia di Trieste. Metalli pesanti, idrocarburi, mercurio, piombo, plastiche, acque nere, inerti edili, medicinali, rifiuti ospedalieri, ma anche carcasse di animali.

Nulla è stato risparmiato. Cento grotte sono diventate discariche; una cinquantina di doline hanno subito la medesima sorte, così come molte cave carsiche in cui l'attività estrattiva era cessata da tempo. Intere zone sono state sottratte alla popolazione, al pascolo e alle coltivazioni.

Basta pensare alla colossale «collina delle vergogna», alta una quarantina di metri e formata dai rifiuti che il Comune di Trieste ha trasferito per 14 anni in un avvallamento posto a un solo chilometro di distanza dall'abitato di Trebiciano.

Tra il 1958 e il 1972, l'anno in cui entrò in funzione l'inceneritore di Monte San Pantaleone, decine di camion della Nettezza urbana vi riversarono ogni giorno plastica e pneumatici, immondizie e residui alimentari, carta e scatoloni. In totale più di 600 mila metri cubi. Il fuoco bruciava le immondizie giorno e notte e l'odore acre del fumo si spandeva per il Carso. L'intera area era infestata da torme di ratti e da sciami di insetti.

Ora questa massa di rifiuti è ricoperta da un paio di metri di terra che non ha nulla a che vedere con il Carso e con le sue peculiari caratteristiche litologiche. Arriva da un altro ambiente, quello marnoso-arenaceo: sulla sommità e sui fianchi di questa collina artificiale, crescono alberi ed erba. Ma sotto la «copertura» che ha nascosto il dileggio e lo strazio ambientale, i rifiuti continuano lentamente a modificarsi.

Dal punto di vista biologico il tempo dovrebbe averli inertizzati, ma a livello chimico la partita è ancora aperta. Il Carso è contrassegnato da un'idrografia a tre dimensioni: in profondità corre l'acqua del Timavo e tutta la massa di roccia calcarea è permeabile e fessurata. In pratica la pioggia raggiunge il livello di base dove scorrono le acque sotterranee e altrettanto accade per gli idrocarburi, i fanghi, e gli altri rifiuti abbandonati in superficie, nelle grotte e nelle doline. Vengono trascinati verso il fondo e il loro «percorso» subverticale è segnato per secoli.

I censimenti effettuati dai club di speleologi da anni e anni hanno sottolineato lo scempio avvenuto alle spalle della città. L'elenco delle grotte usate come discariche si è via via rimpolpato di nuovi nomi e nuove cavità. In pratica in un prossimo futuro, dovranno essere censite le grotte e gli abissi scampati all'inquinamento, più che quelle inquinate che costituiscono già oggi quasi la norma. Più sono prossime a una strada o a una carrareccia, più sono a rischio.

La Grotta del Bosco dei Pini, l'abisso sopra Chiusa, l'abisso del Colle Pauliano, la grotta Plutone, l'abisso di Fernetti, la grotta Nemez, la voragine di San Lorenzo, il pozzo Mattioli, l'abisso di Padriciano, la grotta degli Occhiali, la Fovea Sassosa, l'abisso di Rupingrande, rappresentano solo la sparuta avanguardia di un fenomeno di massa censito da Maurizio Radacich e Giovanni Spinella per conto del Club Alpinistico Triestino.

A ogni cavità è attribuita una precisa «tipologia del degrado». Si va dai generici rifiuti, allo scarico di acque nere, ai medicinali, all'inquinamento non meglio specificato, agli idrocarburi, ai motorini e ciclomotori. Lontano dagli occhi, lontano dal cuore. Invece il disastro è grande e gli effetti non ancora del tutto compresi. Anche molte doline hanno subito questo insulto. I rifiuti le hanno colmate e lo spessore delle immondizie in talune raggiunge i venti metri.

Certo, le discariche scoperte negli ultimi anni lungo la costa da Barcola a Muggia, hanno dimensioni centinaia, se non migliaia di volte maggiori. Ma sull'altipiano, al di là dell'immensa discarica di Trebiciano, il fenomeno è diffuso a macchia di leopardo. Sullo stesso altipiano non solo decine e decine di doline sono state coinvolte nell'inquinamento a hanno spesso ottenuto il via libera della autorità, anche numeri depositi a cielo aperto di vecchie vetture da demolire. Carburanti, olii esausti, batterie, plastiche, non sempre sono state «smaltite» nel rispetto della legge. E sono fioccati i processi. Ma nessuno ha ancora deciso dove e come costruire uno stabilimento per la rottamazione dei veicoli dismessi. In altri Paesi più civili esistono fabbriche di costruzione e fabbriche di demolizione. Da noi le carcasse vengono «lavorate» all'aperto.

Va citata in questo elenco anche la vicenda della cava di Santa Croce, usata come discarica dal gennaio 1989 al giugno successivo per scelta del Comune di Trieste. Vi furono ammassati 35 mila metri cubi di cosiddetti «inerti», provenienti da scavi e demolizioni. In precedenza erano stati scaricati nella zona a mare del Rio Ospo, accanto a Muggia. Quando nella cava di Santa Croce non vi fu più posto, divenne necessario assumere una nuova decisione. La discarica prescelta, sempre dal Comune, fu quella di Barcola-Bovedo che avrebbe dovuto assicurare una autonomia di almeno dieci anni, con la previsione di un interramento a mare di un milione e mezzo di metri cubi di inerti. Come sia andata a finire è sotto gli occhi di tutti. Lì sul terrapieno non finirono solo gli «inerti» ma ben altro e ben più pericoloso, tanto da consigliare la costruzione di un «sarcofago» a protezione della salute di velisti e dei windsurfers.

Le discariche del Carso e quelle della costa sono collegate da un sottile file rosso. Metalli, plastiche, idrocarburi, residui di combustioni, acque nere. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

GROTTE RIDOTTE A DISCARICA

Ecco alcuni casi segnalati (dati Club Alpinistico Triestino)

- **Grotta tra Villa Opicina e Borgo Grotta Gigante** - rifiuti
- **Grotta del Cibic** - rifiuti
- **Pozzo presso la strada Basovizza-Fiume** - rifiuti
- **Abisso di Fernetti** - scarico acque nere
- **Grotta di Sistiana** - rifiuti
- **Pozzo di Gropada** - scarico acque nere
- **Abisso di Padriciano** - rifiuti
- **Pozzo a Gabrovizza** - rifiuti
- **Grotta del Tasso** - rifiuti
- **Abisso presso Opicina Campagna** - rifiuti
- **Voragine di San Lorenzo**- rifiuti
- **Pozzo delle Querce** - inquinato
- **Grotta a Santa Croce** - ostruita
- **Grotta a Basovizza** - rifiuti
- **Pozzo a Sgonico** - rifiuti
- **Pozzo a Santa Croce** - inquinato
- **Grotta di San Lorenzo** - rifiuti
- **Pozzo a sud-est di Gabrovizza** - inquinato
- **Grotta del cimitero militare** - rifiuti
- **Pozzo presso l'ex stazione di Duino** - rifiuti
- **Pozzo a nord di Borgo Grotta Gigante** - inquinato
- **Abisso a est della stazione di Aurisina** - scarico acque
- **Abisso di Precenico** - rifiuti medicinali
- **Abisso di Samatorza** - rifiuti
- **Grotta tra Basovizza e Gropada** - scarico olii esausti
- **Caverna presso Aurisina** - inquinata
- **Abisso di Rupingrande** - scarico acque nere
- **Abisso Riccardo Furlani** - scarico acque nere
- **Pozzo presso Ceroglie** - inquinato

ADARTE

Nella tabella l'elenco di decine di cavità del Carso risultate inquinate nel corso degli anni. Complessivamente sono un centinaio

«Nuovo interramento, c'era già una proposta»

Barcola, Fortuna Drossi ricorda: negli anni '90 fu indetto un concorso

Uberto Fortuna Drossi

Il presidente della commissione urbanistica Roberto Sasco lancia l'idea di un terrapieno fra Barcola e Miramare che funga da nuovo spazio per la balneazione pubblica, da costruire con i materiali non inquinanti derivati dalle attività dei costruttori che così avrebbero finalmente uno spazio dove depositare i rifiuti? La proposta, lanciata sulla scia del caso sollevato dalla discarica abusiva scoperta allo Scalo legnami, viene condivisa appieno da Uberto Fortuna Drossi, ex consigliere regionale dei Cittadini e assessore comunale ai lavori pubblici con Riccardo Illy sindaco fino al 2001.

Fortuna Drossi precisa però che non si tratta di una novità. Proprio del progetto di interramento dalla pineta al bivio di Miramare si discusse alla fine degli anni '90. E non si trattò solo di parole: in accordo con il Comune, e dopo che l'allora Collegio costruttori aveva lanciato l'idea, la Fondazione CRTrieste supportò un primo concorso internazionale di idee nel 1999 poi rilanciato l'anno successivo. Duplice l'intento: offrire uno spazio per la balneazione pubblica, e sopperire alla mancanza di una discarica di materiali non inquinanti lamentata dai costruttori.

Fortuna Drossi precisa come all'epoca il problema della discarica dei materiali fosse molto sentito sia in relazione al cantiere della Grande viabilità, sia in relazione ai parcheggi interrati. «In previsione c'era l'ampliamento a mare della riviera di 50 metri. Il progetto voleva offrire una balneazione pubblica, cioè gratuita, di qualità. Erano previste nuove alberature, servizi, parcheggi».

La progettazione era avallata da uno studio sulla sostenibilità ambientale affidato all'Università. E «i lavori sarebbero stati suddivisi per lotti stagionali, così da cantierare l'opera per un tratto di 150 metri alla volta in inverno senza intaccare la fruibilità della riviera d'estate». Il progetto prevedeva anche la creazione di alcuni tratti di spiaggia da alternare alle scogliera. Nel gennaio del 2000 il concorso si chiuse senza la proclamazione di un vincitore tra i nove progetti pervenuti. «L'anno successivo - ricorda Fortuna Drossi - lavorammo a un nuovo concorso». Il cambio dell'amministrazione avvenne nel 2001. E del progetto di terrapieno - che aveva scatenato in città un diluvio di polemiche - non si parlò più. E «sarebbe bello riprendere l'idea - chiude Fortuna Drossi - magari coinvolgendo anche l'opinione pubblica».

Il bus anti-alcol andrà in Slovenia

Roma finanzia l'«Overnight» per i ragazzi. Corsi per dj e buttafuori

di GABRIELLA ZIANI

Il servizio notturno partirà il 14 giugno e funzionerà dalle 22 alle 5 del mattino

«Overnight», l'autobus della notte che porta i giovanissimi a divertirsi a Sistiana senza rischiare l'osso del collo e la vita, ha ottenuto un finanziamento dal ministero della Solidarietà sociale (governo Prodi) per cominciare la propria espansione in tutto il Friuli Venezia Giulia e in Slovenia dove quest'inverno cominceranno i contatti con le discoteche, in cerca di collaborazione.

Già da qualche anno è attivo con grande successo a Trieste e Monfalcone, dove nel 2007 ha trasportato 8050 minorenni dal capoluogo alla Baia e alle sue discoteche sul mare, 14 mila considerando anche il flusso contemporaneo dall'Isontino. Entrambi i servizi notturni di andata e ritorno sono garantiti dall'impegno congiunto delle due Province (che pagano il bus), delle Aziende sanitarie (che col Dipartimento delle dipendenze assistono i giovani e tentano di sganciarli dall'abuso di alcol), dall'associazione Etnoblog e dalle cooperative La Quercia e Duemilauno. Senza dire dei controlli stradali e della Protezione civile.

«Overnight» comincerà il suo trotto notturno in costiera tra le 22 e le 5 del mattino il 14 giugno, ma nel contempo i soldi statali consentiranno di spedire operatori in tutta la regione, dal festival reggae «Sunsplash» ai grandi raduni musicali, per diffondere materiale informativo, test sull'alcol ingerito, magliette e gadget dissuasivi. Se poi il progetto sarà confermato e altre Province aderiranno, nuovi autobus si metteranno in marcia. E le stragi del sabato notte saranno forse arginate con questo «tuto-raggio» particolare che ormai si è esteso con un più ampio lavoro di educazione e prevenzione anche all'inverno, nei locali pubblici, nei pub, nei luoghi dove si beve impropriamente e troppo.

«Se con i ragazzi si cerca di ridurre il danno - dice la psicologa Tonia Contino che si occupa di "Overnight" al Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria -, un altro lavoro è in corso coi gestori di locali, coi "dj" e perfino coi buttafuori per i quali è stato organizzato uno specifico corso all'Enaip, pagato peraltro dalle loro stesse ditte». Che cosa devono fare questi adulti è chiaro: «Cambiare filosofia e cultura - dice Contino -, non fare sconti su alcolici e superalcolici per aggancia re i ragazzini, all'alba non buttarli in strada ma prepararli un corroborante caffè, abbiamo fatto un corso per informarli sulle norme antialcol».

Ma d'estate chi li tiene questi quindicenni che si credono grandi? Meglio «ridurre il danno» e accompagnarli. Otto operatori per sera li portano a Sistiana, organizzano il concorso «Guido io» per convincere uno del gruppo a non bere immaginando che dovrebbe guidare per tutti, raccolgono confidenze e problemi, controllano con l'etilometro.

Ma non basta ancora. Entusiasti di andarsi a divertire con simpatiche «tate» e autobus gratuito, i ragazzi hanno alzato il prezzo: «Quando magari a notte fonda o all'alba sbarcano in piazza Oberdan - riferisce Contino - o prendono motorini su cui salgono anche in tre per raggiungere casa, e il pericolo si ripete, o sono in difficoltà soprattutto verso il Carso e Valmaura». Si chiederà alla Provincia se è possibile istituire una navetta di collegamento.

A bordo dell'«Overnight» la scorsa estate, e in attesa di salire sul pullman

PARTITA APERTA PER L'AUTOPORTO

Primi effetti dello spoils system: Scoccimarro alla guida di «Esatto»

di PIETRO COMELLI

Enti di secondo grado e società partecipate si preparano al cambio della guardia. Non è lo spoils system all'americana, quello che interpreta alla lettera il motto «ai vincitori il bottino», ma poco ci manca. È la legge del voto che - dopo le elezioni regionali vinte dal centrodestra - ridisegna anche a Trieste alcune cariche di enti e società.

L'esito delle urne interessa solo in parte i cambiamenti interni alla Esatto spa - controllata dal Comune, che cura l'introito di tasse locali e multe - dove al posto di Michele Nasti è stato chiamato Fabio Scoccimarro. L'ex presidente della Provincia, esponente di An, si prepara a gestire il taglio dell'Ici sulla prima casa del governo Berlusconi. Un avvicendamento interno di competenza, già previsto, ma che comunque ripesca la figura di Scoccimarro dopo la non riconferma a palazzo Galatti e la mancata candidatura alle elezioni regionali.

«La Esatto è una realtà sana. In qualità di imprenditore e amministratore pubblico - dice Scoccimarro - ritengo di poter svolgere bene tale compito». Assieme a Scoccimarro è entrato nel cda di Esatto come vicepresidente Livio Maraspin, amministratore delegato dell'Autoporto di Fernetti.

È un'altra realtà in fermento, quest'ultima: accanto alla definizione delle quote, che interessa da vicino Autorità portuale, Provincia e la stessa Camera di commercio, entro metà giugno bisognerà indicare il nuovo presidente. Anche qui il risultato delle regionali ha avuto un ruolo marginale, ma comunque importante nel riassetto post-elettorale. Molto dipenderà dagli equilibri societari dell'Autoporto in cui dovrebbe prevalere il centrosinistra. Il braccio di ferro politico potrebbe cadere però in secondo piano. Il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli è pronto infatti a confermare l'uscente Giorgio Maranzana nonostante sia targato An. «È un discorso prematuro, ma credo che Maranzana resterà al suo posto. È stato un bravo presidente, e più che l'appartenenza - dice Boniciolli - conta la competenza e quanto si è fatto o meno».

Giorgio Maranzana

Una linea che andrà però condivisa dalla Provincia, in mano al centrosinistra. Dice infatti la presidente Maria Teresa Bassa Poropat: «Il nuovo cda e la presidenza? È tutto da decidere, bisognerà vedere quale sarà l'assetto societario». Una partita aperta che potrebbe vedere anche una prelazione delle quote da parte della Camera di commercio. «Ne stiamo parlando. Mi auguro che Maranzana non venga sostituito - sottolinea il presidente camerale Antonio Paoletti - perché ha lavorato bene, mentre per il cda occorrerà trovare i giusti equilibri».

Fabio Scoccimarro e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat

SOCIETÀ PARTECIPATE: I CAMBIAMENTI

ESATTO
Fabio Scoccimarro (An) nuovo presidente sostituisce **Michele Nasti** (An) **Livio Maraspin** (amministratore delegato dell'Autoporto di Fernetti) nuovo vicepresidente

AUTOPORTO DI FERNETTI
è in scadenza di mandato a metà giugno il presidente **Giorgio Maranzana** (An). Determinanti le indicazioni della Provincia, dell'Autorità portuale e della camera di commercio

CDA DI ACEGAS APS
dovranno venir avvicendati **Giovanni Ravidà** (neo-assessore comunale al bilancio) e **Massimiliano Fedriga** (Lega Nord, neo-deputato). In pole position **Marco Oggioni** (Lega)

TEATRO STABILE ROSSETTI
riconfermato presidente **Paris Lippi** (An). La giunta di centrodestra della Regione indicherà il vicepresidente. **Lascerà questa carica Cristina Benussi** (Cittadini)

UNIVERSITÀ POPOLARE
sarà sostiuito il consigliere **Dennis Visioli** (Rifondazione). Al suo posto un esponente del centrodestra

ERDISU
lascerà la presidenza entro agosto **Silvano Magnelli** (Pd). Il nuovo vertice sarà scelto dalla Regione.

ADARTE

ERDISU E ROSSETTI IN ATTESA DEI NUOVI NOMI

Comune alle prese col rebus dei cda

Incompatibilità da risolvere con le new entry nell'aula municipale

Dopo la vittoria del centrodestra in Regione, nell'ambito del riassetto complessivo, la ricerca dei nuovi equilibri ha spinto la Provincia guidata dal centrosinistra con Maria Teresa Bassa Poropat a riposizionare Cristina Benussi, espressione dei Cittadini, quale proprio rappresentante in seno al cda del Teatro stabile Rossetti. Non più da vicepresidente, ruolo questo che spetta all'esponente nominato dall'amministrazione regionale. Il nome sarà indicato a giorni da Roberto Molinaro, assessore regionale alla Cultura in quota Udc, che potrebbe presentare un tecnico; mentre la Provincia di Udine dovrebbe confermare Vito Zucchi, vicino a Forza Italia.

Entro il 4 agosto intanto Silvano Magnelli, in quota Partito democratico sponda Margherita, lascerà la presidenza dell'Erdisu di Trieste. Lo spoils system è previsto per legge. La riforma dell'Erdisu approvata dal centrosinistra, e all'epoca contestata dall'opposizione in Consiglio regionale, lega la presidenza al mandato della legislatura. La partita sui nomi è apertissima, l'ultima parola spetterà all'assessore regionale Alessia Rosolen di An.

Un'altra casella ancora da sistemare è quella dell'Università popolare dove il consigliere Dennis Visioli, esponente di Rifondazione comunista e assessore provinciale, è destinato a fare le valigie. Finita l'era dell'assessor Roberto Antonaz, spetta in questo caso al successore Molinaro indicare il sostituto.

Nella ridefinizione degli assetti societari il Comune di Trieste dovrà poi risolvere alcune incompatibilità. Nel cda di AcegasAps, ad esempio, siedono il neoassessore al Bilancio Giovanni Ravidà e il neodeputato Massimiliano Fedriga (Lega). In alcuni ambienti leghisti circola già il nome di Marco Oggioni, presente anche nel cda di Esatto, per un eventuale avvicendamento.

Le surroghe nelle file di An in Consiglio comunale, invece, potrebbero andare a intaccare alcuni cda. Dopo le dimissioni di Rosolen è certo l'ingresso di Antonio Lippolis, mentre a breve anche il neoassessore Claudio Giacomelli dovrebbe dimettersi. Al suo posto, in ordine di preferenza, c'è il direttore del Coroneo Enrico Sbriglia - che siede però nel cda della Fondazione CRTrieste - seguito dal dipendente comunale Fulvio Sluga, vicepresidente della Trieste trasporti (in questo caso l'incompatibilità è doppia), e da Giorgio Maranzana, candidato a restare in sella all'Autoporto di Fernetti.

RIQUALIFICAZIONE

Piazza Libertà, tocca alle due Commissioni

Riunione congiunta per approvare il progetto esecutivo

Due Commissioni comunali congiunte per dare un parere sul progetto di riqualificazione di piazza Libertà. Stamani la Quarta e la Sesta Commissione si riuniscono nella sala del Consiglio comunale per l'approvazione del progetto preliminare, la cui documentazione era stata fornita la scorsa settimana nel corso di un'altra riunione congiunta. Tra le novità del progetto ci sono modifiche alla viabilità davanti alla stazione ferroviaria con l'allargamento dello spazio a disposizione dei pedoni. Il progetto approderà poi in Consiglio comunale.

IL FUTURO DI TRIESTE SECONDO IL NEOASSESSORE AL BILANCIO

Ravidà: dobbiamo attrarre investitori

«Porto vecchio, basta intoppi. Rigassificatore, occasione da non perdere»

di PIERO RAUBER

Rigassificatore, Porto Vecchio, scienza e Parco del mare. Ovvero business, prestigio, innovazione e turismo. Il top manager finanziario Giovanni Battista Ravidà, neoassessore al bilancio della giunta Dipiazza, da siciliano che si è innamorato di questa città la Trieste del futuro la vuol vedere. E metterci del suo per costruirla, «sognando un territorio dove i giovani di fuori, anche i più qualificati, vengano per lavorare, investire e vivere». L'ex direttore generale della Crt e direttore centrale del gruppo Unicredit intende rilanciare una serie di priorità. Da tecnico prestato alla politica. Abituato a «sponsorizzare» la velocità delle scelte, meglio se bipartisan, evitando il calderone dei lunghi dibattiti.

Ha una ricetta, meglio un suggerimento?

La città ha superato la contrapposizione tra chi sosteneva la vocazione industriale e chi guardava oltre. La ricetta, ormai pressoché condivisa, ce l'abbiamo in casa, a patto che la concretizziamo nel più breve tempo possibile perché in un mondo globalizzato può sempre spuntare qualcuno pronto a sfruttare le indecisioni altrui. I punti di forza sono la densità della ricerca scientifica, da trasformare sempre di più in ricerca applicata al mercato; Porto Vecchio, enorme risorsa il cui riuso deve partire senza intoppi; e il turismo. Le opere pubbliche per la riqualificazione urbana della parte più prestigiosa di Trieste, iniziate da Illy e proseguite da Dipiazza, in fondo servono a rendere più gradevole e appetibile questo territorio per chi viene da fuori.

Giovanni Battista Ravidà

Il rilancio passa per una rinnovata capacità di attirare investimenti esterni.

Esatto. Nei Balcani e nell'Europa centro-orientale Trieste è sentita vicina, molto, ed è tenuta in grande considerazione dai potenziali investitori.

Porto Vecchio è la madre delle urgenze?

Sì. La strada mi sembra tracciata, il bando dell'Autorità portuale sulle manifestazioni d'interesse per le future concessioni scade il 30 maggio. Mi auguro solo che non sopravvengano altre fasi di stallo e che in autunno possa essere fatta, davvero, la Conferenza dei servizi decisiva.

Un'ulteriore priorità da lei già evidenziata riguarda il rigassificatore. È d'accordo col sottosegretario Roberto Menia nel sostegno all'impianto a terra di Zaule?

Certo. A parità d'investimenti la gestione della catena del freddo è più razionale e i margini di redditività superiori. Con un approvvigionamento di gas più a buon mercato vedo vantaggi per l'intero sistema Friuli Venezia Giulia. E spero che in quest'iniziativa sia coinvolta AcegasAps, azienda di servizi capace di soddisfare esigenze locali e non solo. L'ascesa del costo dei prodotti energetici è oggi inesorabile. Si tratta di un'occasione da non perdere. Se non si prendono decisioni rapide potrebbe capitare che vengano privilegiate altre zone. E ci dovremmo tenere le criticità economiche e pure quelle ambientali.

Parla delle bonifiche propedeutiche alla costruzione del rigassificatore?

Certo, così la copertura dei costi ci sarebbe.

Il sindaco ha prospettato che col rigassificatore AcegasAps diventerebbe la multiutility capofila del Nord Italia. Ci crede?

Sì. AcegasAps ha tutti i numeri per diventare organismo di coagulo per un'area vasta. E ha dimostrato che non esistono problemi di dualismo politico Trieste-Padova. La società è nata quando le due amministrazioni si riferivano a uno stesso orientamento politico, oggi non è più così: ma il dialogo e la gestione di AcegasAps, rispondendo solo a ragioni di concretezza, continuano in modo ottimale.

Però è sembrato esserci un velo d'imbarazzo in piazza Unità sulla riduzione del capitale sociale della holding di dieci milioni, richiesta di Padova che ha il bilancio in sofferenza. L'operazione conviene anche a Trieste?

Qui parlo da addetto alla finanza. Primo: quando una società è in mano a due partner è bene che il livello di reciproca compensione sia elevato, perché oggi serve a uno ma domani potrebbe essere il contrario. Secondo: questa operazione può essere interpretata come sorta di anticipazione dei futuri utili ed è confortata dal fatto che la società ha un'assoluta capacità di generare reddito.

Euroregione. L'era Illy pare tramontata: ha ancora un senso?

Personalmente il concetto mi piace. Ma bisogna creare un valore reale al contenitore, altrimenti non si capisce cosa sia. Anzitutto andrebbero uniformate alcune normative per agevolare l'operatività dei soggetti tra i diversi territori, fino a propiziare un eventuale volano economico proprio con le multiutilities.

Che pensa della Ferriera?

Ritengo non possa più essere considerata strategica nemmeno dalla proprietà. Il nodo è capire chi pagherebbe i costi di bonifica dopo la chiusura.

E il Parco del mare?

È stato presentato finora un piano finanziario per linee molto ampie. Quando si fanno dei piani bisogna contemplarli fino alle previsioni più pessimistiche. Credo comunque che, a certe condizioni, con una ponderazione tra investimenti pubblici e benefici per privati, possa rendere. A Trieste poi un forte motivo d'attrazione turistica, oltre a Miramare e San Giusto, ci vuole.

IL DIBATTITO

Dopo le proposte di Ettore Rosato

Paoletti: un tavolo per la città

Menia: vanno sciolti i nodi che bloccano la crescita

Ettore Rosato dice che servono progetti condivisi per il rilancio di Trieste, adottando strategie di ampio respiro, che puntino a uno sviluppo globale della città? «Ha ragione. Pur non entrando nel merito politico delle sue dichiarazioni, ne condivido il contenuto. È ora di finirla con i provincialismi. Bisogna investire su progetti forti, come il Parco del mare, e sfruttare tutti i cervelli politici, economici, culturali e scientifici che Trieste ha a disposizione, magari creando un tavolo permanente di confronto». Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti commenta così l'intervista, pubblicata ieri su Il Piccolo, all'ex sottosegretario Rosato, deputato del Pd.

Antonio Paoletti

Rosato, esaminando l'operato del sindaco Dipiazza e della sua maggioranza di centrodestra, pur non bocciandoli su tutta la linea, aveva evidenziato la «mancanza di una strategia generale», che faccia fruttare i cavalli vincenti della città: porto, ricerca e turismo. «A Trieste serve il Parco del mare, il rigassificatore, il rilancio di Porto Vecchio - aveva detto -. Noi con Illy qualcosa abbiamo fatto, cambiando il volto della città».

Anche per Paoletti gli assi dello sviluppo triestino sono porto, turismo e ricerca applicata. «Ormai non c'è più tempo - afferma -, la Slovenia corre e Venezia pure. Propongo un nuovo tavolo di confronto "apolitico", cui far partecipare gli enti locali e tutti i soggetti che possono contribuire allo sviluppo della città».

«Anche secondo me la visione di Rosato può essere condivisibile. Concordo con lui su alcuni punti, ma il suo giudizio sull'operato del centrodestra in Comune mi sembra ingeneroso - commenta il sottosegretario di An Roberto Menia -. Si pensi a Illy, che dopo quindici anni in cui ha anche mancato di visioni strategiche, come nel caso del porto e della Ferriera, è stato mandato a casa dagli elettori. E comunque arrivato il momento che l'attuale classe dirigente, di cui faccio parte, si prenda la responsabilità di sciogliere i nodi che ancora bloccano la crescita piena di Trieste».

Simile il commento del consigliere regionale forzista Bruno Marini: «Escludendo i rigassificatori, i concetti espressi da Rosato sono condivisibili, ma mi sembrano le solite favole senza ricette concrete che il centrosinistra ci scarica addosso a elezioni perse. Se Illy avesse avuto strategie di lungo periodo, forse sarebbe stato rieletto. Porto e ricerca sono le chiavi del nostro sviluppo: puntiamo su questo. La Ferriera? In questo caso Illy ci ha fatto solo perdere tempo». *(e.c.)*

Il corpo senza nome viene portato davanti alla Capitaneria di Porto (Lasorte)

Investigatori attorno al cadavere rinvenuto a Canovella

Una Volante sulla Costiera all'altezza del punto in cui è stato trovato il morto

NESSUN SEGNO DI VIOLENZA SUL CADAVERE RINVENUTO IN UN PUNTO IMPERVIO

Mistero a Canovella: un morto senza nome

Il corpo trovato in spiaggia è di un uomo sui 40 anni, con la testa rasata. Addosso solo slip e calzini

di MATTEO UNTERWEGER

Il cadavere di un uomo di 40-45 anni è stato trovato ieri nel tardo pomeriggio sulla spiaggia di Canovella degli Zoppoli, lungo la costa triestina, in un tratto piuttosto isolato e difficile da raggiungere a piedi. È mistero sulle circostanze nelle quali possa essere maturata la morte, come nulla si sa dell'identità dell'uomo: gli inquirenti, infatti, non hanno trovato alcun documento nonostante si siano prodigati nel setacciare tutta l'area circostante.

Il corpo era quasi nudo, aveva addosso solamente degli slip neri da mare e dei calzini scuri. Qualche metro più in là sono stati rinvenuti alcuni indumenti, degli stivaletti bassi neri, delle pastiglie e una confezione in cartone di vino bianco. Le prime ipotesi, formulate dal medico legale Fulvio Costantinides, giunto prontamente sul posto, parlano di un possibile mix fatale tra farmaci e alcol come causa del decesso. Tuttavia, non c'è al momento alcun elemento che possa contribuire a chiarire lo scenario entro cui si sia verificata la tragedia. Sul corpo nessun segno che lasci supporre una possibile colluttazione, nemmeno un graffio, nè alcun tipo di gonfiore che potesse stare a significare una lunga permanenza in acqua, magari prima di essere trascinato a riva dalle onde.

Resta da capire se, al momento della morte, fossero presenti in quella zona altre persone o no. E anche da quanto tempo esattamente l'uomo si trovasse su quella stessa spiaggia, sicuramente non da giorni, ma relativamente da poco tempo, in base alle prime valutazioni di Costantinides.

Dai rilievi, non avendo informazioni utili all'identificazione, è emersa una semplice descrizione del cadavere: un uomo la cui età dovrebbe aggirarsi attorno alla quarantina, con la testa rasata, alto all'incirca un metro e settanta e dalla corporatura longilinea. Il corpo è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria e del pm di turno, Maddalena Chergia.

Secondo la ricostruzione fornita dalla Capitaneria di porto, a lanciare l'allarme attorno alle 17.30 sono stati due ragazzi che, raggiunta la zona dopo aver percorso il sentiero che la collega alla strada Costiera, hanno subito notato a terra il corpo, a pochi metri dalla riva. Immediatamente hanno deciso di allertare il 118, l'allarme si è poi rapidamente diffuso e alla spiaggia sono giunti due mezzi della Guardia costiera, coordinati come l'intera operazione dal comandante Ortenzio, e uno dei Vigili del fuoco. Le tre vedette peraltro stavano prestando servizio in mare in ragione dello svolgimento dell'«Air show» delle Frecce tricolori, cominciato praticamente in concomitanza con il momento della chiamata dei due giovani.

Poco dopo, sul posto, sono arrivati anche i Carabinieri e il medico legale, i quali hanno avuto le loro difficoltà nel raggiungere via terra la spiaggia, complici le condizioni meteorologiche di ieri, con le pietre lungo il sentiero che lì conduce particolarmente scivolose a causa della pioggia. Davanti a loro il quadro con il cadavere a terra e il mare che pian piano stava andando a ricoprirlo per l'alzarsi della marea. Poco distanti i farmaci e il vino, oltre agli indumenti e le scarpe. Analizzato il corpo, lo stesso è stato successivamente trasportato da una motovedetta della Guardia costiera sino alla sede della Capitaneria di porto, dove è stato adagiato sulla banchina (là si sono portati anche gli agenti della Polizia) prima di essere portato all'obitorio.

La magistratura è ora chiamata a fare luce su quello che si configura come un autentico giallo. Sono tante, in effetti, le domande che per ora non hanno potuto ricevere alcuna risposta. Bisogna capire chi fosse l'uomo, che cosa ci facesse su quella spiaggia e perché avesse con sè quel vino e quei medicinali. Farmaci di cui non si conosce la natura, la provenienza, la composizione e tantomeno l'eventuale prescrizione medica. Oltre a ciò va appurato il perché fosse quasi nudo, con addosso solamente gli slip ed i calzini, e non avesse con sè nemmeno un documento. Certo, a Canovella è difficile sia arrivato casualmente: la via per raggiungere dalla strada quello spicchio di litorale è particolarmente angusta e fa pensare che una persona la imbocchi ben sapendo dove la stessa vada a finire.

La Capitaneria di porto, dopo un consulto con le altre forze dell'ordine della provincia, ha anche fatto sapere che nessuna denuncia di scomparsa è stata presentata negli ultimi tempi. Niente nomi da poter ipoteticamente abbinare al morto della spiaggia di Canovella, la cui identità rimane un totale mistero. Chissà dove e con chi viveva la persona deceduta: probabilmente uno degli auspici degli inquirenti è che, nelle prossime ore, qualcuno si presenti da loro per segnalare la sparizione di un parente, conoscente o amico. Se l'uomo lavorava in qualche ufficio, negozio o nell'ambito di qualsiasi altra attività, ai colleghi non passerà di certo inosservata un'assenza ingiustificata.

L'EX PRESIDENTE DELLA TRIESTINA

Tonellotto: rischio il fallimento

«Cambiali in protesto, i creditori reclamano, ho perso 250 milioni»

«Tutte le mie società immobiliari sono a rischio di fallimento. A partire dal luglio dello scorso anno le cambiali che avevo sottoscritto hanno iniziato ad andare in protesto e credo di essere arrivato adesso alla stretta finale. I creditori si stanno facendo avanti».

«Ho impegnato nelle mie imprese anche i beni personali e familiari per cercare di uscire da questa situazione ma tutti i cantieri a Trieste, Monfalcone, Tarvisio e Milano, sono bloccati. Ho perso direttamente 50 milioni di euro e altri 200 in investimenti. Per capirlo basta leggere i bilanci delle mie società, in particolare dell'"Ipg sr", la capogruppo domiciliata a Milano. Le altre sono tutte a Trieste e non ho i soldi per cambiare la loro sede legale».

Flaviano Tonellotto, architetto honoris causa, già presidente della Triestina Calcio, a quattro giorni dalla condanna a un anno e otto mesi di detenzione inflittagli dal Tribunale per appropriazione indebita di 4 milioni di euro, fa il punto sulla sua situazione.

«Ricorrerò in appello e se necessario anche in Corte di cassazione. Non mi sento colpevole e pensavo di poter fare delle cose utili per lo sport e per la città, riportandola su quella ribalta europea che le spetta. Per capirlo basta pensare alla mia operazione con le squadre giovanili che avrebbero dovuto trovare ospitalità a Malchina, trasformandola in una Milanello. Ma un gruppetto di persone, 20-30 non di più, mi ha bastonato duramente e ha trovato il modo di eliminarmi anche se credo di non averlo meritato».

L'ex patron della società alabardata è un fiume in piena: «Ho il mio modo di agire e se ho offeso qualcuno, chiedo scusa. Di tutti gli altri abitanti della città resto amico, com'ero prima di queste vicissitudini. Ho fornito garanzie anche a livello personale ai fornitori, ai consulenti, ai professionisti che hanno lavorato per me. Ho anche molti debiti con l'erario. Non è giusto che mi illuda, so che a breve scadenza fallirò. Ma io non mollo – annuncia Flaviano Tonellotto – andrò a lavorare in qualche cantiere come dipendente, a duemila, tremila euro al mese. Ho 22 anni di esperienza alle spalle nel settore edile e in quello commerciale».

Flaviano Tonellotto ieri mattina era a Sistiana e ha passeggiato lungo le banchine della baia. In serata è rientrato a Grado in un appartamento della sua ultima moglie, Jeannine Koevoets. «La famiglia è saltata – ammette l'ex presidente della Triestina – ho anche dei problemi a fare la spesa. Spero di poter rientrare nel calcio, non più da presidente ma da consulente. Con Fantinel da tempo ho chiuso i rapporti. Lui deve far vedere che con me non parla. So che di recente dovrebbe aver venduto, credo a un consigliere della Triestina, il palazzo di via Foscolo che io volevo adibire a foresteria per i giocatori. Anche De Falco non si fa più sentire. Se lui avesse parlato sarebbe finita in carcere un bel po' di gente. *(c.e.)*

IN BREVE

IN VIA DELL'EREMO

Arresto cardiaco, viene salvato dal 118

La tempestività dell'intervento dei sanitari del 118 ha permesso ieri pomeriggio di salvare la vita a un quarantenne. L'uomo si trovava in strada in via dell'Eremo quando ha subito un arresto cardiaco. Erano le 17. Immediata la richiesta di aiuto da parte di chi gli stava accanto e altrettanto tempestivo l'intervento dell'autoambulanza allertata dalla centrale operativa del 118. I sanitari sono riusciti a rianimare l'uomo che è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara. Il quarantenne (di cui ieri non sono state rese note le generalità) è stato sottoposto a una serie di approfonditi controlli e, stando alle prime indiscrezioni, le sue condizioni non desterebbero più preoccupazione. L'uomo, dopo il pericoloso corso, rimarrà comunque sotto osservazione da parte del personale medico della Cardiochirurgia dell'ospedale di Cattinara.

IN PROVINCIA

Audizione sullo stato dell'agricoltura

«La situazione dell'attività agricola nella Provincia di Trieste» è il tema su cui verterà l'audizione che si terrà giovedì in Consiglio provinciale. Sono stati invitati a partecipare all'incontro a palazzo Galatti il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, rappresentanti dell'Ures-Sdgz, dell'Alleanza contadina, della Coldiretti, il presidente del Consorzio dei produttori dei vini del Carso, quello del Consorzio dei produttori dell'olio, quello del Consorzio degli apicoltori e infine il massimo dirigente del Consorzio dei produttori di formaggi.

DA DOMANI

Ampliati gli orari dell'Acquario marino

Da domani fino al 2 novembre saranno ampliati gli orari del Civico Acquario marino sulle Rive. Il Comune precisa che l'Acquario da domani resterà aperto dalle 9 alle 19 ogni giorno da martedì a domenica compresa, con il lunedì come giornata di chiusura settimanale. L'ampliamento orario punta «a favorire il più possibile il notevole afflusso di visitatori che si registra nell'ambito del turismo estivo verso la nostra città, nonché quello che investe Trieste in autunno», in periodo di Barcolana.

PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Autieri in festa in piazza Unità

Celebrata la 37.a cerimonia. Una corona d'alloro alla Foiba

Si è rinnovata ieri la tradizionale festa del Corpo automobilistico dell'esercito giunta alla 37.a edizione e organizzata dall'Associazione nazionale autieri d'Italia. Nell'occasione è stato ricordato il 92.o anniversario dei primi grandi trasporti sui mezzi motorizzati dell'Esercito italiano, avvenuti nel maggio del 1916 quando in soli quattro giorni, dal 19 al 22, furono fatti affluire al fronte, a sostegno dei fanti, oltre centomila combattenti.

La cerimonia si è rinnovata anche quest'anno, a partire dall'alzabandiera, in piazza dell'Unità d'Italia: successivamente, nella tarda mattinata è stata deposta una corona d'alloro sulla Foiba di Basovizza. La giornata si è conclusa con la cerimonia dell'ammainabandiera alle 18 in piazza dell'Unità.

L'Associazione nazionale autieri d'Italia è nata al termine del primo conflitto mondiale quando, nel 1918, un gruppo di reduci automobilisti, spinti dal desiderio di ritrovarsi, promosse l'iniziativa di costituire un'associazione che li rappresentasse. Così nel 1921, a Milano, il comitato promotore fondò l'Associazione nazionale automobilisti in congedo (Anac). Nel 1951 fu costituita a Roma l'Associazione autieri d'Italia e, dalla fusione delle due associazioni, il 23 novembre 1952, nasceva l'Associazione nazionale autieri d'Italia. Da allora l'Anai è sempre stata attiva e partecipe delle vicende della vita nazionale allo scopo di «tenere vive le glorie e le tradizioni del Corpo automobilistico dell'Esercito; custodire e onorare il ricordo degli autieri caduti nell'adempimento del proprio dovere; riunire spiritualmente in un unico organismo gli autieri di ogni grado, in congedo e in servizio, cementandone i vincoli di solidarietà e cameratismo; partecipare attivamente alle manifestazioni della vita nazionale nelle quali si esaltano i valori morali posti alla base delle finalità dell'associazione».

Oggi l'Anai, che è apartitica e apolitica, ha 114 sezioni sul territorio nazionale, una rappresentanza negli Stati Uniti e soci vari in Europa e nel Sud America per un totale di circa 14 mila iscritti, tra autieri in congedo e in servizio.

L'alzabandiera in piazza

Due momenti dell'esibizione della Pattuglia acrobatica nazionale nel cielo di Trieste: migliaia i triestini che l'hanno seguita, armati per l'occasione di ombrelli e di macchine fotografiche

Il pubblico si è goduto lo spettacolo delle Frecce tricolori dai nuovi Topolini di Barcola (qui sotto, nella foto Giovannini) ma anche dalle Rive (foto Lasorte, a sinistra)

LA FESTA DEI NUOVI TOPOLINI

«Frecce» di successo tra le nuvole

Folto pubblico per l'Air show, in forse fino all'ultimo causa il maltempo

di ELISA COLONI

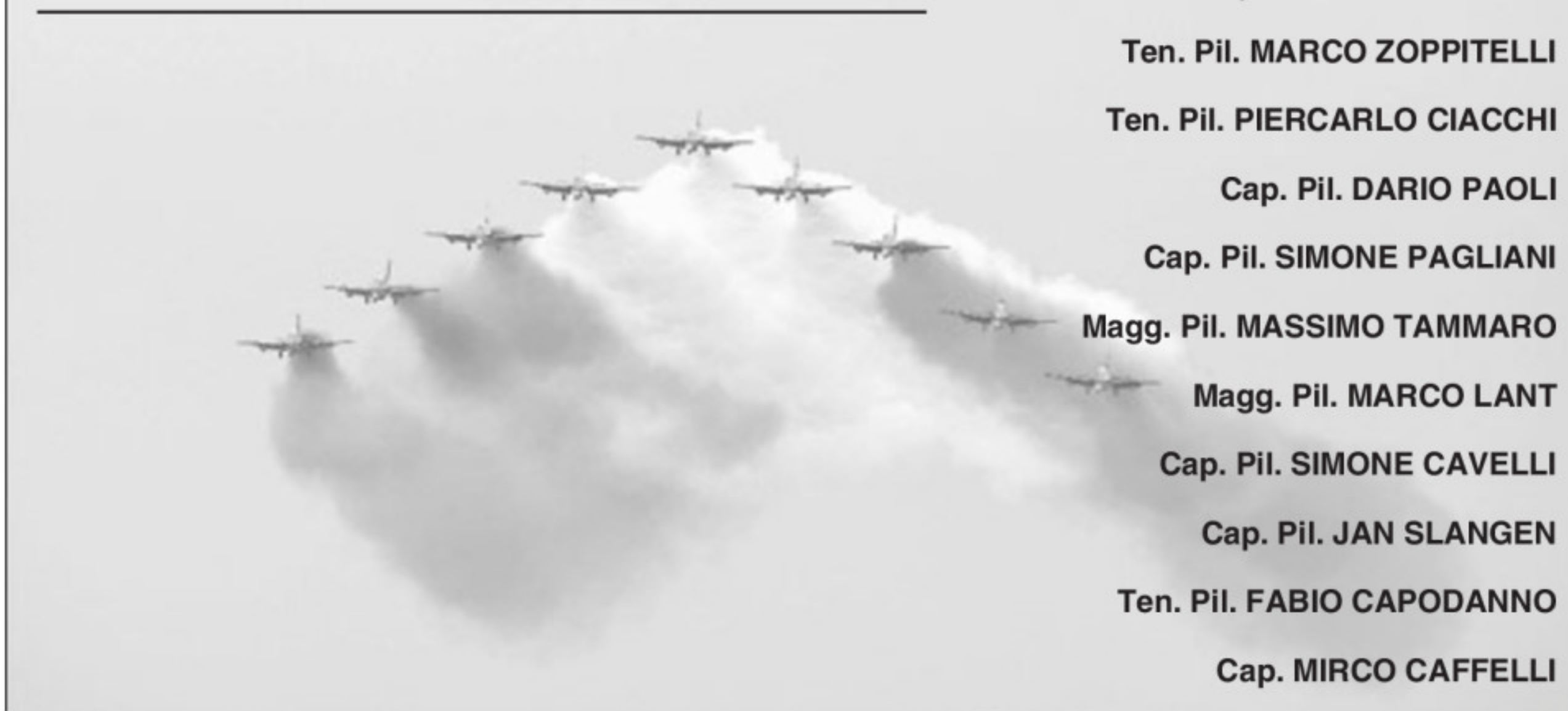
Incertezza totale fino alle 16: «Si può fare? Oppure no?» Ma alle 16.10 arriva l'ok dalla base di Rivolto: la pista non è più allagata, le condizioni meteo non impediscono il decollo. L'Air show delle Frecce Tricolori può iniziare. E, come da copione, i velivoli dell'aeronautica militare si esibiscono, tra le 17.25 e le 17.40, nel cielo triestino, sopra i riqualificati Topolini, davanti agli occhi affascinati di decine di migliaia di persone, che hanno sfidato il maltempo riempiendo il lungomare di Barcola e i sentieri del ciglione carsico.

Considerando il periodo, ci si aspettava una distesa di persone piazzate su asciugamani e sdraio, dalla Pineta al Bivio, tutte naso all'insù. E invece no: nubi e pioggia hanno messo i bastoni tra le ruote. E in tanti temevano che questa edizione dell'Air show, spettacolo conclusivo della tre giorni di festeggiamenti organizzata dal Comune per la fine del restyling dei Topolini, si sarebbe rivelato un flop.

L'assessore con delega ai grandi eventi Franco Bandelli lo ha definito, tirando un sospiro di sollievo, «fattore C». Il maltempo non è infatti riuscito a guastare la festa, che i triestini non hanno snobbato armandosi di ombrelli e spolverini. La fortuna in effetti ha giocato un ruolo rilevante: la scelta dell'orario di inizio spettacolo (fissato alle 17.10, poi posticipato di una quindicina di minuti) era legata alle previsioni meteo che indicavano, in quel momento, condizioni atmosferiche buone. E così è stato: verso le 17 la pioggia ha smesso di bagnare l'asfalto della riviera barcolana e dalle 17.15 è perfino spuntato il sole per qualche minuto.

A osservare le acrobazie in volo tantissime famiglie con bambini, anziani e giovani muniti di macchina fotografica e cellulare per immortalare l'evento, sino agli applausi finali, quando le Frecce hanno salutato il pubblico con la scia bianco-rosso-verde, accompagnati dal «Vincerò» di Luciano Pavarotti diffuso dagli altoparlanti piazzati sul lungomare.

Altoparlanti che hanno accompagnato, con la voce dello speaker, tutto lo spettacolo, iniziato alle 16.20 con l'«entrée» degli elicotteri dell'Aeronautica militare, seguiti dalla simulazione di un'operazione di salvataggio in mare, fino all'arrivo delle Frecce (sono invece saltate, a causa del maltempo, le esibizioni degli specialisti del parapendio a motore). Le Frecce si sono esibite - per la prima volta a Trieste - nel «volo basso» che ha visto entrare gli aerei sorvolando il Faro della vittoria: le nuvole erano troppo basse per permettere l'altro volo, quello «alto», con cui i velivoli entrano volando sopra Monte Grisa.

Sul sesto Topolino - dove si trovava il comandante a terra delle Frecce, e davanti al quale il rimorchiatore era piazzato per fungere da punto di riferimento per i piloti - c'erano il sindaco Roberto Dipiazza, il prefetto Giovanni Balsamo e il sottosegretario Roberto Menia. A pochi metri l'assessore Bandelli, che oltre ad annunciare di voler fare il bis tra due anni, si è definito «piacevolmente sorpreso della massiccia presenza di pubblico, nonostante il maltempo. Un grande successo».

IL BIS

L'assessore Bandelli annuncia il ritorno della Pattuglia tra due anni

PREVALGONO I SI' AL PONTE SUL CANALE

«Bailey», oltre mille i voti dei lettori sul web

Ha superato i mille voti il sondaggio online aperto tra i lettori del «piccolo.it» in merito al ponte Bailey sul Canale. E la maggioranza delle opinioni resta favorevole alla costruzione di un ponte in muratura, sempre situato in Ponterosso: il 52% dei lettori infatti propone il ponte in muratura, contro un 47% favorevole invece all'eliminazione della struttura. In ogni caso, il 58% del totale riconosce l'esigenza di modificarne l'aspetto contro un 39% che invece sarebbe disposto anche a vederlo così com'è per sempre. Da segnalare infine un 1% che propone di spostare la struttura in un'altraposizione,

Intanto, c'è tempo fino a giovedì per partecipare al sondaggio sul ponte promosso dal Comune, che distribuisce al pubblico dei moduli sui quali ciascuno può esprimere il proprio parere. I fogli si possono ritirare sia all'infopoint attivato su un pulmino del Comune nei pressi del ponte sul Canale, sia all'Ufficio relazioni con il pubblico e sul sito internet dell'amministrazione www.retecivica.trieste.it. Fino a venerdì sera, secondo quanto riportato dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, erano 1850 i pareri raccolti tra i cittadini.

Giovedì, come si diceva, il sondaggio del Comune si chiuderà. E i risultati sul gradimento della struttura, inaugurata lo scorso 30 aprile, saranno resi noti il giorno successivo, venerdì 23 maggio, nel corso di un incontro al quale parteciperà anche il sindaco Roberto Dipiazza. Nella stessa occasione l'amministrazione presenterà anche alcune anticipazioni sul possibile progetto definitivo del ponte. Il primo cittadino infatti ha già annunciato l'intenzione di rendere permanente la struttura.

IN BREVE

BUFFET FINALE

Scuola alberghiera

La scuola alberghiera Ial di Trieste festeggia un periodo di grande impegno didattico per studenti e di soddisfazione per i professori che hanno visto raddoppiare l'utenza. Domani in un incontro tra autorità, associazioni di categoria, operatori della ristorazione e genitori vedranno i ragazzi impegnati in una dimostrazione didattica sulla terrazza del Porto San Rocco a Muggia. «È con grande soddisfazione - dichiara il direttore della scuola alberghiera, Gabriele De Simone - che chiudiamo l'anno scolastico riunendo gli attori del territorio che hanno contribuito ai successi del centro turistico-alberghiero». Cinquanta gli studenti impegnati nel buffet di fine anno, tutti triestini.

RAID A AIELLO

Ladri all'«Outlet village»

Incursione ladresca al centro commerciale «Palmanova Outlet Village» di Aiello del Friuli, la cittadella della moda inaugurata lo scorso 8 maggio e già frequentata da molti triestini. Il raid è stato messo a segno tra le 3 e le 4 dell'altra notte. L'ammontare complessivo dei danni, infatti, è stato stimato in 17mila euro, peraltro, parzialmente coperti da assicurazione. I ladri sono penetrati l'altra notte all'interno del complesso commerciale, dopo aver forzato la recinzione esterna. Quindi si sono introdotti in ben cinque diversi esercizi commerciali, sfondando le pareti in cartongesso. A quel punto, i ladri hanno fatto man bassa di contanti forzando i ricevitori di cassa. Le indagini sono condotte dai carabinieri della stazione di Aiello del Friuli, assieme al Nucleo operativo radiomobile di Udine.

RIUNIONE

La Tavola della Pace

Si è svolta una riunione aperta di Tavola della pace Friuli Venezia Giulia a Monfalcone, nell'ambito del festival Bioest, quest'anno intitolato «Diritti umani e rovesci disumani». L'iniziativa fa seguito al Seminario nazionale della Tavola di Padova e avrà a metà giugno un seguito a Trieste. Il referente locale per la Tavola della Pace è Alessandro Capuzzo. Il festival Bioest fino a qualche anno fa veniva organizzato a Trieste in piazza Hortis. In seguito all'indisponibilità degli spazi è stato spostato a Monfalcone.

SAN DORLIGO, IL CANTIERE PARTE DOMANI

Bagnoli, via ai lavori davanti al «Prešeren»

Sarà riqualificato l'intero piazzale: ridefinizione dei posteggi, prevista anche un'area giochi

Iniziano domani a Bagnoli della Rosandra i lavori di riqualificazione del parcheggio antistante il teatro Prešeren. Per quasi sei mesi l'area rimarrà interdetta al transito e alla sosta.

L'intervento, annunciato da tempo dal Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, prevede la sistemazione di tutto il piazzale con una nuova pavimentazione, la ridefinizione degli stalli di sosta e la creazione di una sorta di piccolo anfiteatro in un avallamento già esistente (verso il torrente), dove saranno costruite delle panche e nascerà così un'area di svago e di gioco per mamme e bambini.

L'ingresso del teatro Prešeren a Bagnoli della Rosandra

Il sindaco Fulvia Premolin

L'assessore comunale Laura Stravisi spiega: «Saranno creati 54 posti auto, a servizio soprattutto del centro visite per la Val Rosandra, che aprirà, con orario regolare, a partire dal prossimo mese di giugno».

I lavori dureranno in totale 180 giorni, quindi oltre sei mesi considerando le festività e le giornate di maltempo che comporteranno lo stop del cantiere. In tutto questo periodo non sarà possibile entrare in automobile sul piazzale e sarà istituito un divieto di sosta, proprio per l'apertura del cantiere.

Al momento il piazzale è utilizzato da molti residenti come parcheggio per il proprio camper. E anche questa «abitudine» pare destinata a essere presto eliminata. Se n'è parlato già più volte anche durante le riunioni del consiglio comunale di San Dorligo della Valle.

L'assessore Stravisi dice: «Adesso i camper se ne dovranno andare per consentire lo svolgimento del cantiere, ma poi troveremo una soluzione, per evitare che, a fine lavori, i camper ripiombino lì. Quell'area appartiene a tutti – aggiunge la rappresentante della giunta Premolin – e non è giusto che ci sia chi la sfrutti in modo permanente per occuparla con la casa a quattro ruote. Troveremo una via d'uscita che vada bene un po' a tutti».

Sergio Rebelli

BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITA'

«Consulta giovani di Duino Aurisina un esempio per tutta la regione»

Bilancio più che positivo per il primo anno di vita della Consulta giovani di Duino Aurisina. L'organo nato in seguito all'approvazione del Consiglio comunale retto dal sindaco Giorgio Ret ha sviluppato in questi mesi una serie di iniziative che hanno abbracciato diversi settori tra loro.

«La Consulta Giovani di Duino Aurisina, con il suo statuto, essendo anche la prima consulta istituita a livello provinciale, è stata presa d'esempio a livello regionale per le finalità ed esempio di convivenza», ha spiegato il presidente della Consulta Giuliano De Vita. «I temi che l'Ufficio di presidenza ha voluto sottoporre ai giovani - ha rimarcato De Vita - sono di vitale importanza perché vanno a colpire il presente ed il futuro di tutti noi giovani».

Giuliano De Vita

Tra le prossime attività l'organo parteciperà a Duino in Festa, la kermesse che dal 20 maggio al 2 giugno animerà il territorio locale. Previste poi la compartecipazione alle celebrazioni per la Festa della Repubblica. La presenza nell'ambito dell'iniziativa Giro d'Italia a Vela di un gruppo che darà la possibilità ai ragazzi diversamente abili di effettuare delle uscite in barca a vela e l'organizzazione della seconda edizione del Rock & Music Young Festival, lo scorso anno promosso in collaborazione con il Ricreatorio Toti di Trieste, saranno gli altri principali appuntamenti in programma. *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
San Celestino

● **IL GIORNO**
è il 140.o giorno dell'anno, ne restano ancora 226

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.29 e tramonta alle 20.34

● **LA LUNA**
Si leva alle 19.31 e tramonta alle 3.34

● **IL PROVERBIO**
Briglia e bacchette fanno buon cavallo.

VIAGGIO NEI RICREATORI. A SERVOLA

«Gentilli» cuore pulsante per attività e curiosità sulla storia del quartiere

L'anno scorso le interviste agli anziani sono state raccolte in un libro scritto tutto dai più piccoli

Il ricreatorio «Gentilli» è il cuore della preparazione del Carnevale: il carro, i costumi, le danze...

Il ricreatorio Gentilli rappresenta il cuore pulsante di Servola per tutti i bambini, l'unica struttura del rione con spazi all'esterno e all'interno dove i più giovani possono giocare e ritrovarsi, sia d'inverno che d'estate.

Tra poche settimane, con la chiusura delle scuole, partiranno le mattinate, con orario 7.30-14.30, dedicate agli intrattenimenti programmati per la bella stagione. Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati corsi di educazione ambientale, danza, minivolley, chitarra, minibakset, ricamo, canto, modellismo, falegnameria, disegno, teatro, tennistavolo, multimedia e ancora laboratori artistici, creativi e grafico-manuali e non solo. Alcune della attività verranno portate avanti anche nel periodo estivo, dove tra gli obiettivi c'è poi l'idea di riprendere il progetto dell'anno scorso.

Nel 2007 i bambini hanno esplorato il rione, alla scoperta delle tradizioni e della storia, realizzando a fine percorso un libriccino, con i testi interamente scritti dagli stessi ragazzi, che hanno raccontato le caratteristiche della zona, intervistando anche le «memorie storiche», gli abitanti che da decenni conoscono tutti gli angoli e tutte le curiosità della realtà rionale. «Ci piacerebbe realizzare l'iniziativa "Trieste a piccoli passi" anche quest'anno – racconta il direttore Giacomo Todaro – nell'estate passata i bambini hanno seguito il tema "le vie del pane", come filo conduttore di una serie di visite e uscite in giro per la città, a partire da Servola, dove ogni anno si celebra la festa del pane e dove c'è una lunga tradizione legata sia al pane che alle pancogole, le donne che un tempo lo vendevano».

Da giugno a settembre quindi verranno promosse nuove gite all'aria aperta, insieme a momenti di gioco e angoli riservati alle lezioni già avviate con successo, come il corso di chitarra, quello di falegnameria o le ore da trascorrere all'insegna dello sport, soprattutto nei campi esterni. Il ricreatorio conta 285 iscritti, bambini in maggioranza di Servola.

Alcuni arrivano dalla zona di via Baiamonti, pochi invece dal vicino e poploso rione di Valmaura. «Al Gentilli i servolani sono molto affezionati – precisa Todaro – per questo i bambini sono quasi tutti figli di ex alunni del ricreatorio, che qui sono cresciuti, si sono divertiti, hanno trovato tanti amici e che mantengono ricordi molto positivi degli anni vissuti al ricreatorio. Anche da noi, come in altri ricreatori cittadini, ci sono anche molti bambini stranieri, figli di persone che lavorano nel rione. Caratteristica del Gentilli inoltre è la fascia d'età dei giovani, con tantissimi bambini piccoli, che nella maggior parte dei casi vanno dai 6 ai 12 anni. Poco presenti invece gli adolescenti».

Nel futuro della struttura in vista alcuni ammodernamenti e migliorie. Sono in atto i lavori di ristrutturazione del palcoscenico del teatro, che verrà completato anche con la risistemazione delle due aule sottostanti. Il ricreatorio Gentilli si trova in via di Servola 127 e nel corso dell'anno svolge numerose attività in collaborazione con la circoscrizione e con tutte le realtà presenti sul territorio.

Micol Brusaferro

SUCCESSO AL PALIO DEI RIONI 2008

Taglia e cuci ha vinto il Carnevale

Gli iscritti al «Gentilli» sono poco meno di trecento: tra le attività anche falegnameria e ricamo

Il rione di Servola conta su una lunga tradizione legata al carnevale e ogni anno il ricreatorio diventa una sorta di grande laboratorio, dove vengono ideati e confezionati i costumi, fabbricati i carri allegorici e dove si provano musiche, canti e balli. «A carnevale ci prepariamo per un doppio appuntamento – spiega Todaro – sia per la sfilata dei ricreatori sia per il palio cittadino dei rioni, che quest'anno ha visto al primo posto proprio Servola, grazie ai costumi realizzati con grande cura e fantasia e al carro allegorico, che abbiamo costruito proprio nel cortile del ricreatorio. Ogni anno il carnevale rappresenta un momento di incontro e collaborazione tra adulti e bambini, dove ognuno offre il suo contributo alla festa finale».

Servola è salita sul primo gradino del podio portando nelle vie cittadine il tema «No' ne passa gnanca un ago!»: uno spettacolo tutto dedicato al mondo del taglio e del cucito. Tantissimi i bambini vestiti da bottoni, spille, rocchetti, tutti coloratissimi e danzanti. Premiato anche il carro, un'enorme macchina da cucire. Dietro alla soddisfazione per il traguardo raggiunto ci sono mesi di lavoro. «Ogni anno cominciamo a lavorare già nel mese di dicembre – ricorda Todaro – con una media di cinque ore alla settimana. Quando l'appuntamento si avvicina invece l'attività diventa più intensa e nelle ultime tre settimane tutta l'attenzione è concentrata sui costumi e sul carro, con ore e ore trascorse a sistemare ogni piccolo dettaglio, ogni giorno. C'è grande divertimento per tutti, bambini e genitori».

La tradizione legata al carnevale a Servola ormai è radicata da anni, anche se la data esatta di costruzione del ricreatorio non è mai stata confermata con sicurezza. «L'atto ufficiale di nascita del Gentilli non è stato trovato – conclude Todaro –. Da alcuni dati si pensa che la struttura sia stata avviata nel 1915, forse proprio durante la guerra e per questo i documenti sono andati persi. Per un periodo le aule hanno anche ospitato alcune classi scolastiche, poi la palazzina e gli spazi esterni sono stati destinati solo alla funzione di ricreatorio». *(m.b.)*

L'ALBUM DELLA PEDALATA

In trecento a «Bicincittà»

Record mancato per il maltempo ma tanto entusiasmo

Caschetto e tanta grinta alla partenza

La giornata uggiosa non ha impedito agli appassionati di bici di partecipare ieri a «Bimbimbici e Bicincittà», manifestazione che quest'anno ha visto le sezioni di Trieste dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp) e della Federazione italiana amici della bicicletta (Fiab-Ulisse) unire le forze per l'organizzazione in comune dell'evento. L'assenza di sole ha impedito che si raggiungesse il record di più di mezzo migliaio di partecipanti, stabilito nel 2007, ma ugualmente il numero di presenti ha superato le 300 unità, un risultato considerato di rilievo, viste le condizioni atmosferiche.

Scopo di «Bimbimbici e Bicincittà» era quello di dare più voce e visibilità a chi tutti i giorni sceglie di usare la bici per muoversi in città «e a chi lo farebbe volentieri – hanno spiegato gli organizzatori - se si sentisse più protetto e rispettato». In programma c'erano percorsi di diversa difficoltà, ciclo giochi e, come sempre, la pedalata in tandem per i non vedenti, allestita in collaborazione con l'Univoc.

I due percorsi scelti hanno toccano alcuni punti nevralgici del centro cittadino, vie di cui si discute l'ipotesi di pedonalizzazione, il marciapiede ciclo pedonale lungo le Rive e l'inesistente collegamento con quella che è ritenuta una delle ciclabili più belle d'Italia e che oggi permette di sconfinare in Slovenia. «Pedalare in tanti lungo le strade della nostra città – hanno aggiunto gli organizzatori dell'Uisp e della Fiab-Ulisse - è un modo per segnalare cosa si può e si deve fare per la mobilità ciclabile a Trieste». Alla fine della pedalata non competitiva si è proceduto alla premiazione dei gruppi più numerosi: quello della Fiab-Ulisse ha presentato 53 appassionati, seguito dall'istituto comprensivo «Tiziana Weiss» con 49, mentre terzi sono stati i non vedenti dell'Unione italiana ciechi, con un trentina di partecipanti. *(u.s.)*

Centinaia i ciclisti in viale Gessi (fotoservizio Lasorte)

I più piccoli non si sono fatti spaventare certo dalla minaccia di pioggia...

Da soli o in tandem in un tragitto urbano all'insegna del relax

La pedalata ha anche lo scopo di ricordare i diritti dei ciclisti

FARMACIE

■ **DAL 19 AL 24 MAGGIO 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15 angolo via Valdirivo	tel. 040.639042
via Piccardi 16	tel. 040.633050
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040.274998
Aurisina	tel. 040.200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Roma 15 angolo via Valdirivo

via Piccardi 16

via S. Giusto 1

lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina tel. 040.200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via S. Giusto 1 040.308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	122
Via Carpineto	μg/m³	45,9
Via Svevo	μg/m³	101,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	33
Via Carpineto	μg/m³	31
Via Svevo	μg/m³	46

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	82
Monte San Pantaleone	μg/m³	117

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

IL PICCOLO

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

TARIFFE: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

MOSTRE DEL CIRCOLO FINCANTIERI WARTSILA

Fotografie ispirate al «gusto»

La sezione Foto del Circolo Fincantieri Wärtsilä partecipa al grande evento, promosso dalla Fiaf, la Federazione italiana associazioni fotografiche, che vedrà l'apertura in contemporanea di duecentocinquanta mostre in tutt'Italia che avranno come tema «Immagini del Gusto». Il gruppo è coinvolto nell'iniziativa con una serie di esposizioni in città. A partire da oggi e nei giorni seguenti verranno inaugurate, alle 18.30, queste mostre:

● «Immagini del Gusto» al centro commerciale «Il Giulia», che resterà visitabile fino all'8 giugno e che propone immagini di autori vari;

● «L'olio di Parovel», da foto Segulin in via Mazzini 51/B - da domani fino al 30 giugno, mostra di foto di Claudio Urizzi;

● «Riflessi diVini» all'Enoteca Bischoff in via Battisti 14, da giovedì fino al 21 giugno, immagini di Scilla Sora e Marinella Zonta;

● «Dolcezze» alla pasticceria Giorgi in via Palestrina 4, dal prossimo venerdì al 30 giugno, con foto di Scilla Sora;

● «Afrodita», alla libreria Feltrinelli in via Mazzini 39, dal 30 maggio al 30 giugno, foto di Marinella Zonta

Il progetto «Immagini del Gusto» è stato ideato dalla Fiaf due anni fa e il Circolo Fincantieri-Wärtsilä, nell'aderire fin dagli albori al progetto, ha elaborato un interessante studio sulle peculiarità eno-gastronomiche della provincia triestina, andando alla ricerca delle tradizioni e delle curiosità che la caratterizzano.

Le fave viste da Scilla Sora

ROSA & CELESTE

CHRISTOPHER VANNELLI Il 6 maggio è arrivato Christopher con un peso di kg 3,210, per la gioia di mamma Nicoletta e papà Elio Vannelli (foto Silvano)

DIMITRIJE DJORDJEVIC Mamma Dragana e papà Milorad presentano il piccolo Dimitrije nato il 2 maggio con un peso di kg 3,610 (foto Silvano)

MATTEO SICURI Il 7 maggio è nato Matteo con un peso di kg 3,940. Ha portato tanta gioia a mamma Mihaela e papà Ernesto Sicuri (foto Silvano)

ELISA MICOLAUCICH Mamma Consuelo stringe Elisa nata il 6 maggio, kg 3,610. Orgoglioso papà Fabrizio Micolaucich (foto Silvano)

THOMAS VOLPI Il piccolo Thomas è nato il 5 maggio con un peso di kg 3,250 per la felicità di mamma Valentina e papà Alessio Volpi (foto Silvano)

GABRIEL BANDI Mamma Marina e papà Mirian Bandi annunciano l'arrivo di Gabriel, il 7 maggio con un peso di kg 3,250 (foto Silvano)

VITTORIO PADOVAN Vittorio, che riposa in braccio a mamma Maura, è nato il 4 maggio con un peso di kg 3,340. Felicissimo anche papà Andrea Padovan (foto Silvano)

THOMAS DAGRI Auguri infiniti a Thomas Dagri, nato il 30 aprile con un peso di kg 2,130, in braccio a mamma Daisy. Felicissimo papà Gianluca e tutti i nonni

CUOCHI IN GARA AL BAR TEO

Frittata e asparagi: Andreassi sbaraglia grazie ai «fagottini»

Una squadra del trofeo «Ovi e sparisi» (foto Giovannini)

Una frittata di asparagi, arricchita con fagottini di pastafrolla. Questa la ricetta che la giuria ha giudicato la migliore fra quelle presentate sabato, nel corso della prima edizione del torneo di «Ovi e sparisi», organizzato nel bar Teo di via Ghega 2.

Il pubblico esercizio, già noto fra gli appassionati di enogastronomia della città e del circondario, per aver ospitato in autunno la seconda edizione del campionato internazionale di «Patate in tecia», ha visto cimentarsi una decina di concorrenti, che si sono alternati ai fornelli, dimostrando fantasia e capacità inventiva.

Al secondo posto, alle spalle della famiglia Andreassi, che ha vinto ottenendo 75 punti con i fagottini, è giunta la famiglia Simonetti, a due sole lunghezze di distanza, con un piatto che ha visto abbinare agli asparagi e alle uova le «palacinke», tradizionale pietanza triestina. Al terzo posto, con 70 punti, la famiglia Palmisano, che ha proposto una preparazione classica della frittata. Al quarto il gruppo Gavinel, con 69 punti e una frittata caratterizzata da uova strapazzate. Al quinto la famiglia Parovel, con 65 punti, che ha aggiunto al piatto classico una componente di pomodori. In classifica anche Michele Riosa, al quale la giuria ha attribuito 62 punti, per un piatto ancora una volta basato sui canoni più classici.

«Siamo soddisfatti della riuscita della manifestazione – hanno commentato Francesco Deruvo, titolare del bar e Stefano Maglica, ideatore delle due manifestazioni dedicate ad asparagi e uova e alle "patate in tecia" – anche se in questo caso la partecipazione non poteva essere così numerosa come quando i concorrenti sono chiamati alla preparazione delle patate, perché cucinare gli asparagi è più difficile».

Adesso tutti gli appassionati di questo genere di gare sono in attesa di conoscere la data del primo «grande Slam», quando saranno chiamati a confrontarsi, a piatti invertiti, i vincitori del torneo delle «patate in tecia» e di quello che si è svolto sabato. *(u. s.)*

DA OGGI ASTRONOMI ALLA MARITTIMA

Universo virtuale a convegno

Da oggi al 23 maggio oltre 130 ricercatori provenienti da 14 paesi di tutto il mondo discuteranno gli standard e i sistemi software che permetteranno di consultare, da qualsiasi pc del mondo, l'intera gamma delle immagini digitali dell'universo ottenute dai telescopi a Terra e dagli osservatori orbitanti su satelliti. Uno strumento potente a disposizione degli astronomi professionisti, ma non solo. La scelta di Trieste, che ospiterà il convegno alla Stazione Marittima, rappresenta un riconoscimento del livello di eccellenza raggiunto dall'Italia in questo campo, grazie soprattutto al lavoro del gruppo di ricerca Inaf dell'Osservatorio astronomico giuliano.

Si tratta dell'Interoperability Meeting 2008 dell'International Virtual Observatory Alliance, Ivoa, l'organizzazione mondiale formatasi nel 2002 con lo scopo di coordinare la collaborazione internazionale necessaria per permettere un accesso globale e integrato ai dati di interesse astrofisico. I congressisti arrivano da Stati Uniti e Giappone, India e Regno Unito, Spagna e Canada, ma anche da agenzie internazionali - Nasa, Esa, Eso - e dall'industria informatica come Microsoft e Google. Nutrita anche la rappresentanza italiana.

E' la prima volta che un Ivoa Interoperability Meeting si svolge in Italia. Anche il nostro paese partecipa alla costruzione dell'Osservatorio virtuale con un progetto avviato nel 2006 con il coordinamento di un team di ricercatori triestini.

L'Osservatorio astronomico di Trieste, in prima fila nel progetto di ricerca

LA CHIESA DECORATA CON LA LUCE

Bouquet di rose a Santa Rita

Nuovo messaggio di luce per la Chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi, firmato da Marianna Accerboni: in occasione della festa di Santa Rita da Cascia, la Santa dei casi impossibili, che cade giovedì 22 maggio, giorno della sua morte, fino al 31 di questo mese, dalle 21 alle 24, un bouquet di rose sarà proiettato sulla facciata dell'edificio sacro. Tale simbolo vuole ricordare una delle leggende che riguardano la santa. Si narra infatti che Santa Rita (1381-1457), madre, moglie, monaca agostiniana e una delle sante più venerate del mondo cattolico, chiedesse, nella fase finale della sua vita, una rosa. Era inverno, ma nel roseto del suo orto sbocciò, come per miracolo, un fiore e perciò nel giorno della sua festa ai fedeli vengono distribuite rose benedette.

Grazie al parroco Vincenzo Mercante, anche i prossimi appuntamenti sacri continueranno a essere sottolineati dalla proiezione di Accerboni, che, avvalendosi delle più sofisticate tecnologie lavora dalla metà degli anni novanta nell'ambito della public art sul tema della luce.

La chiesa di Santa Rita è da anni anche un luogo d'arte: è stata teatro di alcune esposizioni pittoriche ed è oggi abbellita da diverse opere scultoree e di pittura e da una splendida vetrata artistica a colori ideata dalla pittrice Maria Visconti. Il parroco Vincenzo Mercante è stato insignito proprio in questi giorni a La Spezia del prestigioso Premio internazionale di letteratura Portus lunae per il suo libro intitolato «Il dolore bimillenario».

Le rose di Accerboni sulla facciata della chiesa di Santa Rita

MATTINO

● **AUTO D'EPOCA**
Oggi, dalle 12 alle 14 davanti al ristorante «La Marinella» v.le Miramare 323 sosteranno 53 automobili d'epoca che hanno aderito all'iniziativa di «Carovana Romantica», storiche. Auto a partire dall'anno 1907, e poi anni 20, 30 e 40. I partecipanti provengono da tutto il mondo.

POMERIGGIO

● **LINEA AZZURRA**
Presentazione del premio Benno Boschini, III edizione, al ricreatorio «G. Padovan», oggi alle 11.

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi, alle 17.30 al «Salotto dei poeti», in via Donota 2, si terrà lo spettacolo di prosa e musica «Soto el leon de Muia», della poetessa Maria Cernigoi Maggio.

● **ACLI CAMPANELLE**
Oggi alle 18, al Circolo Acli di Campanelle 138, «Il ruolo della società civile nei Balcani», ospiti Franco Codega, Gian Matteo Apuzzo, Nicole Cornitore, Stefano Decolle, Silvia Maraone, Silvia Grillo.

● **MOSTRA DI CICOGNANI**
S'inaugura oggi alle 18.30, nella Sala Comunale d'Arte di piazza Unità, la mostra «Un dolce fluttuare nell'infinito», personale dell'artista Adriana Cicognani, presentata da Gabriella Niero.

● **UNIONE DEGLI ISTRIANI**
L'Unione degli Istriani comunica che la conferenza di Giorgio Rustia, in programma oggi alle 16.30 è annullata. Info: 040 636098.

● **MALATO ONCOLOGICO**
Oggi alle 17 al Sanatorio Triestino di via Rossetti 62 si terrà il quarto incontro del corso teorico-pratico «Stare accanto al malato oncologico», organizzato dalla Lega Italiana per la lotta contri tumori.

● **AMICI DEI FUNGHI**
Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola» organizza oggi «Alcuni interessanti funghi della nostra zona», proiezione digitale di Bruno Basezzi. Alle 18.45, seminario vescovile di via Besenghi, 16. Ingresso libero.

● **INCONTRO CON HEINICHEN**
Lo scrittore Veit Heinichen ospite oggi alle 17.45, nella Sala Baroncini, del Circolo della cultura e delle arti.

● **DIBATTITO SU TOMIZZA**
Oggi alle 17.30 al Circolo della stampa, organizzata da Gruppo-Skupina 85, Altamarea, Circolo Istria e Ordine dei giornalisti, una tavola rotonda approfondirà i numerosi temi del romanzo «Il male viene dal nord» di Fulvio Tomizza. Parteciperanno i professori Miran Kosuta e Irene Visintini, lo scrittore e giornalista Pierluigi Sabatti e il poeta e critico Claudio Martelli.

SERA

● **MOMENTI A CHERSO**
Stasera alle 19 proiezione audiovisiva sull'isola di Cherso e sul suo mare, colta dalle romantiche immagini di Lucia Crepaldi, all'Associazione culturale Namastè di piazza S. Giovanni 2, IV piano - ingresso libero.

● **NOTE E PAROLE**
Nell'ambito della V edizione di «Note e parola», oggi alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa in via Manzoni 22, si terrà il concerto di flauto e arpa a cura delle artiste Morena Mestieri e Nicoletta Sanzin, che proporranno «La musica degli angeli».

Università 3ª età «Danilo Dobrina»

Via Lazzaretto Vecchio 13 - tel. 040-311312 / fax. 040-3226624

Aula A 16-17, saggio finale del corso di pianoforte della prof. ssa Fregonese; aula A 17.30-18.30, saggio finale del corso di scrittura creativa della dott. ssa Carla Carloni Mocavero; aula 16 15.10-17.20 M. Pezzanera, lingua inglese: Il corso - sospeso; aula Razore 17.30-18.20 L. Verzier, canto corale.

Sezione di Muggia

Sala Millo 16-17.50 F. Mizrahi, arte americana dal 1770 alla fine dell'800 conclusione corso.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15 tel. 040-3478208 fax. 040-3472634

***Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1:** ore 16-17.30 ultima lezione, L. Luchita, lingua e cultura spagnola I livello; 17-18 ultima lezione, M. Oblati, letteratura italiana e triestina; 17-19 ultima lezione, A. Degli Esposti, lingua e cultura tedesca I livello; 17.30-19 ultima lezione, L. Luchita, lingua e cultura spagnola II livello.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli: ore 16-18.45 De Cecco, tombolo corso «A».

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Tiberio Appel (19/5/2008) dalla famiglia 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Romano Cimarosti (19/5) da Maria 50 pro Astad.
- In memoria di Ermanno Furian per il compleanno (19/5) dalla figlia Tiziana, nipoti Nicole, e Manuel 20, dal figlio Moreno, e nipote Aurora 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Santina Marzi in Lorenzi nel XV anniv. (19/5) dal marito Sergio e figli Bruna e Flavio con le famiglie 25 pro chiesa S. Giovanni Decollato, 25 pro Chiesa B. V. del Rosario (don Antonio Dessanti).
- In memoria di Matteo Radoicovich anniv. 19/5 dalla zia Sil, Mari, Giuli, Fabri, Baby 100 pro Agmen.
- In memoria di Dario Zardi nel XIV anniv. da Livia e Giorgio 50 pro Agmen.

AUGURI

MARISA Un augurio speciale per i primi cinquant'anni di Marisa da Paolo, Tanjia e Max, Luca e Clio e da Nerina

MAURO «Finalmente» anche Mauro festeggia il mezzo secolo! Tanti auguri per altri 50 da tutti i suoi cari

BRUNO Nonno Bruno compie 60 anni. Un mondo di bene dai nipotini Lorenzo e Gabriele con Lili, Roberta, Max e Gianclaudio

LAURA LETIZIA Auguri per gli 80 anni di questa bella signora da Emilio, Fulvia, Roberto, Barbara, Anna, Alberto

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

OSPEDALE DI CATTINARA

Colpiti da ictus, sospesa la musicoterapia

Lo scorso anno sono stata ricoverata alla Stroke Unit di Cattinara per un ictus. La parte decisamente più compromessa è stata la parola. Mi è stata prescritta una terapia riabilitativa con la musica ed è così che ho conosciuto la signora Loredana Boito, musicoterapista, grazie alla quale non solo ho ripreso a parlare quasi correttamente, ma ho riacquistato sicurezza psicologica. Stavamo lavorando con costanti ed apprezzabili progressi, quando improvvisamente, verso fine febbraio, la signora Loredana mi ha comunicato che avremmo dovuto sospendere le sedute perché non le era stata confermata la collaborazione per il 2008. Mi sono rivolta all'Ufficio relazioni con il pubblico del Servizio sanitario regionale, chiedendo cosa intendesse fare chi di dovere, per garantirmi la continuità della terapia ed il diritto alla piena riabilitazione. Una domanda chiara, mi pare, cui è seguita una non risposta piuttosto fumosa: «Gentile signora, in riferimento a quanto da lei segnalato, questa Amministrazione ha provveduto ad esperire le ricerche del caso in merito all'attività svolta dalla signora Loredana Boito. Risulta che la stessa è in attesa di riscontro da parte dell'Amministrazione in merito ad una eventuale collocazione all'interno dell'Azienda, come peraltro richiesto dalla responsabile della Struttura complessa di Medicina riabilitativa». Io scrivevo il 27 marzo, la risposta è del 15 aprile. Siamo al 13 maggio. Ancora nessuna notizia sulla ripresa delle mie sedute riabilitative. Affidate alle cure della sig.a Loredana ci sono tante altre persone, in condizioni decisamente più critiche della mia.

Annalisa Scarabelli

SEGNALAZIONI

ASSOCIAZIONE ANVOLT

Falsi volontari

L'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori (Anvolt), preso atto della illegittima spendita del proprio nome da parte di persone sconosciute in merito ad attività di raccolta fondi svolte sul territorio mediante la vendita telefonica di biglietti per spettacoli teatrali, intende precisare quanto segue.
Anvolt è un'associazione non lucrativa di utilità sociale regolarmente registrata, presente con più di venti sedi in tutta Italia e attiva da oltre diciotto anni, membro della Federazione associazioni di volontariato oncologico (Favo). Nel corso della propria attività l'associazione ha altresì promosso stabili collaborazioni con le istituzioni e gli enti pubblici territoriali, dei quali ha più volte ottenuto il patrocinio, guadagnando la fiducia e il riconoscimento dei propri assistiti grazie alla serietà e all'impegno che ha costantemente dimostrato.
In particolare Anvolt è presente a Trieste e provincia con una propria delegazione da svariati anni e ha avviato un servizio di ambulatorio totalmente gratuito per paptest e visite senologiche, oltre a condurre regolarmente programmi di prevenzione rivolti alla cittadinanza ed erogare prestazioni di assistenza domiciliare e ospedaliera gratuita per malati e indigenti.
L'associazione si sostiene principalmente attraverso le donazioni dei cittadini, i quali vengono a conoscenza dell'attività svolta attraverso le iniziative praticate sul territorio e anche mediante contatti telefonici, con i quali però non viene in alcun modo proposta la vendita di alcunché.
Si ritiene dunque necessario precisare che la delegazione Anvolt di Trieste ha unicamente sede in viale Miramare n. 3, presso la quale è altresì operativo l'ambulatorio medico a disposizione della cittadinanza, e i suoi incaricati sono immediatamente riconoscibili e identificabili poiché dotati di tesserino di riconoscimento e di autorizzazione sottoscritta dal responsabile di delegazione. Pertanto, in caso di contatto telefonico sospetto e ogni qualvolta vi sia comunque dubbio sull'identità di persone che chiedono un sostegno economico in nome e per conto di Anvolt, la cittadinanza è invitata a contattare la delegazione di Trieste al numero 040416636 o recandosi direttamente presso gli uffici, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al fine delle opportune verifiche.

Alessandro Carriola
responsabile Anvolt
sede di Trieste

ALBUM

Affollato il gazebo per il controllo dell'ipertensione arteriosa

Molti triestini si sono recati al gazebo installato dalla Croce rossa in piazza della Borsa per la Giornata mondiale dell'ipertensione arteriosa. L'iniziativa è stata curata dal Centro regionale dell'ospedale di Cattinara, diretto dal professor Giuseppe Bellini, un centro pilota creato per venire incontro alle crescenti richieste dei pazienti che in questo settore chiedono assistenza ma anche informazione. La Giornata dell'ipertensione arteriosa ha avuto il patrocinio del Circolo della stampa di Trieste. Durante il precedente incontro nella casa dei giornalisti Bellini era coadiuvato dai medici Elena Bernobich e Alessandro Cosenzi. (foto Giovannini)

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

Togliere le «zavorre» per risparmiare benzina

Il risparmio alla guida è un tema che ogni giorno diventa più importante perché presto andare dal benzinaio sarà come andare in gioielleria.
Vediamo quindi alcune regole, banali ma utilissime.
E' molto diffuso l'uso di scaldare il motore prima di partire. Nulla di più inutile tecnicamente e sbagliato ecologicamente. E' necessario aspettare solo qualche attimo con il motore al minimo e poi partire inserendo marce basse nei primi chilometri, senza forzare. La spiegazione tecnica è che il motore al minimo scalda molto poco e non si arriva a far scattare il termostato e quindi a far circolare l'acqua nella maniera dovuta.
Un altro accorgimento che consente di risparmiare un'elevata quantità di benzina è il controllo della pressione delle gomme che deve sempre rispettare i valori indicati dalla casa costruttrice. Una pressione bassa aumenta vertiginosamente i consumi ed aumenta l'usura del battistrada. Per i più smaliziati è consigliabile un manometro fai da te perché non sempre ai rifornimenti si trova il benzinaio disponibile, non certo per maleducazione, ma per non creare file troppo lunghe di clienti in attesa. Ricordarsi che se le gomme sono calde, bisogna aumentare di circa 3 decimi la pressione tabellare.
Molti non si ricordano, anche se magari lo sanno, che pesi nell'abitacolo e nel bagagliaio aumentano il consumo. Quindi non lasciamo in vettura oggetti non indispensabili. Il risparmio è piccolo ma c'è.
L'effetto portatutto sul tetto è devastante, molto più che una volta. Questo perché le macchine moderne, al contrario di quelle del passato, hanno un'aerodinamica molto spinta e qualunque ostacolo attorno alla carrozzeria incide pesantemente. Quindi appena non serve più, smontare ogni attrezzatura dal tetto.
Non forzare il motore (né in basso né in alto) è una carta vincente. Il numero di giri, nella normalità, deve oscillare attorno ai 2000/2500 giri nei motori a benzina, qualche cosa di meno in quelli diesel, salvo, ovviamente la fase di partenza.
Rendiamoci conto che ogni frenata disperde un sacco di energia sotto forma di calore. Acclarato che il freno va comunque usato per evitare guai, se ci accorgiamo da lontano che davanti a noi il semaforo è rosso, togliere il pedale dall'acceleratore con dignitoso anticipo ci consentirà un secco risparmio. Un'andatura quanto più possibile costante è assai gradita perché è nella fase di accelerazione che il motore richiede il massimo di carburante.
Il climatizzatore, infine, è un mangia benzina senza pudore. Conviene non impostare una temperatura troppo bassa, accorgimento che aiuterà anche la schiena che, nel passaggio dal freddo al caldo, se potesse parlare, sarebbero solo parolacce.
D'inverno disattivarlo, ricordandosi però di inserirlo per brevi ma frequenti periodi (almeno una volta alla settimana), per preservare il circuito.
Banalità, insomma, ma importanti.

RICORDI DI GUERRA

A proposito di Padoan

Il tempo, con i nostri ricordi, scorre lievemente come acqua di ruscello, tra le dita aperte. Poesia? Retorica? Tutte e due, certamente. Qualche mese fa è «trapassato» Giovanni Padoan, detto Vanni, commissario generale della Divisione Garibaldi-Natisone, dove io e due cugini fiumani, i Elio e Camillo Glavina, e Alcide Lipizer, anche lui quarnerino, militammo (cocatti, sia ben chiaro).
Si proveniva da un reparto, il XIV Costiero da Fortezza, schierato lungo l'Isonzo, a formare un antemurale contro la pressione slava, che premeva per dilagare verso la pianura friulana. Ma tornando a Vanni, quel Vanni, responsabile di aver voluto cedere le terre giuliane, l'Istria e Fiume agli slavi di Tito, insomma quel signore è morto centenario (98 anni).
Se c'è un altro mondo nell'aldilà, che ci restituisca i nostri morti. Cento anni! Senza peccati! Così hanno voluto il destino e i presidenti della Repubblica d'Italia dal cuore buono.
Credo di aver conosciuto Giacca e Vanni, due figuri, di alta statura. Camminavano a larghe sgambate, il mitra di traverso il petto, simile a un cucciolo rabbioso, pronto ad azzannare. Poi i nostri destini si sono divisi. Si camminava molto, soprattutto di notte. Il sudore era tanto, gli scarponi pesavano. Anche la paura. O quasi.
Alle due di una notte qualsiasi – si era in ottobre del '44 – la mia squadra arriva a una chiesetta costruita in collina. Era una delle solite romantiche chiesette che si stagliano sul cielo all'alba, anche al tramonto... Era una chiesetta senza prete, e, tantomeno, fedeli. Tom, il capo squadra m'indicò il piccolo campanile. Mi consegnò il cannocchiale. Appollaiato in alto, come sulla coffa di un albero di nave, scrutavo l'orizzonte, qualunque cosa che mi potesse commuovere. Finito il mio turno, mi accorsi che i miei compagni si erano sistemati, uno accanto all'altro, a distanza da regolamento, come in un dormitorio. Allora compresi: i ragazzi riposavano su dei tumuli ancora freschi di terra smossa. L'imitai. Sarò stato un cinico, ma quella notte dormii saporitamente.

Silvio Mazzaraco

PRIMO MAGGIO

Musei aperti (1)

In merito alla segnalazione del signor Mauro Luglio, pubblicata il 6 maggio, «Primo maggio - Musei chiusi», vorremmo precisare che il Museo archeologico nazionale di Aquileia e il Museo archeologico nazionale di Cividale il 1.o maggio sono rimasti aperti al pubblico dalle 8.30 alle 19.30. Questa apertura rientra nell'ambito di un progetto nazionale di aperture straordinarie tese proprio a favorire la promozione del patrimonio culturale e un avvicinamento del pubblico ai beni culturali del nostro Paese.

Carmelina Rubino
responsabile dei rapporti
con la stampa della Soprintendenza
per i beni archeologici
del Friuli Venezia Giulia

PRIMO MAGGIO

Musei aperti (2)

A seguito della segnalazione di un lettore relativa alla chiusura dei musei il 1.o maggio, si ricorda che il museo storico del castello di Miramare, museo statale dipendente dal ministero per i Beni e le attività culturali, era aperto, come del resto avviene da moltissimi anni, anche il 1.o maggio con orario 9-19, grazie alla piena disponibilità del personale di vigilanza. I visitatori sono stati oltre duemila. Si ricorda, peraltro, che il castello di Miramare è sempre aperto, tutti i giorni dell'anno e per tutto l'arco della giornata.

Rossella Fabiani

CPT DI GRADISCA

Le ragioni della polizia

A tutela della professionalità, della moralità e della preparazione deontologica degli operatori della Polizia di Stato, la segreteria regionale del Friuli Venezia Giulia del Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di Polizia (Coisp) non ha gradito quanto dichiarato da un ospite del Centro di permanenza temporanea di Gradisca e riportato in un articolo apparso il 18 maggio scorso a pagina 3 del quotidiano di Trieste «Il Piccolo», intitolato «Gradisca peggio di Guantanamo».
Apprezzato il diritto-dovere di cronaca e il lavoro del giornalista, pur comprendendo il dramma umano e il disagio di quel cittadino marocchino giustamente evidenziato e reso pubblico dalla pubblicazione e diffusione di questa toccante testimonianza, sta di fatto che questa è una questione di punti di vista. Ma soprattutto bisogna fare chiarezza a 360 gradi, perché quello che si legge e non si legge e quello che si legge fra le righe di certo è una testimonianza forte e dovuta, visto che si vive in un paese democratico in cui costituzionalmente si può parlare liberamente e senza bavagli. Ma rappresenta una sola faccia di una medaglia che crea tanti problemi a chi deve portarla al collo o al petto che sia. Esiste chi ritiene che sia opportuno «fare come il cavallo arabo: stare in piedi e non vedere niente», ma si tenga presente che c'è anche chi fa solo e soltanto il proprio lavoro, in condizioni disagiate, fisiche e psicologiche, nel rispetto di leggi, regolamenti e comportamenti che prevedono sempre e comunque il rispetto della persona, a prescindere dallo status giuridico della stessa.

La segreteria regionale
del Friuli Venezia Giulia
del Coordinamento
per l'indipendenza sindacale
delle Forze di Polizia Co.I.S.P.

LA LETTERA

Sosta selvaggia in via Roncheto, ma per chi sgarra non c'è sanzione

Entrambi i marciapiedi della via Roncheto, dalla via Baiamonti alla via Giacometti vengono ormai da tempo utilizzati per posteggiare irregolarmente autoveicoli, costringendo i pedoni, fra i quali mamme con bambini e anziani, a scendere dagli stessi e a camminare pericolosamente sulla carreggiata riservata alla circolazione veicolare, potete immaginare con quali rischi e conseguenze per loro, vista il continuo e intenso traffico.
Ma la cosa più incredibile è che gli autoveicoli rimangono posteggiati sui marciapiedi indisturbati per l'intera giornata, taluni addirittura quasi davanti ai portoni delle abitazioni, il tutto sotto gli occhi di chiunque e senza essere mai perseguiti dalle forze dell'ordine per palese e ripetuta violazione del Codice della strada.
Questo può essere tranquillamente verificato da chiunque: basta passare in via Roncheto a qualsiasi ora del giorno e si troveranno entrambi i lati del marciapiede occupati da automobiti dai loro proprietari per il personale e indisturbato posteggio delle proprie amate vetture!
Evidentemente se ne stanno assolutamente tranquilli, tanto in via Roncheto non si è mai visto neanche l'ombra di un vigile urbano, non hanno effettivamente proprio nulla di cui temere!
Probabilmente la pubblica via Roncheto gode di una specie di impunità per gli automobilisti indisciplinati che se ne infischiano completamente delle più elementari regole stradali: forse la pubblica via non viene considerata strategicamente «importante» per il Corpo della polizia municipale e per il sindaco!

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTI

■ La buona sanità esiste ancora, per fortuna!
Grazie di cuore al prof. Pinna, al prof. Grazi e a tutta l'equipe dei trapianti di fegato del policlinico «S. Orsola - Malpighi» di Bologna.
Un grazie al dott. Ravaioli che mi è stato di grande aiuto, a tutti i medici ed infermieri che con le loro capacità ed il loro sorriso sulla labbra mi hanno aiutato a superare ogni sofferenza post operatoria.
Un sentito ringraziamento al prof. Bellini della Medicina Clinica dell'ospedale di Cattinara, che mi è stato accanto durante la malattia con dei consigli preziosi.
Ed infine tutta la mia gratitudine alla dott. Bernobich che con la sua tenacia e con le sue straordinarie capacità di medico mi ha portato al trapianto in buone condizioni fisiche e psicologiche.
Colgo l'occasione rivolgendomi alla sensibilità dell'anima. La donazione è un gesto nobile e può ridare la vita ad un'altra persona. Chi dona ama.

Eleonora Jankovic

■ Anche a nome della Direzione aziendale ringraziamo sentitamente per la sensibilità e generoso supporto la Fondazione Osiride Brovedani, che ha consentito di acquisire una tecnologia ecografica avanzata per il reparto di Medicina d'Urgenza.
Ciò consentirà una completa e tempestiva diagnosi anche nell'ambito di patologie complesse, che coinvolgono molteplici organi del corpo umano. Lo strumento di alta tecnologia affidataci potrà consentire un importante aiuto per i Pazienti che a noi si affidano.

dott. Sergio Minutillo
e Gruppo di lavoro
S.C. Medicina d'Urgenza

■ Sentiti ringraziamenti al signore che ha consegnato la mia borsetta alla polizia municipale e alla stessa che me l'ha portata all'altro capo della città.

m.v.

■ Attraverso Il Piccolo, vorrei che arrivassero i miei complimenti per lo spettacolo alla sala Bartoli «Lillipupe». La signora Angela Pagano mi ha trasportata con la sua arte in una Napoli di cinquant'anni fa, mai prima d'ora avevo provato tanta emozione. L'alchimia del violino, della chitarra, e del caro mandolino dal vivo, hanno reso tutto così vero, perché è quella Napoli che voglio ricordare. Un grazie al dottor Calenda, al bravo Ivano Schiavi.
Un'abbonata della prosa.

Rosa Costa

■ Siamo un gruppo di persone che ha partecipate alle escursioni in città e dintorni patrocinato dalla Provincia. Vorremmo ringraziare per questa iniziativa la Provincia stessa per averci fatto conoscere le guide turistiche che si sono dimostrate estremamente disponibili e professionali. Lo stesso devo dire dei proprietari delle aziende agricole, dei ristoranti e bar che ci hanno gentilmente ospitato.
Questa iniziativa ha dato la possibilità a noi, gente del luogo, di scoprire aspetti della città e del territorio che non conoscevamo.
Con l'augurio che questa avventura abbia un seguito, ringraziamo nuovamente chi ci ha dato la possibilità di passare tante piacevoli giornate.

Rosanna e Stelia Sapla

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse che dal primo pomeriggio tenderanno ad intensificarsi ovunque. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con piogge sparse sulla Sardegna e sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con velature medio-alte nelle ore centrali e che apporteranno precipitazioni un po'ovunque, più diffuse sulle zone tirreniche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo coperto con piogge persistenti sul settore orientale; tendenza a temporanee schiarite sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** sulle regioni tirreniche molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, tendenza a miglioramento sull'isola, parzialmente nuvoloso sul versante Adriatico. **SUD E SICILIA:** cielo coperto sulle regioni tirreniche e Sicilia; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,6	19,2
Umidità		58%
Vento		13 km/h da S-E
Pressione	in diminuzione	1005,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,0	19,9
Umidità		82%
Vento		1,9 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,3	19,0
Umidità		86%
Vento		10 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,3	18,7
Umidità		84%
Vento		4 km/h da ENE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16	18,9
Umidità		87%
Vento		1,5 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,3	16,8
Umidità		98%
Vento		6 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	14,4	16,6
Umidità		99%
Vento		9 km/h da ENE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	13	19
ANCONA	17	23
AOSTA	8	18
BARI	17	24
BOLOGNA	16	21
BOLZANO	15	16
BRESCIA	15	19
CAGLIARI	16	24
CAMPOBASSO	16	18
CATANIA	17	22
FIRENZE	15	19
GENOVA	16	18
IMPERIA	15	20
L'AQUILA	12	19
MESSINA	20	23
MILANO	13	16
NAPOLI	18	22
PALERMO	17	21
PERUGIA	14	20
PESCARA	17	27
PISA	14	19
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	17	22
ROMA	18	21
TORINO	12	15
TREVISO	16	16
VENEZIA	15	17
VERONA	16	19
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

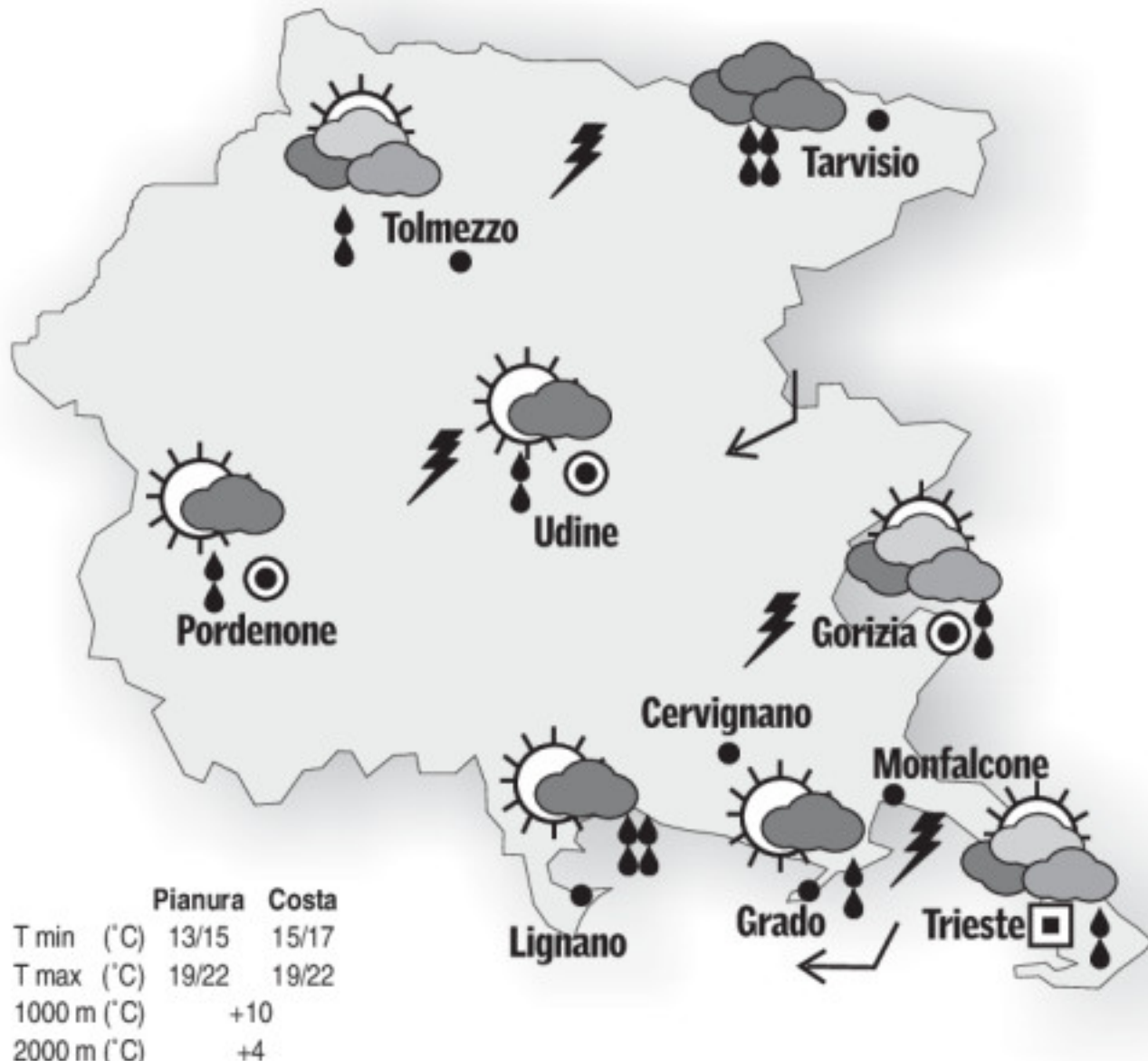
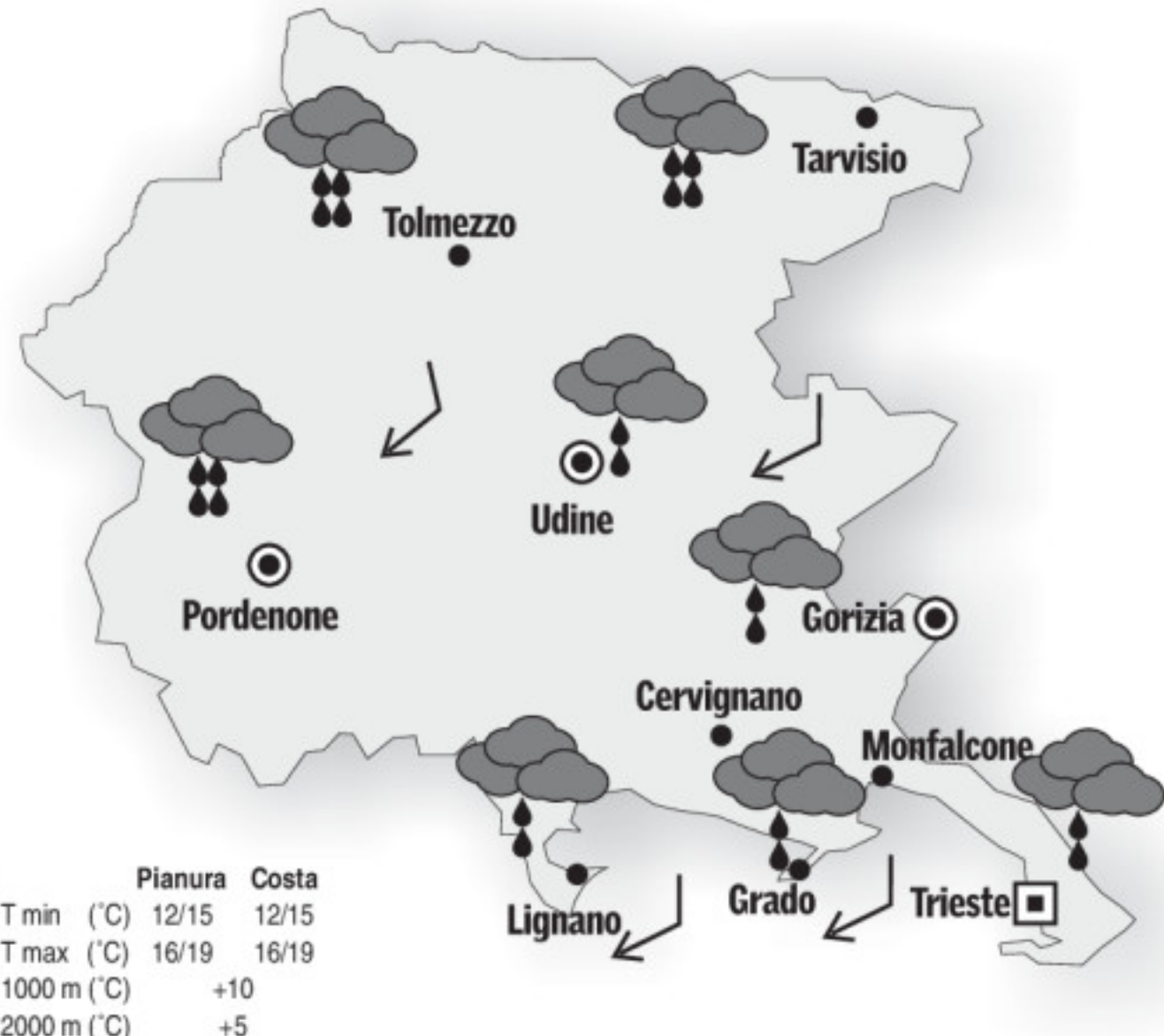
ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/15	15/17
T max (°C)	19/22	19/22
1000 m (°C)	+10	
2000 m (°C)	+4	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	12/15
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	+10	
2000 m (°C)	+5	

OGGI. In mattinata avremo in genere cielo variabile; in giornata si avranno locali rovesci e qualche isolato temporale. Verso sera il cielo si coprirà su tutta la regione con piogge diffuse in genere moderate.
DOMANI. Su tutta la regione in cielo in prevalenza coperto con piogge in genere moderate su pianura e costa dove soffierà Bora moderata; sui monti e zone occidentali le piogge saranno probabilmente abbondanti. Sulle zone orientali possibile qualche schiarita.
TENDENZA. Cielo in prevalenza nuvoloso con possibili rovesci sparsi, più probabili dal pomeriggio e sui monti.

OGGI IN EUROPA

Con l'alta pressione lontana dall'Europa il nostro continente sarà attraversato da alcune perturbazioni di origine atlantica. In particolare un sistema frontale in movimento verso est lambirà con il suo ramo freddo le nostre regioni settentrionali, mentre nel Mediterraneo Occidentale entrerà anche una perturbazione proveniente dalla Spagna.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,1	4 nodi E-S-E	21.24 +71	4.00 -35
MONFALCONE	quasi calmo	16,0	5 nodi E	21.29 +71	4.05 -35
GRADO	poco mosso	16,0	8 nodi E-S-E	21.49 +64	4.25 -31
PIRANO	poco mosso	16,2	5 nodi S-E	21.19 +71	3.55 -37

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	14	24	LUBIANA	12	20
AMSTERDAM	7	13	MADRID	9	22
ATENE	14	25	MALTA	10	24
BARCELLONA	14	20	MONACO	11	20
BELGRADO	18	30	MOSCA	6	17
BERLINO	10	22	NEW YORK	8	18
BONN	10	18	NIZZA	15	21
BRUXELLES	9	15	OSLO	0	6
BUCAREST	11	28	PARIGI	9	20
COPENHAGEN	7	14	PRAGA	11	23
FRANCOFORTE	11	22	SALISBURGO	8	15
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	26
HELSINKI	5	12	STOCCOLMA	5	10
IL CAIRO	18	28	TUNISI	19	29
ISTANBUL	13	25	VARSAVIA	14	25
KLAGENFURT	10	18	VIENNA	13	25
LISBONA	14	20	ZAGABRIA	12	24
LONDRA	8	13	ZURIGO	12	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siete soggetti ad influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe giocarvi un brutto tiro. Autocontrollo.

TORO 21/4 - 20/5

Le gratificazioni personali non basteranno a colmare i vostri vuoti affettivi e sentimentali. Dovrete mostrarvi più dolci e audaci se volete che Cupido si accorga di voi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la sua soluzione. Il lavoro vi costerà più fatica del solito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Cercate di organizzarvi. Potete contare sul favore degli astri e riuscire abbastanza facilmente nei vostri intenti. Cercate di rinviare il meno possibile. Non perdete tempo.

LEONE 23/7 - 22/8

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente di lavoro. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate...

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel lavoro la situazione è ferma: approfittatene per darvi da fare e per preparare qualche cosa di nuovo. La persona amata non sarà tenera con voi. Autocontrollo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Otterrete un piccolo successo nel lavoro o potrete realizzare un guadagno inaspettato. La fortuna è con voi: approfittatene, ma con moderazione. Serata in allegria.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente interessante. Vita affettiva in qualche caso contraddittoria e confusa. Un po' di svago.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Situazione molto positiva, potreste riuscire a mandare in porto parecchie cose importanti. Gioie sul piano privato. Muovetevi. Progetti di viaggio. Molta allegria.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di cominciare la giornata lavorativa. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare così a mete più consistenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Anche se le stelle sembrano non stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desideri finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri vi aiuteranno a concretizzare un grosso cambiamento nel lavoro, dovete però puntare molto sulla fiducia in voi stessi senza lasciarvi influenzare da nessuno.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Parte dell'organo - **8** Di fronte a NNE - **11** Nobile principio - **12** I confini dell'Olanda - **14** La lingua limosina - **15** Non grassa - **17** Festa elegante - **19** Indica tutti e ciascuno - **20** Farina... grossolana - **22** De Janeiro in Brasile - **23** Soprascarpa di gomma - **25** Pari in volo - **26** Picchetti da tenda - **27** Un porto greco - **28** Comuni a righe e a quadri - **29** Inaspettati - **31** Un affluente della Garonna - **32** Generare dal nulla - **33** Dolce al rum - **35** In giro - **36** Albergo sull'autostrada - **37** La sposò Assuero - **40** Scorrono in alcune casette - **41** Parità farmaceutica - **42** Esausta, sfinita.

VERTICALI: **1** Pieni di paure - **2** Lentamente - **3** Impronta, traccia - **4** Antica moneta araba - **5** Verde raganella - **6** La fine della tournée - **7** Vocali in alto - **9** Locali sotto il tetto - **10** Papera... cresciuta - **13** Un mese estivo - **16** Sciocche e insulse - **18** Hanno corna a pala - **20** Si mette in tavola - **21** Le scritte sugli stemmi - **23** Quella bianca... concede tutto - **24** La nostra compagnia aerea nazionale - **26** Dominio, autorità - **27** La chiede l'accattone - **28** L'attore De Niro - **30** Non Classificato - **31** Recipiente metallico - **33** Dirige la gang - **34** Lo era Venere - **36** Motoscafi siluranti - **38** Simbolo dello stagno - **39** In corsia - **40** Secco rifiuto.

INDOVINELLO
Il campanile di Pisa
Sta in piedi ma è evidente
che ci sta malamente
e quel che mi preoccupa di più
è l'incosciente che ci monta su.
Il Nano Ligure

CAMBIO D'INIZIALE (7)
Troppo focosa
Se, come spesso accade, va in calore,
si susseguon le cotte con ardore.
Mano a mano che appare più agitata
questo è il momento d'una rinfrescata
Tiburto

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
TRAVE, PALO= LA POVERTÀ.

Cambio d'iniziale:
EOLO, POLO.